



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 02/10/2003

CC N. 92

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 5 - 9 - 12 - 17 giugno 2003

L'anno duemilatre addì due del mese di Ottobre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti Componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	D.L.M.U.	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	D.L.M.U.	X	
9 - Viganò Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS		X
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	D.L.M.U.		X
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 16339

OGGETTO

Presenza d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 5 - 9 - 12 - 17 giugno 2003

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 5, 9, 12, 17 giugno 2003 sono stati inviati ai Consiglieri comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.19

Componenti votanti: n.15

Voti favorevoli: n.15

Voti contrari: n. =

Astenuti: n. 2 Berlino, Petrucci

Non partecipano al voto, pur presenti in aula, i Consiglieri Bianchessi e Ghezzi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Riboldi Rosa, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Pietro, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

E' presente il numero legale, 16 Consiglieri; la seduta è valida.

Punto n.1 all'ordine del giorno: "Interrogazioni ed interpellanze".

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere.

CONS. BIANCHESSI:

Chiedo una breve sospensione del mio gruppo per valutare l'opportunità o meno di una comunicazione.

Poiché le comunicazioni vanno fatte ad inizio seduta, mi necessitano due minuti per fare una valutazione su una comunicazione che ovviamente ha una certa rilevanza per quanto ci riguarda.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 20:00)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 20:10)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ringrazio il Presidente per la disponibilità rispetto alla richiesta irrituale.

La comunicazione riguarda una nostra preoccupazione come gruppo consiliare di Forza Italia, ma credo anche come Opposizione di Cinisello Balsamo, rispetto ad un problema che abbiamo già sollevato e che attiene alla rappresentanza istituzionale di questa città.

Noi riconosciamo quale rappresentante istituzionale della città e che parla a nome della città nelle feste, nelle situazioni, nelle manifestazioni di carattere istituzionale, il Sindaco Daniela Gasparini, il Presidente del Consiglio Comunale, ma non tolleriamo che tutte le volte alle manifestazioni istituzionali partecipino Senatori o Deputati che sono ovviamente e chiaramente rappresentanti di parti politiche.

Oltretutto, la Senatrice in questione, che probabilmente ama essere al centro dell'attenzione, ha recentemente - ieri - firmato un esposto di carattere a nostro avviso assolutamente inidoneo ad una funzione di un Senatore, denunciando la sovversione da parte del Presidente del Consiglio dalla Costituzione.

Probabilmente perché c'è anche una voglia di essere presente, ha firmato questo esposto, il quale è stato sconfessato ovviamente e giustamente anche dagli stessi leader de L'Ulivo.

Io credo che di fronte a queste situazioni noi ribadiamo la necessità che nelle istituzioni, nelle feste e nelle manifestazioni istituzionali parli l'istituzione e che non ci siano sempre e costantemente - Festa del 2 giugno mi risulta anche - queste presenze politiche e che poi, oltretutto, si comportano come si comportano negli ambiti in cui poi dovrebbero stare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Innanzitutto volevo fare un invito rispetto al sollecito di alcune risposte che non ho ancora avuto ad interrogazioni trascorse - credo che poi lo faranno anche i colleghi rispetto ad alcune - in particolare alcune interrogazioni che avevo fatto all'Assessore Vergani, mi pare

anche su uno studio commissionato alla Multiservizi per il problema dell'Enel e mi pare che fosse Bettoni il Dirigente, quindi credo sia al suo Assessorato.

Quindi, chiederei per cortesia di essere un pochino più solleciti.

La prima interrogazione era rivolta al Sindaco, o a chi per esso, tendente a conoscere se alla manifestazione del 2 giugno sono stati invitati tutti i Parlamentari del collegio di cui fa parte anche Cinisello Balsamo oppure se sono stati invitati alcuni solamente.

Se l'invito non fosse stato esteso a tutti i Parlamentari, ovviamente gradirei capire anche il perché.

Un'ulteriore interrogazione riguarda l'area che è situata in fondo alla Via Cilea, prima che questa svolti nella famosa Campana, è quell'area posta alla destra di questa... subito dove c'è la curva, dove una volta c'era il tiro a segno mi pare o un ambiente di questo tipo.

Ecco, io ho visto che questa è un'area notevolmente frequentata soprattutto la domenica ed il sabato pomeriggio, però è una sorpresa per me, nel senso che ho cominciato ad avventurarmi anche a quelle parti dopo l'inaugurazione di quel pezzo di Parco del Grugnotorto e ho visto che è molto frequentata, ma non c'è nessun segnale identificativo, c'è solo scritto "proprietà privata" mi pare su un paio di cartelli.

Quindi, vorrei capire se effettivamente è una proprietà privata e come fa a non esserci nessun segnale identificativo, se all'interno viene svolta credo un'attività di somministrazione di alimenti e bevande certamente, il gioco delle carte credo anche e quant'altro.

Ripeto, non c'è però nessuna segnalazione.

Quindi, la prima domanda è: la proprietà dell'area chi è?

Se si svolge un'attività commerciale, perché non è segnalata?

Se viceversa si svolge un'attività che può essere assimilata a quella di un club e, quindi, si entra con le tessere piuttosto che con altro.

Insomma, gradirei capire se l'Amministrazione è a conoscenza che comunque si trovano decine e decine di persone, come ho potuto notare io in un paio di domeniche.

Vorrei, poi, far un'ulteriore interrogazione rispetto... l'avevo già fatta, il Sindaco mi aveva risposto condividendo il senso della mia interrogazione e le mie preoccupazioni, però a distanza di tempo, almeno fino a venerdì scorso, la situazione del centralino del Comune di Cinisello Balsamo non è mutata.

Non avevo molto tempo, ma insomma sono riuscito a ritagliarmelo e sono stato il solito quarto d'ora al telefono senza riuscire a parlare con nessuno.

Ho parecchi amici e conoscenti di altri Comuni che mi prendono in giro per la situazione del nostro centralino, io ho detto che ho fatto un'interrogazione, ma mi hanno detto: come mai a distanza di mesi il problema non si risolve?

Tra l'altro non solo non funziona, ma il risponditore sembra proprio prendere in giro perché se si seleziona il 3 che è il ritorno al centralino dice che l'interno è occupato; io non ho selezionato l'interno, chiedo di ritornare al centralino!

Io credo che sia praticamente impossibile per un cittadino comune, che non conosce i cellulari dei Dirigenti, degli Assessori, piuttosto che sia sprovvisto della macchina oppure del tempo necessario per recarsi negli uffici, sia totalmente impossibile comunicare con il Comune di Cinisello Balsamo.

Credo che non sia più un'interrogazione, ma è una constatazione perché le interrogazioni poi, alla fine, non sortiscono nessun effetto, io credo che sia interesse dell'Amministrazione rimediare a queste figure.

Ulteriore interrogazione rispetto all'insediamento di Giobbe Antichità su Via De Vizi.

Chiedo di sapere se il marciapiede è pubblico o privato, perché Giobbe espone la sua mercanzia.

Chiedo anche di sapere se è compatibile con le destinazioni del Piano Regolatore vigente ed adottato, quindi vale la norma più restrittiva, il cambio di destinazione da attività industriale ad attività commerciale.

A mio parere non è possibile, ma chiedo di capire se questo è possibile e vorrei anche capire come mai, perché, quando è stata data l'autorizzazione a questo cambio di destinazione che certamente è con opere per il fatto che sono state aperte delle vetrine sul fronte che dà sulla Via De Vizi.

Ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta del 16 aprile 2003, con la quale viene dato l'incarico allo studio degli avvocati Guido Bardelli, Gabriella Rondoni e Luigi Colombo per attività di consulenza ed assistenza giuridica, legale e giudiziale, sulla società Multiservizi Nord Milano.

Volevo sapere se il Consigliere di Amministrazione della Multiservizi, che a me risulta da una recente visura camerale ancora in carica, Sironi è il Sironi dello studio legale Bardelli o se si tratta di un altro soggetto.

Chiedo, poi, di fare un'ulteriore interrogazione rispetto ad una delibera di Giunta del 23 aprile del 2003, la n.137, con la quale viene individuato nella società GRM la società incaricata per l'affidamento diretto relativo alla attività di comunicazione urbanistica per la riqualificazione di Piazza Gramsci.

Io ho perso un po' il conto di questi incarichi particolari rispetto alla comunicazione, però volevo capire come si innestava questo incarico che, tra l'altro, prevede un impegno di spesa abbastanza considerevole perché siamo nell'ordine dei 50.000,00 euro, come si innesta o come si incrocia con gli altri incarichi che sono stati dati.

Io ne ricordo almeno due, uno di questi era quello dato al Serughetti che almeno in parte - se non ricordo male - aveva la stessa finalità, cioè quella della comunicazione, ma anche nella fattispecie relativo alla riqualificazione di Piazza Gramsci.

Ricordo, poi, che ce n'era un altro, anche questo affidato ad una società, però siccome mi sembra che si duplichino, avevo necessità di capire questi 50.000,00 euro esattamente a che cosa si riferiscono e vorrei sapere, se fosse possibile, qual è il dato complessivo rispetto agli importi relativamente agli incarichi affidati per attività di comunicazione alla città.

Per queste interrogazioni chiedo - per tutte le interrogazioni che ho fatto, tranne quella evidentemente sul centralino - la risposta scritta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Sarebbe in pratica un'interrogazione sola, però divisa in più parti; leggo alcuni stralci.

"Viale del Parco sospesi i lavori, bombe nel sottosuolo".

La dichiarazione di Imberti è: "Il Genio Militare ha imposto lo stop ai lavori per un controllo, naturalmente legittimo, più che giustificato".

Chiedo:

1. quante bombe sono state trovate finora;
2. se la procedura è giusta.

In genere si fermano i lavori se trovi una bomba, ma fermare i lavori supponendo che ci siano delle bombe mi pare una procedura abbastanza insolita.

Prima si vede la presenza, si ferma tutto, e non "fermiamo tutto, forse ci saranno".

Non ho visto né squadre di persone con metaldetector, né ho visto raddomanti con bacchettine per andare a cercare presenza di metallo nel sottosuolo.

Quindi, chiedo delucidazioni, oltretutto se il Genio Militare ha imposto lo stop ci dovrebbe essere una documentazione scritta ovviamente.

Quindi, chiedo se c'è questa documentazione scritta; nel caso l'Assessore mi risponde di sì, chiedo di avere questo documento che impone all'Amministrazione di fermare i lavori da parte del Genio Militare.

Altre cose fantomatiche sono i merli di Piazza Gramsci.

Lì sono fermi i lavori, non si possono tagliare gli alberi perché è presumibile che ci siano dei nidi di merli.

È scritto così non solo su "Il giorno" che dice: "Si presume che ci siano".

"La Città", essendo l'organo del PDS di Cinisello Balsamo, sembra sicura la notizia, dice che è stata l'ENPA a fare i lavori.

Anche qui chiedo se è vero che c'è documentazione da parte dell'ENPA che fa fermare i lavori in Piazza Gramsci e se sì, di avere la documentazione.

Poi, ho visto che è stato tolto tutto il vestitino intorno - già da un po' anche - alla scuola Cadorna, è stata messa ora la palizzata in legno, però non si muove niente.

Mi chiedo: cosa è successo nella scuola Cadorna?

È stato trovato lo scheletro di un maestro oppure c'è un affresco del Masaccio nella soffitta e bisogna fermare tutto o cosa?

Come mai è ferma la scuola Cadorna?

Quindi, su queste tre cose mi... è inspiegabile, ci sono delle situazioni a Cinisello in cui è presumibile qualcosa e si fermano tutti i lavori.

Sarà un caso, sarà solo sfortuna di questa Amministrazione, ma succede questo ed altro a Cinisello.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leoni.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Quella di stasera è una riedizione di un'interrogazione che ebbi a fare già in data 10 febbraio 2003, riguardo il Parco della Pace.

Già all'epoca sottolineavo lo stato disastroso di questa zona verde della nostra città, già sottolineavo come diversi cittadini protestavano per lo stato di fatto di tale area.

Nella stessa occasione dissi che molto probabilmente in assenza di fatti concreti atti a giustificare operazioni tese a migliorare tale situazione, i cittadini si sarebbero mobilitati in una raccolta di firme e quant'altro.

Questo è avvenuto ed ora vi darò una lettera indirizzata al Sindaco, sottoscritta da poco più di 120 cittadini residenti in quella zona, soprattutto nella via Guardi e, comunque, cittadini che usufruiscono di quel parco oltre che della scuola Parco dei Fiori.

Questa lettera poi la consegnerò agli atti e pregherò anche il Segretario di protocollarla.

La lettera è molto breve e la leggo velocemente.

"I sottoscritti cittadini residenti nelle vie adiacenti al Parco della Pace, da tempo esasperati, denunciano lo stato di degrado ed abbandono in cui versano da più tempo gli spazi verdi di questa zona, peraltro circostanti la scuola elementare Parco dei Fiori.

In particolar modo soffermano l'attenzione sulla pericolosità e fatiscenza delle strutture giochi e delle aree attrezzate per i bambini.

Gran parte di queste aree verdi, utilizzate esclusivamente dai proprietari incivili di cani per i loro bisogni fisiologici a dispetto del regolamento comunale.

Altro aspetto che non va dimenticato è la presenza di giovani vandali, anche con ciclomotori, che non si fanno scrupolo di danneggiare ulteriormente la zona e disturbare la permanenza dei bambini.

È evidente che tale situazione è causata da una totale assenza di controllo da parte delle forze pubbliche preposte (Vigilanza Urbana, Polizia, etc.).

Pertanto si richiede con forza l'urgente intervento volto alla risoluzione di dette problematiche, partendo ad esempio dalla sostituzione dei giochi ormai inutilizzabili e garantendo una presenza continua di vigilanza che reprima episodi di inciviltà e vandalismo giungendo così ad una rivalutazione dell'area descritta, nell'interesse comune sia della cittadinanza tutta che degli organi preposti al governo della città".

Io mi auguro che questo possa sensibilizzare ancor più di quanto una semplice interrogazione, datata febbraio 2003, possa aver fatto.

Dico questo anche perché se non vi saranno davvero degli atti tendenti a migliorare la situazione, non si esclude che questi cittadini possano presenziare in prossimi Consigli Comunali con magari manifestazioni più eclatanti.

Questo lo dico perché siccome in passato è già capitato che alcuni cittadini si creassero un comitato e venissero poi in Consiglio Comunale, proprio per evitare che poi il Sindaco possa dirci che cavalchiamo la protesta di qualcuno o di chicchessia, le cose le diciamo in anticipo.

Credo che le richieste che questi cittadini fanno siano assolutamente legittime e credo che lo stato di degrado di quell'area sia sotto gli occhi di tutti, quindi davvero mi auguro ed auspico un intervento risolutorio almeno in parte delle problematiche sollevate dai cittadini.

La seconda interrogazione, invece, riguarda il Difensore Civico.

Vorrei capire a che punto siamo con la questione del Difensore Civico.

So che sono stati interpellati coloro che avevano partecipato al precedente bando, so anche che costoro hanno risposto, però vorrei capire l'Amministrazione che intenzioni ha in merito, se ritiene di dar seguito a queste risposte o piuttosto pensare ad andare in contro ad un nuovo bando o quant'altro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Le mie interrogazioni sono molto brevi, però desidererei che siccome sono interrogazioni per modo di dire perché poi sono delle informazioni più che altro, a cui credo si debba delle risposte perché sono suggerite anche e soprattutto dai cittadini e non dal sottoscritto.

La prima riguarda via Cadorna, la zona dell'ex benzinaio che attualmente non è più in uso da diverso tempo.

Quella zona è diventata prima di tutto una discarica a cielo aperto, in mezzo alla città, poi un parcheggio selvaggio dove si parcheggia in tutte le ore della notte e del giorno, non si può nemmeno attraversare per andare nei giardini, inoltre sul lato del marciapiede quella siepe che prima era curata dal benzinaio quando faceva il suo servizio, oggi non è più curata da nessuno e su quel marciapiede i cittadini devono scendere dal marciapiede, andare sulla sede stradale per continuare la loro camminata.

Questo lo fanno e lo hanno fatto per tutto questo anno di scuola i ragazzi della Giuliani, credo che sia una cosa vergognosa che un tratto

di più di 50 metri di marciapiede non sia fruibile perché ci sono ostacoli che intralciano il cammino della gente.

Credo che aspettare che si fanno l'1.8 per risolvere questo problema sia assurdo!

Prego l'Amministrazione di dare corso quantomeno ad una risistemazione di quell'area, cercando di non farla diventare come una discarica e cercando di curare anche un po' l'aspetto perché - ahimè! - non è edificante in una zona dove, tra l'altro, ci sono degli ottimi giardini, vedere adiacente qualcosa di orribile.

La seconda interrogazione riguarda il Parco di Villa Forno.

Mi hanno suggerito, e ho verificato anche negli ultimi due giorni, che questo Parco non rispetta gli orari di apertura.

Ieri mattina alle 10:30 non era ancora aperto, questa mattina alle 10:00 e qualcosa non era ancora aperto, poi non ho avuto più tempo per passare perché non sono il sorvegliante dei parchi pubblici, questo lo dovrebbe fare l'Assessore all'Ambiente forse o al Controllo con i suoi dipendenti visto che ha diverse persone che gestisce.

Quindi, chiedo che ci sia una rispetto perché c'è un cartello dove ci sono degli orari e - ahimè! - se qualcuno si ammala va sostituito, non è che si lascia un parco chiuso per tutta l'intera giornata, per diverse giornate!

Con i tempi che corrono, un po' di refrigerio penso che agli anziani di quella zona vada dato, sennò è inutile mettersi le medagliette "abbiamo un parco in più o abbiamo una villa bellissima" quando poi non si apre!

È un po' il discorso che facevo anche per l'Agricola qualche anno fa, ma adesso l'Agricola funziona molto bene perché vedo che puntualmente apre e chiude negli orari previsti, cosa che non succede a Villa Forno.

La terza segnalazione, perché sono più che altro segnalazioni che fanno arrabbiare un pochettino i cittadini, riguarda il personale del lavoro socialmente utile nelle scuole.

Mi risulta che a questa gente non vengono consegnati i sacchi della spazzatura.

Io credo che ci sia qualche problema all'interno... sì, gli ometti che fanno le pulizie nelle scuole, nei parchi pubblici, etc. etc., personale socialmente utile, lo chiamano così, non lo so come sono inquadrati in questo Comune, sono sicuramente degli anziani che fanno questo servizio.

Mi risulta che, nonostante le varie richieste anche scritte, nonostante i vari appelli fatti, non riescono ad avere questi sacchi.

Qualcuno è andato a comprarseli di tasca sua, perché giustamente non può lasciare una scuola senza raccogliere le immondizie.

Credo che il disservizio sia enorme, vada colmato perché non si può chiedere a delle persone che guadagnano quattro lire di andarsi a comprare anche i sacchi per lavorare, mi sembra un'assurdità che non si concepisce.

La terza è una domanda che mi pongo da qualche mesetto; normalmente questo è il periodo in cui ci sono i cantieri stradali per l'asfaltatura, a Cinisello stranamente in questi mesi non se ne vedono, allora mi è venuto un pensiero: non è che li riserviamo tutti per l'anno prossimo perché ci sono le elezioni?

Tutte le strade di Cinisello sono così belle asfaltate?

Non mi sembra perché molto recentemente sono state fatte segnalazioni su via XXV Aprile, ma posso fare segnalazioni a iosa - come dice quello di Striscia la Notizia - perché le strade di Cinisello Balsamo non sono, poi, perfette come qualcuno vuole fare intendere.

Quindi, non riesco a capire e mi ponevo questa domanda, domanda che giro all'Amministrazione, se c'è qualche altro problema per cui le strade non vengono asfaltate come normalmente tutti gli anni si è sempre fatto e si è sempre curato in questo periodo, che è il periodo migliore per eseguire questi lavori di asfaltatura e di rifacimento del manto stradale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei seguire una delle...

Cambio lato cassetta

CONS. BONGIOVANNI:

...Petrucci riguardante proprio il refrigerio degli anziani nei parchi.

Io direi che - e qui chiederò una riunione dei Capigruppo - stasera veramente è impossibile stare in Consiglio, c'è un caldo che è impressionante!

Mi domando, signor Sindaco, se l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo debba sottostare - dico sottostare - alle volontà di qualcuno per non intervenire e far sì che l'aula condizionata in questo stabile funzioni.

È una cosa veramente vergognosa!

È indignitosa, ritengo, nel rispetto sia dell'Amministrazione, del Sindaco, del Presidente, sia di tutti i Consiglieri qui presenti.

Cioè, è un soffocare la pazienza anche di ognuno di noi a stare qui in aula.

Io faccio appello al Presidente, al Sindaco, non dico all'Assessore Mauri perché non è competente, altrimenti aspettavano tra due anni, ma sicuramente che qualcuno si attivi affinché funzioni questo impianto di condizionamento.

Poi, spero che qualcuno si ricordi di sostituire ogni tanto i filtri, visto che probabilmente qualcuno una volta che funziona il

condizionamento può anche rischiare di prendersi qualche legionella e non auguro a nessuno di prenderla.

La legionella è una delle malattie che viene prodotta all'interno dell'aria condizionata, attraverso le acque del refrigerio dell'impianto stesso.

È una di quelle malattie che provoca in Italia circa 2.000 morti l'anno.

Questa non mi sembra neanche di doverla citare come interrogazione, perché vorrei che fosse presa un po' da tutti per far capire anche in che condizioni questo Consiglio Comunale sta lavorando.

Avevo una serie di interrogazioni da fare ed una serie di interrogazioni che attendono ancora risposte da mesi, con tutta obiettività mi auguro che sia data risposta in tempo molto breve.

La prima interrogazione riguarda la struttura dell'area di via Sbrodolini.

Io sono passato ancora stasera da lì e vedo una bella struttura non utilizzata, stasera devo dire che c'era un motorino all'interno di questa struttura, però vorrei capire perché e se è vero che è stata cambiata la destinazione d'uso di quell'impianto.

Ben ricordo che c'è stato un finanziamento FRISL su quella struttura, non ricordo che la struttura potesse essere utilizzata da un'associazione che in qualche modo gestisce un albergo, perché lì ci sono venti camere con due letti, la possibilità d'essere autonomi all'interno delle camere, la cosa mi sta anche bene non è che mi dispiace, però l'obiettivo di quella struttura era quello di sostituire la struttura di don Corrado per utilizzare questa nuova come un'adeguata struttura civile e dignitosa per i soggetti che sono socialmente disagiati, indigenti.

Non mi sembra che sia questo l'indirizzo che l'Amministrazione sta dando, soprattutto chiedo perché questa struttura non parte, chiedo perché questa struttura ha avuto una destinazione differente da quella progettata, prevista dal finanziamento FRISL e chiedo anche quando

veramente parte questa struttura perché c'è stato un Assessore che in marzo, quando feci l'interrogazione, mi disse che a maggio ci sarebbero stati i festeggiamenti dell'inaugurazione di questa struttura.

Aspetto ancora l'invito!

Comunque, chiedo urgentissimamente di avere una risposta scritta.

Sì, era già stata fatta, io la ripeto perché non basta fare un'interrogazione perché le cose si mettano apposto, se ne fa una e poi si danno delle risposte evasive, ma i dati di fatto poi non corrispondono a quello che viene scritto nella risposta.

Non cito alcune risposte del Segretario perché - dico con tutta franchezza - non rispondo neanche, faccio finta che quella interrogazione non l'ho fatta e non ricevo risposta.

L'altra interrogazione riguarda un problema che è avvenuto ieri in Viale Emilia, ossia si è rotto un tubo dell'acqua ed i cittadini la mattina hanno chiamato il Comune perché si intervenisse.

So che l'Amministrazione in modo molto tempestivo, e qui sono veramente onorato dei tecnici dell'Amministrazione Comunale che in questo caso si sono attivati in modo rapido, ma non altrettanto rapidamente si è mosso il CAP, anzi un geometra del CAP di cui non conosco il nome addirittura ha trattato in modo vergognoso i cittadini che avevano paura che la falda d'acqua che si era formata potesse danneggiare la loro abitazione.

Li ha mandati a quel paese, dopo vari solleciti, parlando anche con l'Architetto Bettoni, siamo riusciti a far sì che solo alle 10:30 di sera sono intervenuti per cercare di sistemare la falda e - visto io personalmente - all'una hanno terminato.

Stamattina si sono rivisti sul luogo, hanno pulito, ma le lamentele di alcuni soggetti del CAP sono state evidenziate anche da personale del CAP stesso.

Io faccio questa comunicazione perché si prendano provvedimenti affinché certi soggetti che non sono in grado di gestire la cosa pubblica, vengano adibiti ad altre mansioni.

Sono anche stanco di fare l'appello all'Assessore Mauri riguardo all'antenna di Viale Piemonte, più mi lamento e più vedo che quelle antenne crescono.

Probabilmente, come giustamente mi dicono sia dalla Maggioranza che dalla Minoranza: Bongiovanni, forse è meglio che non ti lamenti più!

Così almeno non vediamo l'autotrasporto Merli che arriva e mette l'antenna di otto metri sul tetto, l'altro trasportatore che arriva e ne piazza altre due; io vorrei capire, Assessore, se i dati dell'inquinamento circostante a quell'impianto lì si possono avere, ho chiesto come mai avessero iniziato i lavori prima che ci fossero le autorizzazioni, ho chiesto come mai è stata data l'autorizzazione ad installarla lì direttamente.

L'Assessore Mauri mi ha invitato ad andare nel suo ufficio a ritirare la risposta, ho ricevuto una mezza risposta, ma non aggiungo altro per evitare che veramente mi mettano una stazione satellitare al posto dell'antenna.

Un'altra interrogazione riguarda il problema che si evidenzia in Via Fogazzaro che il sabato è impraticabile perché ci sono auto che si mettono in tutti i lati delle strade e per coloro che vengono da Monza verso Cinisello o viceversa diventa impossibile praticare questa strada

Io inviterei, se è possibile, l'Assessore Imberti a valutare di utilizzare quell'area a verde che avevamo destinato per parcheggio e area pubblica, che venga utilizzata a parcheggio pubblico proprio per evitare che le auto vadano a fare parcheggi selvaggi.

Io non ho altre interrogazioni e chiedo cortesemente di avere tutte le risposte per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io faccio una breve comunicazione.

Ho ricevute telefonate ed anche la presenza fisica di alcuni cittadini di Viale Lucania che mi hanno detto, perlomeno una enorme maggioranza, di ringraziare tutti coloro che si sono attivati per la risoluzione di quel problema.

Sembra che il problema va a completamento; per quanto concerne i marciapiedi che sono quasi finiti, poi, per quanto concerne la pulizia delle strade, mi hanno detto che ultimamente c'è più pulizia.

Questo mi hanno detto e questo riferisco, non sono andato fisicamente sul posto a verificare, posso fare anche nomi e cognomi di chi me lo ha detto.

Inoltre, mi hanno detto che sono state messe un paio di panchine, è stato messo anche un cesto per i rifiuti, pertanto giorni fa sono andati dei tecnici insieme ad un graduato dei Vigili per la barriera, pertanto loro mi hanno detto di ringraziare tutti coloro che si sono attivati per la risoluzione, perché sta andando a compimento.

Loro mi hanno chiesto di fare da ambasciatore ed io questo faccio, poi ognuno la prende come vuole.

Poi ho da una fare un'altra interrogazione che, secondo me, è meno buona.

Io mi associo ad altri Consiglieri che hanno parlato in merito al problema della vivibilità in quest'aula.

Io personalmente voglio andare molto più pesante: qui, secondo me, si sta andando oltre la legge, perché non è possibile arrivare a queste condizioni e si può anche rischiare il malore fisico.

Io penso che se un intervento dell'ASL dovesse venire a verificare, ci possono essere anche delle condizioni di chiusura di quest'aula.

Io, che sopporto molto bene il caldo e porto sempre giacca e cravatta, sono arrivato al punto di fare fatica veramente anche a respirare.

Aggiungo che necessita fortemente in quest'aula ed anche nei bagni una pulizia accurata, perché non è possibile che ci sia una sporcizia fondo penetrata all'interno della moquette, tant'è vero che si vedono volare decine e decine di zanzare e, se poi si va in bagno, bisogna stare attenti perché si può tornare con qualche pezzo in meno!

Provate ad andarci, vedrete che è una cosa vergognosa!

Pertanto, io penso che sotto l'aspetto igienico-sanitario qualcosa va fatta.

Io fortemente richiamo chi di dovere perché questa situazione deve finire, altrimenti io, purtroppo, o mi assenterò dall'aula, perché non posso mica star male, oppure dovrò chiedere se ci sono le condizioni per fare intervenire l'ASL, perché non è possibile questa situazione.

Io vorrei sapere quanti gradi abbiamo in questo momento in quest'aula.

Non è possibile lavorare con questa temperatura!

Io non credo che all'esterno di quest'aula ci siano questa temperatura; qui abbiamo dai dieci ai quindici gradi in più rispetto all'esterno.

Pertanto, con molta tranquillità chiedo che questa situazione termini al più presto, altrimenti sarò costretto a chiamare l'ASL, poi, se mi sentirò male, vi darò la responsabilità, perché faccio fatica a stare qui dentro.

Scusate, non è per polemica, però dobbiamo cercare di risolvere questo problema.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ho alcune interrogazioni da fare, poi devo presentare un ordine del giorno che è stato in questo momento presentato al Segretario Generale che sta provvedendo, infine ci sarà anche una postilla relativa a questo ordine del giorno.

La prima è una sollecitazione che faccio nei confronti delle risposte alle interrogazioni attualmente inevase.

Sono, in particolare, preoccupato e attendo con urgenza la risposta, perché sono passati più di trenta giorni, per quel che riguarda il rimessaggio di un lotto in area cimiteriale della zona del Cimitero di Via delle Rose, in particolare una interrogazione cui ci tengo e mi sembra proprio che i trenta giorni siano passati e non vedo arrivare risposta.

Alcune interrogazioni, poi il Sindaco ascolterà la mia presentazione dell'ordine del giorno, non occorre che si distraiga ora leggendo già, sin d'ora, l'ordine del giorno presentato, ma vedo che è immersa nella lettura e quindi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Sì, ho capito, però se legge...

Lo leggo io tra due minuti.

La prima interrogazione è una segnalazione che riguarda i pini marittimi di Via Guardi.

Sappiamo, ce ne rendiamo conto, che la manutenzione di questi alberi è particolarmente gravosa e difficile, non sono certamente alberi facili, però io invito il Signor Sindaco che, essendo alta un metro e ottanta, quindi ha una sua presenza, a provare a camminare: dovrà continuamente abbassarsi per evitare i vari rami cascanti dell'alberi.

Quindi, da questo punto di vista, i cittadini di Via Guardi mi segnalano, in particolare lungo il tratto da Via Guardi n. 58, che la situazione sarebbe da verificare rispetto a questa alberatura che

sappiamo produrre, proprio per le caratteristiche della pianta, problemi sia sul marciapiede con il suo radicamento, sia sull'asfalto della via ed anche difficoltà di passaggio perché i rami si abbassano notevolmente.

Per quanto riguarda, invece, vere e proprie interrogazioni, prendo atto che con delibera del 7 maggio 2003 il Comune di Cinisello Balsamo aderisce al condono.

Ora, siccome è già stato fatto anche dall'Azienda Speciale Multiservizi e Farmacie, io credo che siano necessari dei chiarimenti soprattutto rispetto alle posizioni che si assumono nei confronti dei cittadini, ai quali si dice che è diseducativo fare il condono, anzi, si dice che per i tributi comunali non ci sarà nessun condono, però nel frattempo, con l'altra mano si procede a condonarsi, sia l'Amministrazione Comunale sia l'Azienda Multiservizi e Farmacie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Sì, però qualche piccolo problema si pone.

Tra le altre cose, noi abbiamo studiato molto attentamente tutta la questione e, pur condividendo il fatto che l'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda i tributi, non abbia proceduto all'attività di condono, però potrebbe essere interessante - e questa è certamente una proposta che nei prossimi giorni verrà formulata - che quantomeno, pur facendo pagare l'intero a cittadini che sono in ritardo o in mora nel pagamento di tributi, si possano, magari, evitare di far pagare tutti gli interessi accumulati.

A nostro avviso questa sarebbe una modalità per non invogliare a non pagare, ma, invece, invogliare a regolarizzare la propria posizione pagando le quote arretrate che, magari, questi cittadini hanno nel tempo accumulato.

Ovviamente chiediamo chiarimenti rispetto a questa decisione presa con delibera di Giunta Comunale n. 155 del 7 maggio 2003.

Un'altra interrogazione riguarda una delibera che ha accertato i residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2001 e precedenti.

Io, spogliando proprio le prime pagine, ho notato con allarme - il Consigliere Viganò, che è stato Assessore al Bilancio, magari ci illuminerà su questa situazione - che abbiamo residui di attivi, quindi vuol dire denaro che l'Amministrazione deve incamerare, per 76.000 Euro del 1982, 545.000 Euro del 1984, 332.000 Euro del 1985, poi ci sono stati anni migliori ed arrivando al 1989 abbiamo 125.000 Euro e al 1992 abbiamo 279.110 Euro.

Quindi, attenzione che noi siamo preoccupati e chiediamo quali siano, soprattutto per i residui più vecchi, le determinazioni che questa Amministrazione vorrà adottare.

Per quanto riguarda la parte uscita, e cioè i residui passivi, questi per la verità mi preoccupano meno, però anche qui abbiamo delle cifre tutto sommato piccole che riguardano anni molto indietro nel tempo.

A questo punto presento l'ordine del giorno: "Progetto rifacimento Piazza Gramsci".

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

visto il progetto esecutivo di rifacimento di Piazza Gramsci di cui è iniziata la cantierizzazione, progetto che nel merito vede molti cittadini critici rispetto alle scelte fatte e sul quale da più parti se ne chiede la revisione;

preso atto che l'Amministrazione sino ad oggi non ha ritenuto di prendere mai in considerazione le critiche costruttive espresse dall'Opposizione e dai cittadini e che sul progetto stesso i costi sono fuori controllo e privi di programmazione a causa di una serie di oneri aggiuntivi successivamente venutisi a creare;

CHIEDE

la modifica in corso d'opera del progetto secondo i seguenti indirizzi:

- 1) realizzazione di parcheggio sotterraneo nell'area del Palazzetto dello Sport per la sosta dei veicoli dei residenti, dei

commercianti del centro e, separatamente, per le soste di chi usufruisce dei servizi delle aree commerciali;

- Tengo a precisare, e questo resterà a verbale, che l'indicazione dell'area del Palazzetto dello Sport non è una indicazione ovviamente cogente, ma è una formulazione di un possibile luogo nel quale comunque rispondere ad una necessità, cioè quella della realizzazione di un parcheggio sotterraneo che possa servire a chi usufruisce, a diverso titolo, di quell'area, cioè della nuova Piazza. -

2) pensare ad un circuito per la circolazione delle auto dei residenti e una possibilità di passaggio per tutti da regolamentare sul lato Ovest;

3) una diversa e più diffusa disposizione degli spazi verdi;

4) una rivisitazione delle pavimentazioni e dei materiali per adeguarli allo stile urbano che circonda la Piazza (cascina e chiesa settecentesca), quindi modificare la pavimentazione con materiale di granito, anziché cemento;

- anche questa è una indicazione che va nella direzione indicata dalla richiesta -

5) adeguamento dell'arredo urbano alle caratteristiche ed alla qualità della nuova Piazza con particolare riguardo alla sua effettiva fruibilità".

Questo è un ordine del giorno, tra l'altro, di cui noi chiederemo una discussione nel più breve tempo possibile e ci riserveremo di farlo nel prossimo Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno è firmato dai Consiglieri di Forza Italia, dal Capogruppo Raffaele Leoni della Lega Nord e Calogero Bongiovanni di Alleanza Nazionale.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Rispondo sul tema posto inizialmente come comunicazione, ma poi anche ripresa come comunicazione, distinguendo due parti di quell'intervento.

L'Amministrazione Comunale invita, perché ho verificato personalmente, ad ogni manifestazione sia il Senatore Zorzari che la Senatrice Toia che Fumagalli, perché noi abbiamo tre Parlamentari in questo collegio e devo dire che mi dispiace che l'Onorevole Zorzari non sia mai presente.

Per quanto riguarda l'iniziativa del 2 Giugno, ricordo che è una iniziativa della Circoscrizione 2, la quale nella sua autonomia ha invitato il Sindaco, la Senatrice Toia a fare un intervento, credo e mi auguro che abbiano invitato gli Onorevoli Fumagalli e Zorzari.

Da questo punto di vista credo che nessuno possa censurare nessuna istituzione che inviti a parlare un Senatore della Repubblica.

Terzo passaggio.

Mi ha molto colpito quando si facevano affermazioni rispetto alla nostra Senatrice Toia; dico "nostra" nel senso di tutti, così come mi è riconosciuto di essere il Sindaco, se pur stato eletto con dei voti del Centrosinistra, di questa città, come credo che gli Onorevoli abbiano una rappresentanza generale delle istituzioni.

Allora, mi ha molto colpito il fatto che si possa dire che un Senatore o una Senatrice si deve mettere in vista.

Io sono grata alla Senatrice Toia che è molto presente nel nostro collegio, attenta ai problemi di questa città, che tiene relazioni con i cittadini ed è presente nel Comune nei momenti significativi lei, l'Onorevole Fumagalli ed io credo che questo è quello che noi in parte ci aspettavamo e credo che credo che questo è quello che comunque si aspettavano i cittadini.

Non dico nulla rispetto alle affermazioni di carattere politico, non ho letto il documento, potrei anche forse condividere alcune

preoccupazioni che la stessa Senatrice Toia in maniera molto istituzionale, per chi era presente il 2 giugno, non c'è stato un comizio nella parte politica, c'è stato un intervento di una Senatrice della Repubblica italiana attenta ai valori ed alle istituzioni.

Credo di poter condividere, però, alcune preoccupazioni che oggi molti Italiani hanno rispetto ad un uso delle istituzioni o delle leggi che appaiono essere più legate ad interessi privati che ad interessi generali.

Per quanto riguarda Via Sbrodolini, ricordo che c'è stata una legge che si chiama Bossi-Fini...

Cambio cassetta

SINDACO:

...avevamo avviato una richiesta di finanziamento FRISL per un centro di prima accoglienza in una fare in cui non era indispensabile avere anche il permesso di lavoro.

Quindi, da questo punto di vista, dentro uno scenario di solidarietà di coloro che arrivavano e ancora non avevano comunque il lavoro od erano in difficoltà.

È vero che c'è la Bossi-Fini, è vero che si sono ancora molti clandestini che, quindi, non sono in queste condizioni, ma noi siamo istituzione e, quindi, quel luogo è diventato un luogo in linea con la legge i cui effetti non condivido, ma quello è il posto dove arriveranno a viverci coloro che hanno un regolare permesso ed anche il lavoro; certamente non hanno la casa, non ce l'hanno sempre di più gli Italiani, perché è difficile trovare una casa, figuriamoci per uno straniero.

Quindi non solo gli stranieri, perché non è solo rivolto agli stranieri, ma è rivolto a chi si torva in determinate condizioni, in particolare condizione si trovano particolarmente gli stranieri, utilizzeranno questo spazio.

Lo abbiamo inaugurato quindici giorni fa e c'erano presenti molti Consiglieri Comunali che ringrazio.

Era stato già detto in quella sarebbe che sarebbe aperto operativamente nei quindici giorni successivi, cosa che sta avvenendo.

Per quanto riguarda l'area condizionata, mi dispiace, sono intervenuta anch'io oggi presso l'Ufficio Tecnico e devo dir che davo per scontato che stasera fosse accesa, perché mi è stato spiegato quello che era stato già spiegato anche nelle altre sere: quest'anno hanno fatto una pulizia di fondo di tutte le tubature legata a tutti i problemi che comunque sappiamo sempre di più può provocare l'area condizionata, quindi una pulizia particolare che fanno durante la notte e che, da questo punto di vista, mal si è conciliata in alcuni momenti con i lavori del Consiglio Comunale.

Devo dire mi è stato confermato che oggi l'avrebbero accesa, c'è stata una serie di problemi tecnici, ed io credo che domani sarà aperta, nonostante non hanno finito i lavori, quindi continueranno a chiudere ed aprire questo impianto.

Devo dire, però, perché questa è una mia grande discussione anche rispetto ad altre cose, io credo che la qualità tutti noi la vogliamo migliore e credo che l'aria condizionata sia una buona conquista.

Io sono una che non l'ha a casa, la considero comunque una opportunità, però credo che abbiamo vissuto mille anni senza aria condizionata.

Quindi direi che è un problema, perché qui c'è, c'era un problema tecnica e vi ho spiegato il perché, però credo che questo sia un piccolo problema, ma lo metterei nella categoria dei problemi secondari.

Le interrogazioni di Bonalumi le ha chieste tutte scritte.

Farei solo una mia comunicazione, prima di girare la parola agli Assessori: leggevo l'ordine del giorno che poi verbalmente ha presentato il Consigliere Bianchessi e devo dire che intento rimango un po' colpita, perché c'è stata una lunga discussione in questo Consiglio Comunale dove sono state chieste alcune cose ed è stato spiegato al Consiglio Comunale

che, d'accordo con il Comitato dei Cittadini che per primo aveva raccolto 4.600 firme, non sarebbe più fatto il parcheggio in Via Monti Ortigara, ma lì dove è stato richiesto.

Faccio presente che il gruppo che si supporta nella comunicazione, si supporta su tutto il tema della relazione ed organizziamo una sorta di partecipazione, nel senso che il comitato viene convocato regolarmente e la prossima riunione sarà il giorno 10 proprio per valutare con loro gran parte delle cose che lì sono indicate e che, peraltro, avevo già detto in Consiglio Comunale.

Questo lo dico perché l'ordine del giorno certamente non si discuterà questa sera, i lavori sono già partiti abbondantemente e, quindi, da questo punto di vista volevo tranquillizzare i Consiglieri che hanno sottoscritto questo ordine del giorno che gran parte di quanto lì è indicato è stato metodologicamente ed anche istituzionalmente, perché l'ho comunicato a questo Consiglio, preso in considerazione e troveranno anche gli atti formali di modifica.

Adesso passo la parola al Vicesindaco Vergani.

ASS. VERGANI:

Rispondo al Consigliere Leoni che a fatto quella interrogazione rispetto ai nidi sugli alberi di Piazza Gramsci.

Noi abbiamo ricevuto una comunicazione dall'EMPA che, peraltro, ci elencava anche le norme del codice penale per cui potevano essere, in qualche modo, considerati rei se avessimo abbattuto gli alberi senza aspettare i termini in cui si svolge la nidificazione.

È stato semplicemente sospeso il tempo, nel senso che è stato prolungato oltre il 15 di giugno, però non per questo i lavori nella piazza sono stati intererotti, ma semplicemente sono state scambiate le fasi di intervento e di lavoro nella piazza.

Poi, se vuole una copia della lettera, gliela recupero e gliela faccio avere.

Per quanto riguarda, invece, i lavori relativi alla scuola Cadorna, non sono fermi, ma c'è un problema.

Come lei sa, la costruzione che verrà realizzata tutta in vetro prevede il mantenimento della facciata della scuola Cadorna, ma questa facciata, in realtà, è una struttura priva di fondamenta, per cui prima di abbattere tutti gli altri lati di questa scatola, è necessario creare dei contrafforti o, comunque, dei micropali che possano tenere in piedi questa struttura, perché, altrimenti, togliendo tutto quello che sta attorno, rischia di controllare.

Siccome la Soprintendenza ci ha obbligato a mantenerla, i lavori che stiamo facendo adesso sono quelli di rafforzamento prima di poter abbattere tutto il resto.

Forse da fuori non si vede, perché c'è questa recinzione molto alta in legno, ma le assicuro che all'interno i lavori li stanno facendo: stanno facendo delle specie di infiltrazioni di ferro e di cemento per poter mantenere ferma questa facciata che si troverebbe come una specie di vela che, se non viene sostenuta, rischia di crollare, quindi, alla fine, rendere nullo tutto ciò che è stato progettato fino ad ora per il mantenimento della facciata storica della scuola Cadorna.

Al Consigliere Petrucci, rispetto all'asfaltatura delle strade, volevo dire che il procedimento relativo all'assegnazione dei lavori è appena terminato, per cui nel mese di luglio avranno inizio le asfaltature e, quindi, anche i completamenti di alcuni lavori che sono stati fatti, come prima citava il Consigliere Notarangelo, come il marciapiede di Viale Lucania dove è stato fatto tutto il cordolo, la l'asfaltatura viene fatta tutta insieme nel periodo più caldo.

PRESIDENTE:

Preso Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

La risposta, visto che le altre hanno richieste di risposta scritta, all'interrogazione fatta dal Consigliere Berlino che, però, è ben consistente ed importante e va oltre una segnalazione.

Io credo che il problema che lui ha evidenziato sia un problema reale; un problema reale sul quale l'Amministrazione è in ritardo, questo non ho difficoltà ad ammetterlo, ed è in ritardo perché noi avevamo individuato le necessità e le problematiche del Parco della Pace già almeno un anno fa.

Avevamo anche predisposto un percorso per far fronte alle problematiche principali.

Una parte dei ritardi sono probabilmente dovuti a carichi di lavori ed un'altra parte di ritardi è dovuta al fatto che su quest'area ci sono stati cambiamenti di interventi, cambiamenti di opinioni rispetto a collocazione di spazi e di servizi che hanno rallentato l'iter del progetto.

Il terzo elemento, non tanto per scusante, perché credo che i cittadini abbiano fatto presente il loro punto di vista, ma per informazione ai cittadini e soprattutto al Consigliere interpellante, è quello dei finanziamenti che abbiamo reperito, ma in misura parziale.

Questo ci consente di fare un primo intervento che riguarderà - io spero e mi auguro prima della fine del mese di luglio - il perimetro dell'area in maniera da impedire l'accesso ai motorini, quindi un intervento con palizzate di altezza adeguata ed elementi vegetali in maniera da impedire che i motorini scorazzino all'interno del Parco della Pace che è uno dei motivi di maggiore lamentala dei cittadini.

Poi, una volta operativo l'appalto per la manutenzione e la riparazione dei giochi che, da tempo, hanno bisogno di un intervento specializzato da parte della ditta fornitrice ed interverremo sulle aree gioco con una prima fase di sistemazione delle roture.

Il secondo momento che ci proponiamo di riuscire a realizzare in un tempo accettabile, quindi per la fine di quest'anno o l'inizio del

prossimo, è la riqualificazione degli spazi, ovvero riuscire a dare a ciascuno dei fruitori del Parco della Pace uno spazio non conflittuale con gli altri e con la residenza intorno.

C'è un progetto che è già stato visto nelle sue linee essenziali, un progetto preliminare con la Circoscrizione, torneremo anche a mostrarlo alla cittadinanza, quindi come risposta alla problematica che è stata detta e credo che, come risposta, sicuramente non soddisfacente al 100% nei tempi, però sicuramente dà il senso dell'impegno che l'Amministrazione ha preso e che, pur con i problemi che ho detto, intende portare alla fine nel più breve tempo possibile rispetto alle condizioni amministrative ed economiche che abbiamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera ai Consiglieri.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Bonalumi, risponderò per iscritto, come lui ha richiesto.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Leoni rispetto all'intervento del Genio Militare rispetto ai lavori sulla Via del Parco che è la linea di attraversamento tra Via Gorki e l'attuale ponte della Via per Bresso ho da fare due precisazioni importanti.

Primo, non è un appalto dell'Amministrazione di Cinisello, quindi noi non siamo in possesso della documentazione relativa alla richiesta di intervento del Genio Militare per la verifica e la bonifica di quell'area, in quanto soggetta nella fase finale della Seconda Guerra Mondiale a bombardamenti relativi alla presenza dell'aeroporto di Bresso e alle attività militari che vi erano all'epoca.

Quindi, da questo punto di vista, confermo che c'è stato comunicato dall'Ingegnere Broglia che il Genio Militare aveva richiesto e previsto una bonifica che era stata richiesta e questa bonifica aveva rallentato momentaneamente i lavori.

La bonifica da dato esito negativo e di questo ne siamo più che felici tutti, ma per avere la documentazione inerente alle motivazioni della richiesta occorre chiedere alla Metropolitana Milanese, perché è l'ente gestore dell'appalto dell'autorizzazione.

Quindi non vi è nessuna situazione preoccupante, ma rientra negli standard così come sono stati avanzati nella richiesta.

Per quanto riguarda il Consigliere Petrucci in merito all'area dismessa ex distributore di benzina Agip di Via Cadorna, la situazione non è come appare, purtroppo: nella giornata di ieri io e l'Architetto Canaia, l'Architetto Bettoni e l'Architetto Faraci abbiamo incontrato l'Agip e quell'area ancora ha titolarità Agip fino a luglio del 2003 e vi sarà a breve, così come stato dichiarato da Agip, la presentazione di una richiesta di intervento per la bonifica e risanamento dell'area che ha nel sottosuolo le cisterne di benzina e questa bonifica, che verrà fatta tramite una presentazione di pratica edilizia al settore del mio collega Paris, dovrà poi vedere il controllo e questo porterà al ritorno in toto della proprietà e dell'utilizzo, come era previsto dal contratto di affitto, di tutta l'area in superficie dell'ex distributore di benzina.

Sono già previsti una serie di interventi che, come lei giustamente ha sottolineato, prevedono degli utilizzi transitori che sono, in particolare, una ipotesi di utilizzo come sede non definitiva, ma temporanea, per i taxi della nostra città che verranno lì dislocati e anche per la partita legata alla progettualità di partecipazione del quartiere Urban Italia.

Quindi, lo prendiamo come un sollecito positivo, siamo già intervenuti più volte e proprio ieri c'è stata una ennesima riunione; ahimè i tempi di ENI sono un tempi ministeriali, se posso usare questi termini, e questo ci preoccupa, ma stiamo col fiato sul collo e attenti

ed in modo particolare l'Architetto Canaia sta seguendo in prima persona anche parte dell'operazione.

Per quanto riguarda, infine, il Consigliere Bongiovanni, faremo le verifiche legate alla sosta delle auto in Via Fogazzaro che è, comunque, un'area di attraversamento, quindi verificheremo l'utilizzo e la possibilità di usare aree per ampliare i parcheggi pubblici che sicuramente sono un bene prezioso lì come in gran parte della città, ma in quell'area possono essere anche di sollievo alle attività industriali e produttive presenti nel territorio e, quindi, lo ringrazio per la segnalazione e faremo immediatamente le verifiche attraverso la Polizia Locale.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Ora i Consiglieri possono prendere la parola per dichiarare la propria soddisfazione.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io prendo atto con cauta soddisfazione della risposta dell'Assessore Mauri e chiaramente attento di verificare gli impegni che si è assunto sia a livello che come Amministrazione, impegni che non solo io verificherò, ma soprattutto verificheranno quei cittadini che vivono in quella zona e quell'area.

Mi è dispiaciuto non aver udito da parte del Sindaco alcunché sulla questione, anche perché, tutto sommato, la lettera dei cittadini era rivolta a lei.

Come ultima questione, ritengo che anche l'Assessore Imberti avrebbe potuto dire qualcosa visto che, come rappresentante della Vigilanza Urbana, in questa richiesta dei cittadini vi è anche un accenno alla mancanza di una presenza di forze dell'ordine e Vigilanza Urbana nella zona.

Quindi, mi auguro che anche lui dalla sua parte possa prendere in considerazione tale lettera e verificare se ci sono condizioni per cui possa sensibilizzare la Vigilanza Urbana a pattugliare quella zona in maniera più costante e più assidua, perché c'è una assoluta carenza che i cittadini lamentano anche in questa lettera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ovviamente ritengo di attendere una risposta scritta sulle segnalazioni e sulle interrogazioni relative al bilancio, quindi sia l'adesione al condono dell'Amministrazione sia l'accertamento dei residui, perché non mi è stata data risposta.

Rispetto, invece, alla questione sollevata dal Sindaco relativamente all'istituzione ed alla rappresentanza, io ovviamente non mi sento di avere la verità in tasca, però faccio presente che un conto è la rappresentanza che viene determinata dal Governo della città, così come dal Governo della Repubblica, dai Ministri della Repubblica e quant'altri e, invece, la rappresentanza di chi è Consigliere, Deputato, Senatore o quant'altro.

Quindi, faccio presente che si tratta di situazioni oggettive diverse, perché i Deputati, così come anche i Consiglieri, rappresentano la popolazione che gli ha votati, mentre, invece, chi ha responsabilità di governo, ovviamente, rappresenta l'istituzione, tant'è vero che il Sindaco rappresenta tutti e poi c'è la figura del Presidente del Consiglio Comunale che appositamente viene costituita come figura che

viene votata da tutti e, quindi, il parallelismo è con i Presidenti delle Camere.

Quindi, a mio avviso c'è differenza e, quindi, bisogna fare molta attenzione.

Le mie valutazioni, che ovviamente mantengo, sulle posizioni assunte da Consiglieri o Deputati non cambiano da questo punto di vista, per cui ritengo che una differenza ci sia.

Noi chiederemo, per quanto riguarda, invece, l'ordine del giorno, siccome non ci risulta che le richieste fatte dalla Opposizione, poi se ci sono anche i cittadini che hanno raccolto le firme, ben vengano, anzi, sicuramente molti Consiglieri Comunali avranno anche loro firmato, ma questo, ovviamente, attiene a quanto chiesto dai cittadini, ma c'è anche una richiesta da parte di chi rappresenta questi cittadini e questo ordine del giorno è una richiesta che va in questo senso.

Io non credo proprio che il rifacimento di Piazza Gramsci sia stato particolarmente rivisto alla luce di numerose osservazioni presentate e, quindi, riteniamo che non sia assolutamente inutile, anzi, sia doveroso prendere delle decisioni ed eventualmente, come noi ci auspichiamo, modificare il progetto, perché riteniamo che, così come è, anche con alcune modificazioni, a mio avviso, marginali che sono state in qualche modo accettate, una serie di problematiche restano: resta una piazza che, per quanto ci riguarda, è una specie di deserto che non è fruibile dai cittadini.

Noi questo lo continuiamo a dire, quindi riteniamo che con questo ordine del giorno si possa discutere di eventuali modifiche un po' più significative che vadano in contro a necessità sia espresse dall'Opposizione, quindi da chi rappresenta i cittadini, sia espresse anche da cittadini, i quali hanno necessità di far sentire la loro voce, ma sono voci plurali che, comunque, tendono a dire che quel progetto di Piazza Gramsci non è adeguato e credo che questa continui ad essere una situazione di fatto su quello che sta succedendo rispetto al progetto in atto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Per quanto il Sindaco mi ha risposto, io non volevo innalzare una polemica; io capisco benissimo che anticamente non c'era l'aria condizionata, ma neanche la pretendo oggi, però, visto che qui siamo nelle condizioni che non c'è neanche una finestra, almeno che ci sia una finestra.

Poi, per quanto concerne la pulizia e l'aspetto igienico-sanitario, questo penso che sia doveroso, perché qui è dal 1999, da quando sono Consigliere Comunale, d'inverno e d'estate puntualmente viviamo in mezzo ad uno stato di pulizia non idonea, perché se io dovessi in questo momento fare dei tamponi e farli analizzare, vi assicuro che la carica batterica che esiste in quest'aula è altissima.

Io vorrei che venisse disinfettato tutto l'ambiente, perché ogni sei mesi gli ambienti che hanno la moquette necessitano di un lavaggio a fondo con macchine idonee e disinfezione, cosa che qui non avviene da anni.

Ripeto: se io faccio i tamponi e li faccio analizzare sulla carica batterica, non so se noi potremmo essere autorizzati a stare in questo posto.

Poi, non è che possiamo vivere qui dentro, inverno ed estate, perennemente con le zanzare, qualche motivazione ci sarà e questo va risolto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Comunque, ancora oggi c'è stato un intervento rispetto al Settore Lavori Pubblici perché l'aula fosse messa in condizione di essere utilizzata.

Domani io penso di chiamare personalmente il Dirigente che segue questa partita e di vedere fino in fondo in che modo al più presto possa essere risolto questo problema, sennò altra via non ci resta che non fare il Consiglio Comunale per uno o due volte fin quando non è pronta l'aula.

Comunque, per quello che riguarda noi, fin da aprile abbiamo chiesto di fare in modo che, con l'arrivo dell'estate, non ci fossero i problemi degli anni precedenti; purtroppo è venuto di colpo questo caldo terribile.

In ogni caso, bisogna operare in modo tale da stringere al massimo i tempi di questa pulizia dell'impianto centralizzato, perché il problema è che non si può operare sull'impianto in modo diretto rispetto all'aula, ma è tutto il sistema generale che viene interessato senza possibilità di derivazioni prioritarie.

Ora, noi dobbiamo continuare il punto 27.

Come sapete, la volta scorsa avevamo iniziato con la presentazione e le domande; adesso, prima di iniziare la discussione, è stata chiesta dal Consigliere Bongiovanni una riunione dei Capigruppo.

Vorrei, comunque, conoscere l'argomento sul quale effettuare questa riunione, però non vedo il Consigliere Bongiovanni in aula.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Poiché la richiesta del Consigliere Bongiovanni era sull'ordine dei lavori, chiedo questa sospensiva, perché ritengo che, avendola lui chiesta alla fine della fase delle interrogazioni e delle relative dichiarazioni di soddisfazione, la chiedo io, nel senso che conosco in parte la questione, quindi la chiedo e intanto stiamo già provvedendo a rintracciare il Consigliere Bongiovanni.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo la sospensiva tecnica.

SOSPENSIVA (ORE 21:40 - ORE 21:50)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

L'esito della riunione dei Capigruppo, tenendo conto delle condizioni climatiche, è quello di fare i due punti: finire il punto 27 e fare la ratifica della variazione di bilancio che riguarda in modo particolare le spese che sono state previste per la tenuta del referendum.

Al termine di questi due punti si chiuderà questo Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io vorrei sollecitare alla sua attenzione e le chiedo cortesemente di essere portavoce di tutti i Consiglieri nel rispetto della Legge 626 che prevede negli ambienti di lavoro una temperatura massima non superiore ai 26 gradi; io faccio presente che qui abbiamo minimo 40 gradi di temperatura.

È impossibile lavorare all'interno di questo Consiglio Comunale senza area condizionata.

Ribadisco e mi sembra molto strano e qui vorrei porre l'attenzione e fare, se mi è consentito, fare una interrogazione fuori tempo, perché io a suo tempo le chiesi di sapere chi è il responsabile della 626

all'interno dell'Amministrazione e non mi è stata ancora data risposta, perché ritengo grave questo tipo di comportamento.

Se lei viene in quest'area del Consiglio Comunale alle dieci di mattina c'è l'aria condizionata; c'è il Consiglio Comunale e l'aria condizionata è chiusa.

Questo è inaccettabile ed io ho chiesto la sospensiva, e ringrazio il Presidente di avermela concessa, ed ho detto all'interno della riunione dei Capigruppo che mi sarei rifiutato di proseguire il Consiglio Comunale per questo problema.

Così, in maniera democratica tutti quanti abbiamo deciso di fare il primo punto ed il secondo, accetto questo compromesso per poter proseguire e non rendere sterile almeno il Consiglio di questa sera, ma mi sembra scorretto lavorare in queste condizioni.

PRESIDENTE:

Comunque, non per polemizzare, ma questa mattina io sono venuto alle 11:00, quindi mezz'ora prima della conferenza stampa che è stata fatta assieme all'Associazione dei Carabinieri in congedo, e vi assicuro che alle 11:00 c'era un caldo di questo tipo, non c'era aria condizionata.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Brevemente perché vorrei che fosse messo a verbale.

Io mi associo a quello che hanno detto gli altri colleghi Capigruppo, perché noi questa sera per responsabilità abbiamo deciso che facciamo il punto sulla Cipro e la variazione di bilancio e poi sospendiamo il Consiglio, ma vogliamo che venga messo a verbale che il Consiglio viene sospeso per l'impossibilità di procedere in quest'aula.

Pertanto, io mi associo anche a quello che ha detto il Capogruppo Bongiovanni e vorrei anch'io sapere chi è il responsabile per la 626, perché così tutto il Consiglio è a conoscenza di chi è responsabile e,

qualora qualcuno volesse attivarsi con delle denunce, perché qui ci sono veramente estremi per denunce, sa chi deve denunciare.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola, quindi, è ai Consiglieri, perché la presentazione era stata fatta.

Quindi, siamo in fase di discussione del punto 27.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io avevo solo bisogno di sapere una cosa relativamente alla delibera.

Siccome nella seduta della Commissione si era ipotizzato qualche possibile variazione, volevo solo sapere se il testo della delibera che ci era stato presentato è stato variato in seguito ad alcune osservazioni.

Mi interessava solo sapere questo.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Canaia.

ARCH. CANAIA:

In sede di Commissione ci era stato chiesto di indicare nel deliberato dal Consigliere Bonalumi che era la ASNM ad acquisire la Cipro per conto del Comune e l'abbiamo messo nel deliberato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente, chiedo una sospensione di Maggioranza sull'argomento.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensione di Maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 22:00 - ORE 22:10)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo il Consiglio.

Il Consigliere Napoli, che ha chiesto la sospensione a nome della Maggioranza, vuol dire qualcosa?

Niente?

Allora continuiamo.

Vedo iscritto Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Presidente, io chiedo la possibilità di fare due brevi domande ulteriori per poter dare un giudizio finale a questo tipo di delibera.

La prima domanda è relativa al regime fiscale a cui sarà sottoposta la cessione tra l'Agenzia Sviluppo Nord Milano e il Comune di Cinisello Balsamo, perché mi pare che la delibera impegni una spesa di 826.000 Euro senza nulla dire rispetto all'eventuale stanziamento anche per l'imposta e, quindi, si tratterebbe di capire, perché io non credo che, poi, possano essere deliberati con determina dirigenziale; trattandosi di alienazione, nella delibera dovrebbe essere previsto tutto quanto, quindi inviterei alla prudenza su questo punto, ma può darsi che il problema sia risolto, si tratta solo di spiegarlo al Consiglio.

Volevo, poi, capire per quale motivo nella premessa si fa riferimento alla urgenza anche di chiudere questa vicenda per il fatto che il Ministero ha comunicato gli esiti positivi dell'istruttoria ed è imminente la pubblicazione; tra l'altro "imminente" è un termine chiaro nel suo significato, per cui la proposta di delibera era di qualche tempo fa, quindi potrebbe essere interessante anche capire se è stato pubblicato questo decreto e, in ogni caso, il decreto sarebbe relativo al finanziamento assegnato.

Quindi, io avevo pensato che il denaro per acquisire questo immobile sia da prelevare quota parte da questo finanziamento ministeriale, perché mi pareva di capire che questa era una delle fasi del procedimento Urban e, quindi, veniva finanziato con quei quattrini.

Però, poi, nella delibera si dice che l'impegno di spesa trova copertura nel capitolo "progetto Urban, acquisizione area Cipro", però mi pare si dice che viene finanziato con oneri di urbanizzazione e verrà successivamente impegnato con atto dirigenziale.

Ecco, quindi vorrei che fosse chiarito con quale denaro si compra quest'area.

Secondo me, questi sono due punti di grande rilevanza per capire se le premesse sono coerenti con la delibera e per dare a tutti modo di capire chiaramente qual è il senso della delibera stessa, perché - faccio un brevissimo inciso - io purtroppo non ho potuto seguire la relazione, però, siccome mi hanno detto che non è stata particolarmente estesa, ma è

stata piuttosto sintetica, io non so quanti Consiglieri abbiano potuto apprendere che, in realtà, c'è una acquisizione immediata, nel senso che c'è un soggetto tra la proprietà ed il Comune che è l'agenzia che acquisisce e poi cede al Comune e c'è tutta una particolare procedura che, leggendo la delibera, si capisce solo nella parte del deliberato, perché nelle premesse non si dice niente.

Anche in virtù anche di queste considerazioni, se è possibile avere queste risposte, certamente possono aiutare a capire il quadro generale.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Canaia.

ARCH. CANAIA:

Il costo indicato nella delibera è comprensivo anche di IVA ed oneri fiscali.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Intervengo sui tempi.

Finalmente è stato firmato questo benedetto decreto nel luglio scorso e, una volta firmato il decreto, abbiamo presentato il piano stralcio al Ministero, il quale ce lo ha approvato e, come ho già avuto occasione di dire in Commissione, ci verranno erogati il 50% del contributo statale.

Nel nostro piano programma iniziale noi avevamo inserito, comunque, così come era previsto, quota parte di interventi finanziati in proprio

dal Comune; Urban prevedeva una compartecipazione degli enti locali per quanto riguarda le risorse da mettere in campo per la riqualificazione urbana.

Da questo punto di vista, nella ripartizione dei 20 miliardi, che è il valore complessivo di Urban, per la metà è finanziata dal Ministero e metà dal Comune e quando stata fatta la convenzione con il Ministero, quindi il piano stralcio quei 20 miliardi sono stati collocati nelle varie azioni a prescindere dal finanziamento, perché l'obiettivo che ci viene dato dal Ministero è di raggiungere tutti gli obiettivi che sono stati il pacchetto dei programmi che sono stati sottoposti al finanziamento.

Quindi, questo è il motivo per il quale in questo caso questo è finanziato da noi.

D'altra arte ci tengo a dire che i progetti di riqualificazione urbana e anche Urban finanziano là dove ci sono maggiori compartecipazioni di alti soggetti pubblici e privati e interviene su progetti complessi.

Noi avevamo già nel nostro programma inserito il tema della sistemazione di Piazza Soncino, il tema della ristrutturazione di Villa Forno che erano due problematiche che avevamo noi, come Amministrazione Comunale, essendo uno un immobile pubblico e l'altro una piazza e, quando abbiamo pensato al progetto Urban, abbiamo di fatto, messo assieme anche quelle risorse che, peraltro, già in parte erano in bilancio precedentemente, come ipotesi di spesa e abbiamo messo insieme, quindi, una serie di azioni che già erano state programmate.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Premesso che quella piccola fabbrica della colla per quarant'anni è stata attaccata ad una chiesa e nessuno mai si è sognato di dire "sostiamola" e adesso, invece, ahimè, c'è un complesso residenziale che sorge, quindi giustamente dà fastidio e bisogna spostarla.

Premesso questo, io su questo progetto due cose non mi sono chiare.

La prima è perché bisogna passare attraverso l'Agenzia Sviluppo Nord Milano per pagare l'area della colla e non lo si possa fare direttamente come Amministrazione Comunale; mi sfugge il motivo per il quale non si possa fare e si usa, invece, un miliardo e sei solo per comprare quell'area con il discorso di Urban che è un discorso riferito ad altre cose e non a comprare delle aree.

La seconda cosa l'ha accennata per due volte il Sindaco nella sua relazione e cioè che in quell'area c'è stata una variante di Piano Regolatore, c'è una convenzione di PIR che deve essere ancora ripresa dal Consiglio Comunale perché cambia alcune cose di quel progetto originario.

Quell'area della colla, che non è compresa nel discorso di PIR Vetro Balsamo, perché non esisteva all'epoca nel progetto Vetro Balsamo, perché mi sembra che noi stiamo comprando un pezzo di terreno che successivamente verrà richiesto di essere inserito in un discorso di un PIR già approvato che, però, poi mi sembra questo diventi un recinto o un parco giochi di un complesso che è fatto da un soggetto privato, ma non c'entra niente con Piazza Soncino.

Io vorrei capire qual è la destinazione che andiamo a dare, una volta che compriamo quest'area della colla, perché il mio sospetto è che diventi qualcosa per un soggetto terzo a cui il Comune non capisco che cosa gli deve.

Queste sono le due cose che non mi tornano in questo discorso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Mi ha sollecitato il Consigliere Petrucci ad intervenire.

Secondo me, forse ha capito male, oppure non ho capito bene cosa voleva dire.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Certo, ma in Maggioranza o Minoranza un po' di verità va sempre detta in questo Consiglio, perché, sennò, se uno appartiene ad un colore può dire tutto quello che vuole, se appartiene ad un altro, può dire tutto all'incontrario e non è così.

Noi dobbiamo stare sempre ai fatti, poi l'angolazione ognuno la prende dal punto che vuole.

Allora, noi da sempre, perlomeno questo sta nel programma del Sindaco, abbiamo sempre parlato di una riqualificazione di un certo comparto, poi lasci stare il fatto che in quel comparto lì la OPREMA ha comprato la Vetro Balsamo, ma questo non c'entra niente.

Noi abbiamo la necessità anche di riqualificare anche l'area mercatale, abbiamo da riqualificare tutta quella zona e, secondo me, in quella zona nel cuore di Balsamo una fabbrica come quella della Vetro Balsamo che abbiamo cercato in tutti i modi per far sì che si spostasse, in più c'è questa piccola azienda, la Cipro, ed è impensabile che nel centro di Balsamo possa esistere una attività di tipo industriale.

A mio avviso ha fatto bene questa Amministrazione e questa Giunta a trovare il meccanismo per far sì che questa azienda si spostasse in altra sede.

Noi sappiamo benissimo che se si chiedeva alla Cipro di spostarsi, sicuramente per spostarsi avrebbe chiesto delle cifre superiori, perché

sin dalle prime battute, quello che aveva chiesto era molto di più, però abbiamo avuto la fortuna di trovare un operatore che non è uno speculatore, ma che si è messo in sintonia con le esigenze della città e dell'Amministrazione ed ha detto: signori, io non voglio fare nessuna speculazione, io qui ho questo comportato e svolgo questa attività; trovatemi una collocazione per spostarmi ed io ve lo lascio.

Io credo che a questo operatore gli va fatto onore, perché è difficile trovare una persona che ha una proprietà nel cuore di Balsamo, dove sa che per riqualificare quella zona l'Amministrazione ha bisogno di quello spazio, che non gioca a rialzo; lui, invece, ha giocato al ribasso, ha giocato esclusivamente a far sì che gli venissero dati gli stessi strumenti per poter continuare la sua attività.

Naturalmente l'unico meccanismo che avevamo era quello di acquisire l'area, perché non potevamo fare un esproprio, e la Giunta ha trovato il meccanismo attraverso questa Agenzia Sviluppo Nord Milano che ha procurato un'area idonea per poter svolgere la propria attività e a questo punto l'Agenzia Sviluppo Nord Milano acquisisce quella proprietà per nome e per conto della nostra Amministrazione senza oneri aggiuntivi e ci fa solo la cortesia, perché è una agenzia che è a disposizione di questa Amministrazione.

Io, poi, ho seguito i lavori della Commissione Territorio e da parte del Consigliere Bonalumi era stato chiesto che oltre alla perizia dell'Architetto Alì, venisse fatta una perizia da parte dell'Agenzia del Territorio.

Naturalmente il Presidente e l'Assessore di competenza di sono fatti carico di questo ed abbiamo spostato una Commissione e velocemente abbiamo chiesto questa perizia, questa perizia è arrivata ed è agli atti.

La perizia dell'Agenzia e la perizia dell'Architetto Alì sono quasi similari e questo fatto mi ha soddisfatto perché le due perizie diverse, messe a confrontano, sono quasi uguali.

Io non avevo dubbi di questo, perché, con molta onestà, non so se fossi stato io il proprietario dell'area Cipro se non giocavo a fare la

speculazione, però devo dire grazie al proprietario della Cipro che non ha fatto speculazione nei confronti dell'Amministrazione; si è comportato da galantuomo e, pertanto, io invito anche il Sindaco, ad operazione finita, a dare un grosso ringraziamento perlomeno da parte mia come Consigliere.

Assume la Presidente del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Non ho capito quando il Consigliere Petrucci parlava di variante di piano; a me non risulta e non è previsto da nessuna parte un documento che preveda una variante di piano.

Il Piano Regolatore vigente prevedeva una considerevole quantità di volume edificabile residenziale; c'è stato un PIR che, a mio avviso, comunque ha permesso finalmente che una fabbrica che ha creato tanti disagi ai cittadini, competizioni, richieste di ricollocazione, finalmente dopo dieci anni se ne va via.

Mi dispiace che ogni volta l'operatore privato, come la Cooperativa OPREMA, che in questo caso si è comprata, come tutti sanno, la concezione edilizia da un privato per realizzare quest'opera e non ha fatto né 167, né leggi speciali.

Ogni volta che si parla dell'OPREMA, in questo caso oltretutto non è neanche titolare delle aree all'inizio Merarena; si pensa che le cose che si fanno si facciano in nome e per conto di una realtà storica e sociale come quella che credo continuerà certamente ad essere fortemente collegata alla Sinistra, visto che la Sinistra - mi permetta, Consigliere - è il soggetto che riconosce nel movimento cooperativo, non l'OPREMA, ma quello in generale, un soggetto economico e sociale non sempre, ma

spesso, capace di coniugare il discorso di economia, economicità e sociale nella risposta ai temi dei cittadini in una cultura di sussidiarietà vera.

Detto questo, nel programma stralcio del progetto Urban iniziale mandato a Roma noi diciamo - e questo punto ci tendo a leggerlo - "la qualità della vita urbana dipende molto dalla disponibilità di luoghi collettivi dove sia piacevole recarsi, sostare, passeggiare, incontrare altre persone.

La dimensione di convivialità può continuare ad essere una ricchezza insostituibile nella nostra città a patto che essa sia curata ed adeguatamente promossa.

La riqualificazione del centro di Balsamo, con la sistemazione dell'area ancora occupata dallo stabilimento industriale Cipro rappresenta una importante iniziativa in tal senso"...

Cambio cassetta

SINDACO:

...sono due e li cito: riduzione della popolazione esposta ai fattori inquinanti; riqualificazione e riuso polifunzionale di aree dismesse; realizzazione di opere pubbliche mediante procedura innovativa, etc. etc.

Ci tengo a sottolineare, oltretutto, che io credo che sia un'azione giusta quella di ricollocare da un luogo che non ha più senso essere utilizzato in questo senso, una fabbrica che - così come è stato ricordato l'altra sera - è insalubre e ridare spazio pubblico a Balsamo.

D'altra parte noi siamo stati molto attenti che non venisse ridotta l'occupazione, licenziate persone.

Questi operatori, seppur piccoli, sono operatori storici, non hanno fatto - lo ricordava Notarangelo e l'ho già detto anche in Commissione - nessuna speculazione, potevano benissimo cogliere l'occasione per chiudere la fabbrichetta, prendersi il miliardo e sei ed andarsene in vacanza.

Il tema era quello per loro comunque di accettare questo percorso, perché non potevamo fare un esproprio di una fabbrica esistente, quindi il tema per loro era che comunque ci fosse una permuta, per cui una ricollocazione e non un'acquisizione attraverso un trasferimento di risorse da parte del Comune.

L'agenzia sviluppo Nord Milano, che è una società che abbiamo voluto per gestire i rapporti con le imprese e la riqualificazione di quest'area, ha fatto questo servizio per noi ed anche per la Cipro perché sennò questa operazione non sarebbe avvenuta.

Qui mi fermo e credo che - e ci tengo a risottolinearlo anche in Consiglio Comunale - l'obiettivo del nostro Piano Urban prevede l'abbattimento e la sistemazione di quest'area, la riqualificazione di Piazza Soncino e tutta quest'area perché questo è il tema.

Cioè, non è possibile lasciare, dopo un investimento pubblico, privato ma di interesse pubblico come la villa che è stata ristrutturata, non è possibile lasciare la Piazza Soncino così.

Questa è la nostra idea e questo obiettivo lo abbiamo raggiunto in termini di risorse, in termini di concettualità, ed è stato sempre quello di programmare una risistemazione di tutta quest'area, via la fabbrica Cipro, ricollocando il mercato, sistemando Piazza Soncino, buttando già l'area Trezzi perché questo è stato l'impegno che la cooperativa Auprema si è presa, partecipando e dando l'okay al progetto Urban e dicendo che quell'area, che le è costata un miliardo e duecento milioni, comunque loro mettevano il 50% in compartecipazione affinché si riqualificasse.

Saranno atti successivi che verranno in Consiglio Comunale in tal senso, perché sicuramente anche quell'area va buttata giù.

Allora, noi a questo punto con settembre nell'area dove c'era il benzinaio stiamo cercando di capire come con pochissimi soldi si possa riutilizzare quello spazio per fare il punto Urban Italia Cinisello Balsamo dove poter creare le condizioni di una partecipazione dei cittadini, perché comunque fra l'Università quest'area, la piazza, il

mercato, la villa, credo che di cose lì ne stanno succedendo ed è giusto che ci sia anche questo strumento di partecipazione dei cittadini.

Quindi, mi fermo qui, credo che oltretutto dovremmo avere la cassetta del filmato che hanno predisposto e che va su Rai Uno il 14 di questo mese, quindi verrà presentato Cinisello Balsamo, Balsamo in questo caso, l'ovocoltura, il progetto Urban ed io vi invito veramente a darci una mano a cercare di ragionare in grande per la nostra città perché io credo che questo sia lo sforzo.

Devo dire che visto che si fanno sempre i ringraziamenti questa non è la serata perché stiamo facendo una piccola cosa rispetto al lavoro che c'è, ma io credo che sia necessario a questo punto che i documenti che riguardano questo grosso impegno, che sono tanti, che sono concettuali, che sono politici mi sentirei di dire, oltre che amministrativi, politici nel senso della res publica, della polis, del cambiamento, io credo che sia importante che voi li vediate, anche perché questa cosa è stata possibile grazie ad una ragazza che è venuta dal Veneto e che lavora diciotto ore al giorno e che della cosa pubblica ne va un impegno sostanziale.

Vi assicuro che sperimentare politiche innovative, procedure, è una cosa da fuori di testa e per la quale ci vuole molta passione.

Quindi, se una vicentina ha questa passione, credo che dobbiamo anche noi averla altrettanto almeno.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Ci sono altri Consiglieri che intendono prendere la parola?

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Anch'io ci tenevo ad intervenire in fase di discussione generale sul punto all'ordine del giorno, anche perché sono stato confortato dalle parole del Sindaco che ha precisato con maggior dettaglio quelle che saranno le reali intenzioni dell'Amministrazione sull'area che noi con questo atto andiamo ad acquistare.

Vorrei su alcuni passaggi fare delle precisazioni che non ho sentito fare in questo Consiglio Comunale.

Sicuramente noi con l'acquisto di quest'area andremo a compiere un primo tassello verso una riqualificazione più complessa e più articolata di un'area che è quella del quartiere Balsamo, un'area sicuramente importante della nostra città.

Proprio in quel punto trova collocazione una piazza, che è la Piazza Soncino, che di piazza ha soltanto il nome perché attualmente altro non è che una strada che viene attraversata.

Però proprio nei pressi di questa, che dovrebbe diventare al più presto una piazza, si trova una villa - la Villa Casati Stampa - che è una villa da poco riqualificata che sicuramente dà pregio e prestigio alla nostra città.

Quindi, sicuramente nei pressi di un edificio di quel valore, perché quando si parla di edifici di pregio io penso che gli edifici di pregio siano quelli e non l'area ex Cipro perché così è stata definita, quell'edificio che altro non è che una struttura diroccata è stato definito in fase di perizia "edificio di pregio".

Allora la Villa Casati Stampa in confronto dovrebbe essere qualcosa di inimmaginabile!

Comunque, per ritornare su questo argomento, il passaggio che secondo me non è stato, però, ancora preso con la dovuta considerazione è che sicuramente le risorse finanziarie che arrivano dal progetto Urban permetteranno questa riqualificazione, ma io ricordo a tutti che proprio quel grosso stabile che si sta realizzando in quel quartiere è lo stabile che nel momento in cui era stato approvato il progetto tutti consideravano come la risorsa economico-finanziaria attraverso gli oneri

di urbanizzazione proprio per andare, poi, a fare quelle riqualificazioni di cui parliamo.

Quindi, non dimentichiamoci che oltre le risorse finanziarie del progetto Urban noi avremo a disposizione gli oneri di urbanizzazione che proprio da quell'intervento arrivano.

Quando si dice, allora, che quell'edificio si trova nei pressi di un caseggiato del movimento cooperativo, per me questo ha poca importanza, io so soltanto che attraverso quell'immobile quelle cento famiglie pagheranno oneri di urbanizzazione che in quel punto dovranno essere spesi, anche per andare a riqualificare quella parte di quartiere che proprio nei pressi di quello stabile si trova.

Il movimento cooperativo ha come scopo quello di produrre beni e servizi, in questo caso le case, a prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli che vengono sul mercato, ma siccome abbiamo un movimento cooperativo estremamente forte, radicato sul territorio, che negli anni ha dimostrato di saper lavorare in maniera sinergica con l'Amministrazione Comunale, non vedo perché non si possa effettivamente avviare un ragionamento più complessivo che porti effettivamente quell'area ad una riqualificazione concreta e - io aggiungo - in tempi anche brevi.

Finisco soltanto perché il Sindaco spesso parla di progetti partecipati con i cittadini, io le ricordo che - secondo me - la strada giusta per coinvolgere meglio i cittadini è innanzi tutto coinvolgere e far partecipare i suoi Consiglieri Comunali che sono rappresentanti dei cittadini che, poi, andiamo a coinvolgere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Faccio qualche altra considerazione, partendo dal fatto che - con tutto il rispetto per chi ha lavorato a questa delibera - a mio parere si trattava e si tratterebbe di dare, però, un'idea più complessiva di tutta la vicenda per fare capire ai Consiglieri e, quindi, anche ai cittadini, qual è il costo complessivo di un'operazione di questo tipo e qual è il costo sociale di questa operazione che l'Amministrazione si accinge a fare, dando il più ampio spettro di tutta la vicenda e non solamente parziale.

Tra le altre cose mi tocca contraddire l'affermazione, perché dai documenti non risulta che gli oneri fiscali siano compresi nel prezzo.

Il prezzo esposto è tale e quale alla perizia, nella perizia non si dice che l'IVA piuttosto che... il regime fiscale non so quale possa essere, però non viene specificato nella delibera.

Quindi, non sono riuscito a capire quale potrebbe essere effettivamente l'incidenza fiscale.

Nel valutare il costo dell'operazione, quindi nel valutare la bontà dell'operazione rispetto al risultato che si deve conseguire, per esempio non possiamo dimenticare che qui non compare nessun onere che sicuramente andrà scucito per la demolizione di questo fabbricato.

Soprattutto non viene nella delibera previsto a carico della società venditrice alcun onere rispetto ad eventuali bonifiche, all'eventuale smaltimento di eternit ed alla presenza eventuale di materiale inquinante.

Sono costi elevatissimi questi, che non sono previsti nella delibera.

Quindi, alla fine io vorrei capire quella fabbrica che cosa ci costa.

Se l'acquisizione di 1.500 metri quadrati alla fine non ci costa un patrimonio, io potrei anche decidere che è troppo caro per la collettività che ha necessità più pregnanti e ha necessità diverse o comunque urgenze differenti.

Questo lo posso valutare serenamente perché io non sono d'accordo sul fatto che l'area vada acquisita a qualsiasi costo, l'area va acquisita ad un costo compatibile con le esigenze complessive della città.

Non sono neanche così convinto di dover segnalare per la Spiga d'Oro i proprietari della Cipro, io ho idee diverse sul fatto di cosa siano riusciti a portare a casa questi soggetti, ma comunque queste sono valutazioni che poi faremo anche in altro modo.

Quindi, manca in questa delibera il senso, manca l'indicazione del costo complessivo perché poi si dirà ai cittadini: sì, avete il parchetto, l'avete pagato quello che l'avete pagato!

Per cui, poi ognuno farà evidentemente la sua valutazione, a noi però tocca dare una valutazione adesso ed a mio parere mancano una serie di elementi.

C'è un'altra cosa che non mi piace in genere nel modus operandi dell'Amministrazione in queste vicende, dovendo decidere da dove partire guarda caso siamo pattuiti dall'acquisizione della Cipro.

Questo certamente faceva parte dell'accordo Urban, secondo me il denaro nostro poteva essere speso prioritariamente per altri settori previsti in questo programma certamente complesso.

Dovendo scegliere, si è scelto di partire proprio da lì e l'imminenza del termine della costruzione e l'imminenza di una serie di vicende e di dati oggettivi è chiaro che poi fa pensare alla motivazione del perché si sia partiti direttamente da lì e non magari dall'area Soncino, non piuttosto da Villa Forno e non piuttosto da quello che io invece ritengo prioritario nel progetto Urban che è la sistemazione dell'area dello 1.7.

Quindi, dovendo scegliere, i soldi forse arriveranno, certamente arriveranno, il decreto - a mio parere - continua a rimanere imminente perché non ho avuto comunque nessuna precisazione rispetto al fatto che dal 18/04 il Ministero ha comunicato gli esiti positivi, ma quando arriveranno i quattrini e quindi quando concretamente si potrà fare Urban

questo non lo si può sapere e quindi intanto acquisiamo quest'area e poi il resto di vedrà.

Non mi piace per un altro aspetto, che è quello relativo al fatto che noi ci accingiamo, o meglio l'Amministrazione si accinge ad acquisire questo immobile ad un prezzo periziato di 672.000,00 euro, al quale vengono aggiunti 150.000,00 euro - quindi 300 milioni - di costi relativi allo spostamento, questi non periziati.

Quindi, nella forbice intanto tra il 10% ed il 25% di costi aggiuntivi, i benefattori hanno preso il 25% anziché il 10% e quindi sono stati calcolati nella misura massima di questa forbice, in ogni caso è una valutazione non suffragata da perizia, tant'è che solo nel giudizio della perizia fatta dall'Agenzia del Territorio è allegato - almeno così io vedo - un preventivo fatto però dalla stessa Cipro.

Un preventivo che effettivamente va a combaciare con la cifra di 150.000,00 euro.

Quindi, questi ci hanno presentato il preventivo e in realtà il fatto vero è che o si prende o si lascia, per cui si è deciso di prendere.

Un ulteriore punto mi lascia perplesso ed è l'utilizzo di due pesi e due misure nella valutazioni degli immobili, a seconda che questo convenga o meno ed a seconda che - azzardo - ci siano interessi particolari o contingenti di un certo tipo rispetto all'altro.

Io ricordo che un analogo problema di spostamento di insediamento ce l'ha il progetto speciale 1.8, per il quale però la valutazione che è stata fatta dalle due architetture incaricate prevedeva un valore dell'area pari, mi pare, allora a 50.000 lire al metro quadrato.

Per cui era stata stanziata una somma per l'acquisizione dell'area ai margini del progetto speciale 1.8 assolutamente ridicola, però questa è nel perimetro del progetto speciale, non è stata stralciata, per cui gli operatori che vorranno fare quel progetto dovranno provvedere ad acquisire l'area.

Quindi, avete già i parametri, invece, di quello che costerà perché se questa cosa un miliardo e sei, la superficie più o meno è la stessa, certo non c'è il trasferimento di attività, ma il costo è quello perché il mercato richiede quel costo.

Rispetto alle due vicende, quindi, non c'è identità, io avevo fatto presente in sede di approvazione di quel progetto le difficoltà evidentemente che ci saranno nel poterlo portare a termine se non fosse stato stralciato, se non si fosse pensato in qualche modo ad incentivare, lì non si è fatto nulla e qui invece si pensa alla acquisizione.

L'ultima considerazione è relativa all'aspetto più formale.

Pur rendendomi conto della difficoltà di predisporre una delibera di questo tipo, io invito ad una lettura attenta perché se fosse un soggetto terzo che legge la delibera e magari non informato a sufficienza di una serie di passaggi che stanno retrostanti a tutta questa vicenda, nella relazione della delibera, nella parte introduttiva della delibera si racconta un per sommi capi la vicenda di Urban, delle comunicazioni del Ministero e - ripeto - sembra, dal momento che non c'è nessun aggancio, che non trovi giustificazione il fatto che poi nel deliberato si dica che invece il soggetto che acquisisce è un altro.

È vero che questo era stato chiesto, si trattava però di individuare non solo nella delibera, perché si fa tutta una premessa ed uno ha capito dalle premesse che è il Comune che acquisisce, salvo poi dire nella delibera: ah, no, è un terzo soggetto che acquisisce e che poi verrà pagato al momento della stipula dall'Amministrazione.

Quindi, non c'è un collegamento funzionale, la delibera - a mio parere - andava riscritta spiegando esattamente quali erano le scansioni ed i passaggi, bastava aggiungere un punto anche nelle premesse ed a giustificazione di tutto quello scritto prima, dal momento che si riteneva che fosse l'Agenzia il soggetto indicato per, quindi l'Agenzia si sostituiva all'Amministrazione nella acquisizione per poi poter permutare in qualche modo un altro immobile, allora fatte queste premesse ecco che il soggetto giuridico è l'Agenzia Sviluppo Nord Milano.

Per cui, ritengo che la delibera abbia comunque dei problemi di carattere formale.

Termino con una richiesta - se fosse possibile, perché non escluso in realtà di non avere capito qualche cosa, anzi certamente sarà così, e di aver perso qualche passaggio - e credo che una parola rispetto al fatto di farci capire questo problema della incidenza fiscale penso che possa essere sprecata ulteriormente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Architetto Canaia.

ARCHITETTO CANAIA:

Consigliere, siccome aveva fatto un'osservazione sul finanziamento dicendo che non si sa quando arriverà, forse non conosce quale sia la situazione.

Allora, i dieci miliardi di finanziamento Urban sono stati attribuiti con decreto nel 2000, infatti noi abbiamo l'eleggibilità della spesa al 2000.

Poi il Ministero ha fatto un successivo decreto a maggio dell'anno scorso, che ha pubblicato a luglio e ci ha dato tempo fino a dicembre del 2002; poi sui tempi ministeriali io non discuto, sono lunghi, ma lo sappiamo e non ne siamo noi i responsabili.

Noi abbiamo attivato le azioni anche senza questi decreti, perché dell'eleggibilità della spesa ce l'hanno detto a maggio dell'anno scorso, quindi anche con un rischio nell'azione.

Comunque è stato emanato un decreto in cui si invitava a predisporre il programma stralcio.

Il Ministero, quindi, erogava i dieci miliardi a condizione che il Comune fosse in grado di finanziarne altrettanti, quindi il pacchetto

Urban, i venti miliardi del programma stralcio sono fatti di finanziamenti ministeriali e finanziamenti comunali.

Presentato il programma stralcio il 5 dicembre, hanno fatto l'istruttoria.

La lettera che ci è arrivata il 18 aprile - e la delibera l'ho fatta dopo - l'istruttoria è stata positiva, il Ministero ha detto che l'istruttoria è positiva ed adesso devono fare il decreto per l'erogazione del finanziamento.

Questo decreto lo sta facendo il Ministero delle Finanze, ci darà il 50% ed i restanti a conclusioni perché dobbiamo ultimare le opere e rendicontare - è la prima volta che si fa Urban in Italia, ma loro hanno preso le stesse regole dei programmi comunitari - entro il 2006.

Poi che la Cipro sia la prima azione di Urban assolutamente non è vero, perché lei ha fatto interrogazioni precise sul project financing, l'area del Pollaio che è un intervento di Urban, perché è richiesto il finanziamento dei privati ed è un'azione che abbiamo iniziato due anni fa, la Villa Forno abbiamo pensato anche alla funzione e con l'Università è già iniziata la progettazione, anche perché per finire le opere nel 2006 non è assolutamente questa la prima azione che facciamo, così pure la progettazione di Piazza Soncino, così pure tutte le azioni collaterali importanti perché sappiamo che il tema è il tema dei giovani che adesso non le sto a raccontare perché questa non è la sede.

Ci tenevo a non banalizzare un progetto che è davvero importante per la città di Cinisello.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Canaia.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Capisco che ogni volta che si tira in ballo la cooperativa Auprema sorge un innalzamento di scudi per difendere questa cooperativa, poi si tirano in ballo ragioni sociali che tutti conosciamo e condividiamo - caro Sindaco - nessuno si è impegnato in questo senso a demolire i principi sociali che ispirano le cooperative.

Il problema è che la cooperativa Auprema acquista dalla Vetrobalsamo, io in borsa ho il progetto Vetrobalsamo di dieci anni fa e lo tengo in borsa perché forse un giorno sarà utile verificare quello che era il progetto di dieci anni fa e quello che sarà il progetto quando sarà finita la costruzione sull'area Vetrobalsamo.

Poi nella delibera c'è scritto che l'area della colla è un'area inserita nel PIR Vetrobalsamo, quindi non è una novità.

Come qualcuno ha già accennato, quell'area era previsto di comprarla, magari di sistemarla, con gli oneri di urbanizzazione del PIR Vetrobalsamo.

Il mio problema è che invece si stanno usando una parte di un progetto che è destinato... io sono contento che si vada a sistemare Balsamo dalla Villa Forno alla Piazza Soncino perché effettivamente oggi quella parte di città è una parte obsoleta e bruttissima da presentare, soprattutto dopo i soldi spesi per alcune opere come quella della Villa dei Paolini.

Quindi, nessuno qui sta contestando il fatto che queste opere necessitano e che siano da fare, qui si sta usando una parte di quei soldi che invece erano previsti già con il piano della Vetrobalsamo.

Niente di male se questo succede, io volevo soltanto capire e questo non vuol dire un atto di accusa contro la cooperativa, anche se per quello che mi riguarda ogni volta che c'è di mezzo la cooperativa qualche problemino di sistemazione delle aree rispetto a quello che si era previsto magari in precedenza avviene sempre.

Questa non è sicuramente una cosa da demonizzare, però è una cosa che puntualmente io verifico e, se permettete, la dico anche perché non è che c'è scritto da qualche parte che non si può contestare le iniziative

della Auprema o le iniziative di un'Amministrazione Comunale che - come qualcuno della Maggioranza ha già detto - è in simbiosi o, meglio ancora, in fase perfetta con l'Amministrazione.

È una cosa che rilevo dai banchi della Minoranza e mi sembra che abbia tutto il diritto di farlo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Nel mio intervento credo non mi tocchi dare delle risposte ad alcune segnalazioni o questioni sollevate dalla Opposizione, ma il mio intervento voglio sostanziarlo su due questioni fundamentalmente.

La prima questione è che questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale ha presentato - e non è per stare sul generale perché sono capace di entrare anche nei dettagli - ai cittadini nel suo programma elettorale la volontà di andare ad una riqualificazione di questa città, individuando quali erano le situazioni che dovevano essere riqualificate.

È indubbio che questa sera, attraverso l'acquisizione dell'area Cipro, andiamo in questa direzione.

Se perdiamo di vista il senso generale di quello che stiamo facendo, poi entriamo nel merito - ci mancherebbe altro! - valutiamo, farò anche una proposta di emendamento, però se perdiamo di vista questo, credo che perdiamo di vista la questione più generale.

Quindi, questa Amministrazione, questa Maggioranza, ha messo a riferimento in tutto il discorso urbanistico, certo non l'ha attuato tutto, certo sono anch'io a dire che alcuni zone che abbiamo promesso - e

ne dico una per tutti - l'1.5 di cui stiamo parlando da tanti e non l'abbiamo ancora fatto.

Detto questo e riconosciute queste insufficienze, credo che valga la pena di segnalare e quindi di essere d'accordo - parlo per il gruppo dei Democratici di Sinistra - che l'operazione che si sta facendo stasera va nella direzione di quegli enunciati che questa Amministrazione ha fatto.

Questo riferimento e questa operazione devo dire che ha un merito, perché un conto è enunciare ed un conto poi è realizzare.

Qual è lo strumento che in questo caso riesce ad avere le capacità e di intelligenze e di risorse economiche per arrivare all'obiettivo?

Beh, c'è stato il programma Urban!

Qui credo - e l'Amministrazione lo ha detto più di una volta - che questo sia un progetto riconosciuto dallo Stato, quindi dal Ministero competente, perché è stato portato con le motivazioni di avere il finanziamento...

Cambio lato cassetta

CONS. VIGANÒ:

...Per cui rientra nel finanziamento pubblico più in generale.

Uno degli obiettivi riqualificazione, strumenti economici e risorse che servono per queste finalità, questa Amministrazione è stata capace di attivare un progetto che stasera viene presentato - ha detto che è una piccola cosa il Sindaco - ed io dico che è una piccola cosa in un contesto importante, che è il progetto Urban approvato anche a livello nazionale.

Credo che sia uno dei primi progetti in Italia, vorrei che mi segnalaste quanti progetti Urban in Italia sono stati approvati dal Ministero competente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Venti progetti, quindi stiamo parlando di uno dei venti progetti che il Ministero ha approvato in Italia per arrivare a quello che era l'assunto che quest'Amministrazione ha dato come obiettivo di riqualificazione del tessuto urbanistico di questa città.

L'essere riusciti ed aver avuto le capacità - diamole a tutta l'Amministrazione - di utilizzare questo strumento, credo che stasera sia pure in piccola parte, sia pure nelle dimensioni che stasera stiamo approvando, progetto Cipro, credo che vada riconosciuto all'Amministrazione, ma riconosciuto anche dal progetto Urban che è stato visto perché quando uno dei venti progetti viene approvato a livello ministeriale avrà anche i contenuti per essere approvato, oltre che mettere il 50% delle risorse!

Siccome facciamo politica, politica è anche indicare queste cose, è anche sottolineare queste cose.

Detto questo e riconosciuto che l'Amministrazione sta per questa sera cominciando a dare attuazione al progetto Urban, non possiamo che essere d'accordo in questa direzione, anche se ci sono delle necessità di puntualizzazione - e ben vengano - che saranno ovviamente in un discorso che ci è stato chiarito di partecipazione, di volontà e mi pare che non sia da trascurare l'impostazione che questa Amministrazione dà.

Piazza Gramsci non saranno tutti soddisfatti, ma c'è stata partecipazione!

Metrotramvia, c'è stata partecipazione!

Poi non tutti siamo d'accordo, ma mica pensiamo che quando parliamo con i cittadini tutti ci battono le mani, però andiamo a misurarci ed andiamo a portare un comportamento che credo - per quanto ci riguarda - essere corretto nei confronti di chi rappresentiamo.

Detto questo, io faccio innanzi tutto una proposta di emendamento.

Io credo che le preoccupazioni che ha il Consigliere Bonalumi ce lo ho anch'io, nel senso che la cifra indicata per me deve essere comprensiva di oneri fiscali.

Quindi, io proporrò nella delibera che gli 826.000,00 euro circa incluso gli oneri.

Prima di parlarne ho chiesto all'Architetto Canaia e mi ha detto: no, io ho sempre chiesto che questa cifra sia compresa di oneri.

Quindi per togliere dubbi a me, ma anche a chi ha posto la questione, propongo nella delibera al punto indicato di inserire "incluso oneri".

Detto questo e chiarito questo aspetto, brevemente il 25% che è più giudicato essere un'alea non periziata, ecc., però quando un perito giustifica che quel 25%, sia pure presentato da una ditta che è la protagonista di questa cessione, e lo certifica essere, si assume le responsabilità.

Quindi, guarda caso viene accettato, credo anche che ci sia dentro però la professionalità di chi ovviamente dice che nel complesso questa è una cifra corretta.

C'era agli atti, e lo abbiamo letto tutti, qual era il grado di inquinamento e di insalubrità che questa ditta ha sempre provocato nell'ambito di quell'area.

Io non lo so se alcune malattie... io abito sopra, ne ho succhiato di vapori, di tutto quello che veniva fuori da lì, c'erano delle sere che era tremendo sentire che cosa veniva fuori!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Consigliere Bonalumi io sono d'accordo, intanto però qui è andata avanti per anni ed il giudizio della ASL era che questa era una ditta che inquinava!

In questo momento la stiamo acquisendo e facendola trasferire; questa è già un'operazione in favore dei cittadini, di cui tutti dobbiamo essere contenti, al di là che probabilmente bisognerà anche verificare il grado di inquinamento del sottosuolo.

Io dico, però, che l'operazione nel complesso, anche con questi oneri aggiunti che non conosciamo ancora, è comunque giustificata anche per questo aspetto, che è un aspetto non trascurabile in tutta questa partita.

A questo punto riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viganò.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Il Consigliere Viganò ha preannunciato un emendamento, quindi è una dichiarazione di voto...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONALUMI:

No, perché siccome io devo fare la dichiarazione di voto, però la dichiarazione di voto è quando votiamo la delibera, per cui...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Gli emendamenti vanno consegnati entro la fine della discussione generale; il suo problema qual è?

Vuole parlare in sede di discussione generale?

CONS. BONALUMI:

No, io voglio parlare in sede di dichiarazione di voto, il voto però è quello finale e quindi successivo all'emendamento.

PRESIDENTE:

Lei dice: esaminiamo prima l'emendamento e poi la dichiarazione di voto.

CONS. BONALUMI:

Esatto.

PRESIDENTE:

Allora, se i Consiglieri rientrano in aula, esaminiamo questo emendamento.

Ricordo che il Consigliere Viganò propone di aggiungere al punto n.3 della delibera, dopo la cifra degli euro 826.331,00 l'espressione: "comprensivo di oneri fiscali".

Pongo in votazione l'emendamento Viganò.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 21; 21 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

L'emendamento è approvato alla unanimità.

Prego Consigliere Bonalumi per dichiarazione di voto.

CONS. BONALUMI:

Il voto sarà contrario per il fatto che la delibera comunque non ci soddisfa e perché altre volte abbiamo anche manifestato la nostra idea su quest'area, sulle possibilità che altrimenti ci sarebbero potute essere nel corso di questi anni per cercare di favorire - tra virgolette - un allontanamento dalla zona.

Si è scelta una strada differente, certamente il risultato sarà positivo, non siamo in grado ad oggi di valutare tutte le ricadute, tutti i costi, quindi a noi sembrava, proprio per non banalizzare il progetto, che non sarebbe voluto molto a far fare delle prove rispetto alle eventuali bonifiche ambientali, non ci sarebbe voluto molto a far fare anche una stima di quelli che sono i costi dell'abbattimento, dello smaltimento dell'eternit che sicuramente c'è perché - attenzione - se basta un esposto per bloccare i lavori della piazza per i nidi degli uccellini, figuratevi quale piazza mercatale si farà lì dentro quando troveranno le schifezze che ci sono lì sotto.

Per cui, secondo me, il mercato continuerà a stare in Piazza Soncino ancora a lungo.

Le considerazioni sono queste, quindi ci sembra di non banalizzare assolutamente, ci sembra anzi di aver posto all'evidenza dei Consiglieri una serie di problemi che non sono valutati in questa delibera.

Probabilmente volutamente, probabilmente si è scelta la strada di fare le cose comunque, noi non conosciamo tutte le sfaccettature della vicenda e quindi non conoscendole tutte comunque non condividiamo un acquisto fatto al buio, senza sapere quale tipo di sorpresa poi ci possa essere.

Bastava far fare una verifica in questo senso, avremmo avuto tutti una maggiore tranquillità.

Purtroppo o per fortuna sappiamo che cosa significhi, poi, trovare un intoppo di questo tipo, al di là del problema dei costi, per cui quale sarà il costo effettivo lo vedremo alla fine.

Rispetto alle priorità e proprio perché ritengo riduttivo dire che in qualche modo noi possiamo banalizzare vicende come queste, giustamente

l'Architetto Canaia faceva riferimento alle interrogazioni, quindi ad un movimento contrario rispetto a quello che dovrebbe essere, cioè del Consigliere che deve chiedere.

L'Architetto deve sapere che pur con la limitatezza dei mezzi che noi abbiamo, sia di tempo e sia economici, anche perché facciamo fatica tante volte ad accedere ai documenti ed a cercare di tenere le fila, però la curiamo in senso positivo, nel senso che abbiamo visto ed aspettiamo la scadenza del termine per vedere quanti avranno progettato il project financing.

Ricordo che sondaggi in questo senso rispetto ad altre opere hanno avuto esito negativo, ricordo altresì che c'è stata su "Il Sole 24 Ore" un'indagine qualche giorno fa in cui si contano sulle punte delle dita i project financing che sono andati a buon fine.

Allora, siccome io credo che per alcune questioni vada messo il denaro proprio, o parte del denaro proprio, si è scelto di metterlo qua.

Quindi, è ovvio che quando qua è stato utilizzato, sarà terminato per fare altre cose qualora il project financing dovesse abortire.

Siccome di aborti nel passato noi ne abbiamo una grande esperienza, probabilmente l'Architetto Canaia non sapeva neppure dove stava Cinisello quando noi abbiamo deliberato in merito al progetto speciale 1.5, quando abbiamo assunto delibere differenti, i tentativi di collaborazione con il privato a Cinisello sono spesso abortiti e, quindi, noi ci troviamo poi a dover in parte rimediare ed avere comunque impegnate risorse in aspetti assolutamente parziali senza poi riuscire a portare a casa un risultato concreto.

Anche l'Università, ecco sono tutta una grande serie di progetti, ci sono una serie di protocolli d'intesa e non conoscendo poi lo sviluppo, noi guardiamo a quello che appare e tante volte quello che appare rimane tale, appare senza che poi ci sia nessun risultato concreto.

Per cui, il nostro scetticismo credo che sia totalmente giustificato, ci auguriamo evidentemente che questi ulteriori settori di Urban possano andare avanti.

A mio parere, ci sono delle problematiche notevoli e quindi parlare nei termini in cui si è parlato di tutti questi progetti quasi come se fossero già realizzati, mi sembra francamente prematuro soprattutto se si gira lo sguardo al passato.

Quindi, noi oggi abbiamo davanti questo fatto, i quattrini vengono spesi qui e vengono stanziati questi quattrini senza sapere quale sarà la somma complessiva rispetto all'acquisizione di quest'area.

Permangono, quindi, questi elementi di criticità, ci pare azzeccato l'emendamento di Viganò, è evidente che seguiremo le fasi delle determine dirigenziali perché ci sono anche i costi dell'operazione che qui non sono evidenziati, li seguiremo e soprattutto seguiremo questo aspetto della vicenda fiscale perché ci pare strano che la perizia di un immobile non tiene mai conto dell'incidenza fiscale, ma del valore dell'immobile, quindi vuol dire che i nostri acquirenti effettivamente saranno benefattori se incasseranno il 20% di meno perché il 20% dovrebbe essere l'IVA.

Non ho capito ancora bene quale sarà il regime fiscale, ma certamente dovrebbe essere in regime di IVA.

Verificheremo che tutti questi passaggi siano seguiti puntualmente perché, ripeto, è fondamentale non avere poi sorprese e quindi l'emendamento è certamente accoglibile e per questo l'abbiamo accolto.

Sulla delibera il nostro voto rimane negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Non ci sono altri iscritti per dichiarazione di voto, pongo in votazione l'intera delibera così come emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 22; 18 favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto.

La delibera è approvata a maggioranza.

Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 19; 19 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

L'immediata esecutività è approvata alla unanimità.

Ringraziamo l'Architetto Canaia, le auguriamo buon lavoro per gli impegni successivi.

Passiamo al punto successivo: "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.138 del 23 aprile 2003 avente ad oggetto: III^ variazione di bilancio di previsione 2003".

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

L'atto è un atto dovuto, nel senso che la variazione è relativa ai costi del referendum, quindi riguarda soltanto queste cifre sia in entrata che in uscita.

Sapete che questi soldi sono quasi tutti, poi, refusi dal Ministero dell'Interno.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Noi rispetto a questo atto, che è un atto evidentemente dovuto, ci asterremo, anche perché abbiamo alcune...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

No, non è così netta la posizione, abbiamo alcune perplessità su certi utilizzi del meccanismo referendario.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Non ci sono altri iscritti a parlare, pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 22; 19 favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti.

La variazione è approvata a maggioranza.

Grazie a tutti, la seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Bongiovanni Calogero, Poletti Claudio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

È presente il numero legale, 23 Consiglieri presenti; la seduta è valida.

Hanno chiesto la parola per comunicazioni i Consiglieri Massa e Mangiacotti.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Noi avremmo una comunicazione e mozione urgente da indirizzare al Sindaco, che non è presente, quindi la indirizziamo al membro della Giunta presente e speriamo che possa in qualche modo farla propria.

A sette giorni dal pronunciamento sui due referendum nazionali denominati "Elettrosmog" ed "Estensione dell'art.18", tale evento è circondato da un silenzio assordante.

I mezzi di stampa e le televisioni ignorano questo referendum, i cittadini si trovano così privati dal loro diritto di conoscere nei contenuti e nelle forme le ragioni referendarie e con ciò decidere autonomamente come partecipare.

Ci rivolgiamo a lei signor Sindaco, in quanto espressione riconosciuta e massima carica istituzionale cittadina ed in quanto tale garante delle prerogative di ognuno, affinché si adoperi con ogni mezzo per fornire ai nostri concittadini gli strumenti conoscitivi che consentano la partecipazione al referendum.

La nostra Costituzione all'art.48, comma due, definisce dovere civico l'esercizio del voto ed oggi questa previsione normativa acquista maggior rilevanza alla presenza di dati elettorali sempre più segnati dall'alta percentuale dell'astensionismo.

Non sta a noi in questa sede analizzare in modo approfondito il perché, ma semplicemente ne segnaliamo il dato preoccupante per chi lei, come noi, ritiene la partecipazione e la passione civile un valore da perseguire e non da ostacolare.

Siamo quindi qui a chiederle in nome dei due comitati nazionali referendari, di cui il partito della Rifondazione Comunista è parte costituente, di segnalare ai nostri concittadini mediante affissioni, comunicazioni ufficiali e quanto si ritenga utile allo scopo, le operazioni necessarie per espletare il diritto/dovere di voto, dalla richiesta del certificato elettorale laddove fosse stato smarrito alla ricerca dello stesso, all'orario di apertura dei seggi, ecc.

Conoscendo la sua storia personale ed il suo impegno civile, confidiamo nella sua piena disponibilità nel contribuire a colmare la grave censura democratica che con l'oscuramento dei due referendum, messa scientemente in atto a tutti i livelli, si è prodotta all'interno del nostro paese e del suo corpo democratico.

Rifondazione Comunista".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Ho chiesto la parola per presentare un ordine del giorno, che poi è una richiesta di Consiglio Comunale aperto.

Leggo il testo della richiesta.

"Consiglio Comunale aperto sulla riforma della scuola, Legge n.53 del 28 marzo 2003.

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo:

Vista l'avvenuta approvazione della Legge di riforma della scuola n.53 del 28 marzo 2003;

Vista la nota dell'ANCI in cui vengono espresse perplessità circa le riaperture delle iscrizioni alla scuola primaria ed in quella dell'infanzia che avrebbero comportato lo stravolgimento dell'organizzazione dei servizi di competenza dei Comuni;

Vista la mancata predisposizione entro 90 giorni dalla data in vigore della legge medesima di un piano programmatico di interventi finanziari da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Ministri, previa intesa con la conferenza unificata di cui al citato Decreto Legislativo n.281/97;

In considerazione di un'adeguata copertura finanziaria contenuta nella legge per cui molti servizi dovrebbero fare capo all'Ente Locale comunque privi delle necessarie risorse finanziarie;

Tenuto conto dei molti cambiamenti controversi presenti nel testo di legge, come la riduzione del temposcuola che mette in pericolo la continuità del tempo prolungato e del tempo pieno nella scuola dell'obbligo, un'esperienza ed un servizio essenziali per studenti e famiglie;

Considerata la natura classista della riforma che dà la possibilità di usufruire di certi servizi - attività di laboratorio - solo alle famiglie economicamente e culturalmente capaci, mentre la scuola di tutti deve rispondere anche a quelle domande che le famiglie non sono in grado di formulare;

DECIDE

di tenere in tempi brevi un Consiglio Comunale aperto in cui si possa discutere del merito della riforma tra Consiglieri ed amministratori comunali, operatori scolastici, associazioni dei genitori, rappresentanze sindacali orizzontali e di categoria e cittadini".

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Mangiacotti.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Volevo comunicare che i messi che distribuiscono la posta a casa hanno due tipi di comportamenti: il primo riguarda gli uomini che abitualmente consegnano la posta tranquillamente, ricevono anche la firma per avvenuta consegna, mentre immancabilmente - non so come si chiama - quando consegna la posta una signora citofona al mio ufficio e dice "messo comunale per il Consigliere", le aprono la porta per entrare, immancabilmente lascia lì la posta e se ne va, anche quando sono falconi, e non riceve neanche la notifica per avvenuta consegna.

Pertanto non capisco se questo è un comportamento giusto, c'è qualcosa che non funziona perché se un messo consegna all'impiegata e si fa firmare anche sul... come anche questa sera è arrivato a casa un messo e mi ha consegnato l'ordine del giorno aggiuntivo urgente e mi ha fatto firmare, non l'ha lasciato in casella postale e se n'è andato.

Mentre l'altra citofona, si fa aprire la porta, lascia e se ne va; non so se questo è corretto oppure no.

Se c'è la possibilità di avvertire, perché specialmente quando ci sono alcuni documenti qualcuno li può anche portare via.

Se non c'è nessuno posso capire, ma se c'è l'impiegata, un minuto o sale su o fa scendere giù l'impiegata, ma consegna regolarmente come fanno gli altri!

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Volevo comunicare la mia grande soddisfazione - curiosamente in qualche modo è legata alle osservazioni ed alle comunicazioni fatte ed

alla mozione presentata da Rifondazione Comunista rispetto al referendum - per aver appreso che finalmente per la prima volta gli italiani all'estero stanno votando e stanno accorrendo a votare per questo referendum con grande attenzione, con grande presenza e con grande entusiasmo.

Credo che a fronte anche delle difficoltà di conoscenza di questo referendum, bisogna riconoscere che il lavoro politico e la battaglia umana e personale fatta dal Senatore Tremaglia per questa concessione dei diritti che spettano ai cittadini italiani nel mondo, sia una battaglia a cui dare il nostro plauso perché allarga la possibilità democratica di partecipare alle elezioni.

Quindi, credo che sia un grande risultato che bisogna riconoscere, frutto di una battaglia lunga una vita, finalmente possiamo dire che possiamo essere esempio anche per altri Paesi per la nostra capacità di far votare le persone anche che, pur essendo cittadini italiani, sono all'estero.

Per cui, grande plauso, non vorrei che poi alla fine la maggior affluenza di votanti in termini percentuali sarà magari proprio quella degli italiani all'estero che hanno già raggiunto ad oggi il 33% dei votanti, ma hanno tempo ancora alcuni giorni per votare.

Quindi, io credo che sia un grandissimo risultato e che questo bisogna riconoscere al Senatore Tremaglia per la battaglia di una vita che ha condotto con grande caparbia.

Rispetto alla presentazione di richiesta di Consiglio Comunale aperto, poiché a me pare che l'ordine del giorno presentato sia un ordine del giorno molto politico e molto valutativo, credo che sia opportuno ragionare attentamente su come riuscire ad arrivare ad un ordine del giorno che sia condiviso da tutti perché quando si prendono posizioni così politiche poi diventa difficile ottenere i suffragi necessari a fare svolgere un ordine del giorno.

Consiglierei, poi, di poter mettere in discussione la linea politica con la quale l'ordine del giorno, eventualmente linea politica

che potrà essere espressione in sede di discussione di Consiglio Comunale aperto, ma che ovviamente io non anticiperei altrimenti si rischia di scontrarsi su dei testi che poi possono produrre una insufficiente quantità di suffragi per avere la discussione dell'ordine del giorno svolta ed effettuata.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prima di dare la parola all'Assessore Anselmino che l'ha chiesta per una comunicazione, vorrei assicurare i Consiglieri che hanno presentato proposte di ordini del giorno che riguardano il Consiglio Comunale aperto che sarà messo con un ordine del giorno aggiuntivo ed immediatamente mandato domani nell'ordine del giorno, in modo tale che lo si possa affrontare secondo le normali procedure.

Per quello che riguarda la comunicazione del Consigliere Notarangelo, fatto salvo che bisogna capire se si è trattato di una consegna o di una notifica, darei magari brevemente la parola, dopo l'Assessore Anselmino, al Segretario Comunale rispetto a questo aspetto.

Prego Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Prendo la parola semplicemente per il fatto che quando il Consigliere Massa ha letto la sua mozione urgente inerente la pubblicizzazione dei mandati referendari e la medesima era rivolta al Sindaco, ero l'unico Assessore presente e non avrei altrimenti altro titolo ad entrare in merito.

Proprio perché all'atto ero tale, mi pare doveroso rispondere immediatamente al Consigliere Massa e credo di poterlo dire tranquillamente e serenamente a nome del Sindaco, che è assente a causa di questioni di salute, dato che a lei si rivolge facendo appello alla

sua storia ed alla sua partecipazione politico e democratica non solo all'interno di questa città.

Quindi, credo di poter serenamente dire che appunto sotto la guida di Daniela Gasparini ed anche nell'atto medesimo di questa tornata referendaria, la nostra città ed il Sindaco quindi non si è assolutamente sottratta ai doveri che vengono dati e devono essere assolti in ambito di tornata elettorale di qualsiasi tipo ed anche in particolare, per quanto ci riguarda direttamente, in ambito di tornata elettorale di carattere referendario.

Sono sotto gli occhi di tutti i cartelli elettorali adibiti all'uopo, credo che immediatamente quando è stata decretata la possibilità di metterli a servizio pubblico questo è stato fatto.

È noto a tutti l'appello sindacale del Sindaco a tutti i cittadini che avessero smarrito il documento per presentarsi correttamente alle urne, che gli uffici erano a loro disposizione.

Quindi, dal punto di vista della strumentazione atta a favorire la pubblicità e la pubblicazione di manifesti e quant'altro strumento informativo da parte proprio di questa Pubblica Amministrazione credo che i doveri siano stati assolti ed assolti egregiamente.

Altro non saprei neanche io, però, cosa una Pubblica Amministrazione debba fare.

Una Pubblica Amministrazione non può schierarsi a favore di uno o dell'altro referendum, credo che debba istituzionalmente, proprio perché trattasi e soprattutto perché trattasi di referendum con il valore costituzionale che questo mandato di carattere democratico ha, tenersi nella sua funzione di oggettiva astrazione nel merito della materia rispetto ad una scelta piuttosto che l'altra.

Quello - ripeto - a cui non può sottrarsi, cosa che non ha fatto questa Amministrazione, è di mettersi a disposizione di tutti i cittadini affinché la loro partecipazione sia garantita ed i loro strumenti di informazione vengano messi in atto.

Ripeto, non mi sostituisco, non ne ho titolo e non ne ho neanche merito e livello di sostituirmi al Sindaco, ma credo serenamente questo di poterlo dire testimoniando quello che è stato fatto ed in merito rispondendo a nome del Sindaco stesso.

Se altre questioni fossero da fare, altre che io però non saprei neanche quali, fatemelo sapere e riferirò al Sindaco senz'altro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Anselmino.

Direi questa sera - se siete d'accordo sulla base anche dei lavori delle Commissioni, oltre che della Commissione Capogruppo - di procedere in questo modo: prima facciamo i due punti delle prese d'atto dei verbali, punto n.1 e punto n.2, poi affrontiamo il punto n.28 "Convenzione EMMAUS" che come sapete è una convenzione per cedere alla Parrocchia di San Pietro Martire una porzione di terreno per realizzare un campo da gioco, è un impegno che ci siamo presi - per la verità - due bilanci fa e che finalmente viene a conclusione, come terzo punto il punto che riguarda il coordinamento dei Comuni per la pace.

Anche quest'ultimo è un punto che è andato in Commissione, è venuto in aula, ma poi è stato rimandato in Commissione per una sua ulteriore precisazione, è un punto che abbiamo indicato nella riunione dei Capigruppo e quindi è maturo per essere fatto.

Sarebbe stato l'ultimo punto della sessione del giorno 16, però non sono pronti ancora i punti relativi a nuovi volumi Paganelli, né convenzione Parco Nord e POR, ci auguriamo che siano pronti per poter essere discussi per il giorno 16, senno' dovremo valutare per il giorno 16 se fare degli ordini del giorno oppure non fare Consiglio Comunale.

Prego Dottor Merendino per la risposta al Consigliere Notarangelo.

SEGRETARIO GENERALE:

Come già ha preannunciato il Presidente Zucca, bisogna vedere se si tratta di una notifica ed in quel caso naturalmente l'atto deve essere consegnato personalmente al destinatario o ad un incaricato, quindi o ad un familiare oppure a qualcuno dell'ufficio, e deve avere la firma di chi lo riceve, quindi o personalmente o chi invece ne fa le veci, oppure se si tratta di consegna di comunicazioni.

Sostanzialmente bisogna capire se i messi stanno facendo i messi o stanno facendo i postini; tanto per dirla in termini molto banali.

Comunque la sua segnalazione senz'altro verrà inoltrata a chi di competenza ed appureremo, la ringrazio di questo, però questa sera quello che lei ha citato era effettivamente una notifica perché si trattava di una integrazione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, andava notificata e quindi è giusto che le sia stato consegnato personalmente o ad un suo incaricato, però approfondirò quanto da lei segnalato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Mi spiego meglio.

Abitualmente o consegna o notifica immancabilmente quando consegna la signora lascia lì e se ne va, quando invece consegnano gli uomini, consegnano.

Fra l'altro io verbalmente avevo dato incarico ai messi, che sono più o meno sempre due o tre, le stesse persone che girano, che qualora loro mi vedessero per strada mi possono anche fermare e consegnarmelo.

Pertanto, io non sono uno che... però non capisco perché sempre ed immancabilmente - sono tre uomini che consegnano ed una donna - la donna non consegna, lascia e basta, non fa neanche firmare quando deve essere firmato, quando non si tratta di posta non fa firmare, mette CP (Casella Postale) e va.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Allora, passiamo al punto n.1 all'ordine del giorno: "Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 3, 10 e 13 marzo 2003".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 21; 15 favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti, 1 non vota.

Approvato a maggioranza.

Passiamo ora al punto n.2 all'ordine del giorno: "Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 27, 31 marzo e 3 aprile 2003".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 19; 15 favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti e 1 non vota.

Approvato a maggioranza.

Passiamo al punto n.28 all'ordine del giorno: "Approvazione convenzione per la cessione gratuita in comodato d'uso alla Parrocchia

San Pietro Martire di porzione di terreno per la realizzazione di un campo di calcio ad undici giocatori".

Invito alla Presidenza l'Architetto Bettoni, il Dottor Sciotto ed il Dottor Di Siena.

La parola all'Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Grazie Presidente.

Entriamo in merito alla convenzione per la cessione gratuita in comodato d'uso alla Parrocchia San Pietro Martire di porzione di terreno pubblica per la realizzazione di campo di calcio ad undici giocatori, all'interno di quella zona che forse tutti conoscete è il Parco Comunale che gravita in Cinisello Balsamo tra via Partigiani e via Canzio.

Prima di entrare in merito all'esposizione di carattere tecnico, ovvero capire cosa vorremmo andare a fare su quell'ambito di territorio e, quindi, in merito dare la parola all'Architetto Bettoni e di conseguenza alla luce di quanto andremo a fare concretamente, materialmente, vedere come andremo a determinare un rapporto convenzionato con la Parrocchia medesima affinché quello che ne sortirà - sostanzialmente questo capo di calcio, ma spero non solo - possa essere utilizzato non solo dagli aventi diritto, ossia i partecipanti della Parrocchia medesima, ma anche cittadini altri liberi ed organizzati in forma convenzionale.

Pertanto, prima di dare la parola a chi di dovere - come ho già annunciato - due parole in merito.

Di questa questione credo che tutto il Consiglio sia a conoscenza, è una questione che è ormai annosa, anzi a mia memoria credo di ricordare che già l'inizio del problema nacque e fu portato proprio in quest'aula ancora nella passata Legislatura.

Proprio nella passata Legislatura venne sollevata l'ipotesi dell'acquisizione da parte della Parrocchia San Pietro Martire di parte

del terreno del Parco in questione, come ho spiegato prima, al fine di poter riorganizzare tutto l'ambito sportivo oratoriale.

Ambito sportivo oratoriale che a tutt'oggi ha come momento cardine un campo da gioco e l'idea era quella di passare oltre al semplice campo da gioco, al fine di avere un comprensorio oratoriale polisportivo.

Quindi, permanente la funzione primaria del campo da calcio, attorno a questo far ruotare calcetto, pallavolo, basket e quant'altro.

Nell'ambito del recupero di spazi al fine di migliorare l'offerta sportiva, anche una riorganizzazione dei servizi con rifacimento delle strutture esistenti e finanche la costruzione di un nuovo spogliatoio.

Già allora nacque un ordine del giorno di indirizzo generale e generico, ma che precipuamente dava mandato a chi di dovere al fine di venire in contro a questa esigenza.

Gli anni sono passati non perché ci sia stato lassismo in materia, ma perché il dialogo tra chi di dovere, quindi la Giunta e gli Assessori competenti... non trattasi semplicemente di Assessorato allo Sport, ma questa questione tratta di un ambito più complessivo di Assessorati, dall'Assessorato allo Sport all'Assessorato all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici e finanche all'Ecologia perché stiamo parlando di una parte di terreno che gravita, insiste su un Parco oggi esistente.

Il problema di questo lungo trascorrere di tempo è stato il ragionare da due punti di vista costantemente assieme alla Parrocchia ed al suo rappresentante don Beretta, quello cioè di ottenere il risultato migliore possibile al fine di dare un servizio più ampio all'interno di quel quartiere che sappiamo - soprattutto allora quando la partita nacque e partì - essere un quartiere con dei problemi.

Oggi ovviamente obiettivamente la situazione è cambiata in senso migliorativo all'interno di quella zona della città, da un nuovo albergo alla Centrale di Polizia, alla riorganizzazione della palestra Gorki, alla messa in cantiere di una riqualificazione della Paganelli e via discorrendo.

Rimane il fatto che un punto di riferimento anche di natura proprio sportiva su terreni a verde quale può essere calcio, pallavolo, calcetto, ha ancora dei problemi di necessità, ne aveva e ne ha.

Il tempo trascorso ci è servito a capire come rendere un servizio che avesse nell'insieme una pubblica utilità, ovviamente salvaguardando le necessità sostanziali di chi avanzava la proposta, quindi, la Parrocchia e l'Oratorio, e contestualmente muoverci in una direzione che, fatto salvo questo indirizzo generale, portasse ad una lievitazione di costi non eccessivi e tali per cui il soggetto contraente la convezione potesse far fronte.

Tenere questo equilibrio non è stata una cosa semplice ed alla fine di questo iter si è addivenuti ad una soluzione che avete avuto modo, perlomeno i Commissari delle Commissione Servizi alla Persona e Territorio, di vedere i disegni che presentavano la soluzione possibile, la soluzione che ottenesse il maggior grado di mediazione e di soddisfacimento da parte dei soggetti contraenti che sono due: la Pubblica Amministrazione come interesse collettivo e la Parrocchia come interesse specifico, ma altresì al fine di indirizzo sociale.

Qualcuno in sede di Commissione devo dire che ha avuto anche da ridire, non c'è stato uno scontro, c'è stato se vogliamo uno stupore fino all'utilizzo di una parola che può essere anche simpatica quanto forte: soluzione stravagante.

Io ho avuto modo di dire che ero d'accordo con il termine, che non mi stupiva il termine, era stravagante perché era un pizzico di creatività estemporanea tale per cui si potesse arrivare a quel tipo di soluzione.

Va da sé che altre soluzioni avrebbero e potrebbero - il Consiglio è sovrano - esserci, ma sono tutte soluzioni che vanno in contro ad un lievitare forte della spesa - e poi l'Architetto Bettoni spiegherà perché - sono soluzioni che vanno in contro anche ad un forte cambiamento della natura medesima del Parco e, quindi, lo smembramento di fusti arborei oggi esistenti.

Allora, all'interno di tutta questa complessità - fattore economico, fattore sociale, fattore di equilibrio - trovare la soluzione non è stato facile e, quindi, io accetto il termine di stravaganza.

Non dico che questa è la soluzione migliore in astratto, io dico che questa è la soluzione migliore nel senso ponderato del termine, che mantiene in equilibrio tutti gli aspetti.

Mantiene in equilibrio l'aspetto del verde pubblico con l'interesse privato della Parrocchia, mantiene in equilibrio l'interesse privato della Parrocchia con l'interesse collettivo dei giochi dei bambini e quant'altro, rimette in equilibrio addirittura dal punto di vista dell'impatto urbanistico immediata per chi circa in quella zona un miglioramento in quanto è parte convenzionata e convenzionale la richiesta che la Pubblica Amministrazione fa alla Parrocchia di abbattere la recinzione attuale in muro oscuro o murella e trasformarla in recinzione in trasparenza, portando il tutto ad un arretramento di almeno 6 metri affinché l'allineamento sul lato di via dei Partigiani avesse tutto il verde allineato.

Quindi, senza stravedere perché poi di minime cose parliamo, un riequilibrio anche dal punto di vista dell'impatto estetico-urbanistico.

Da ultimo dico che se può sembrare fortemente di impatto collocare al centro di quel Parco un campo da calcio - perché questo è il risultato finale e lo vedremo dai disegni - ricordo a tutti una cosa e dico di mio un'altra.

Ricordo a tutti che già oggi la centralità di quel Parco è adibita a calco - tra virgolette - libero, quasi come un campo regolamentare per dimensioni, fino al punto che a tutt'oggi, oggi che stiamo parlando, ha una palinatura tale che permette anche una illuminazione notturna ed una partita di calcio notturna.

L'importante, secondo me, è rideterminare questo stato dell'arte per capire bene dove stiamo andando, ma questo stato dell'arte o questo stato delle cose in essere a mio giudizio - ma non solo mio - pone costantemente a rischio l'equilibrio della partecipazione ludica di quel

Parco perché convivono costantemente in forma libera il gioco di calcio anche per adulti, tant'è che è quasi un terreno regolamentare - come ho detto - con palinature di illuminazione notturna, con giochi dei bambini, ma convivono nell'arco di pochi metri di differenza.

Va da sé che lì avremmo comunque dovuto normare questa questione perché convivere il gioco di calcio, che è un gioco bellissimo, ma altresì un gioco che a seconda di chi lo gioca... ed in un'area così ampia nulla vieta, anzi spesso è così, che lo giochino non solo bambinetti, ma anche ragazzi di 15-16 anni e finanche adulti 20-25 anni e giustamente - ci mancherebbe! - è lì e deve essere esercitato, deve essere utilizzato.

Però come convive quella pallonata con il gioco di bambini specifico dei 5-6 anni o anche meno?

Questo è sempre un problema che quel Parco ha, tutto sommato, avuto.

Ora chiudo e do la parola ai tecnici per spiegare cosa viene fuori dal punto di vista architettonico e cosa viene fuori dal punto di vista convenzionale, però io ritengo - ripeto per la terza volta e non lo ripeto più, mi tolgo da solo la parola - che questa stravaganza riesce ad infilarci, quasi come una spirale di ragionamento, in tutte queste contraddizioni e cercare un equilibrio di creatività.

Starà al Consiglio dire se è tale o se è una stravaganza assurda, mi rimetto al Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Anselmino.

Prego Architetto Bettoni.

ARCHITETTO BETTONI:

Dopo l'introduzione dell'Assessore mi resta ben poco da dire, infatti devo convenire con le affermazioni dell'Assessore.

In effetti si tratta di un'operazione di equilibrismo, anche architettonico, ma soprattutto economico perché purtroppo questa

soluzione è sortita da un continuo contatto e verifica con i tecnici e con il Parroco perché le disponibilità economiche erano limitate.

Quindi, la centralità di questo campo vede come motivazione sostanziale l'economicità dell'intervento, in quanto visto che questo campo è utilizzato da parecchi anni come gioco di calcio, da una disamina approfondita dei sottostrati è emerso che questa situazione di compattezza dei sottostrati è buona e, quindi, l'intervento di realizzazione del campo non comporta l'escavazione in profondità, ma solamente lo scorticamento dello strato attuale, la collocazione di una nuova semente e quindi di un ulteriore strato di usura compattato e livellato, inoltre la realizzazione dei drenaggi per smaltire più velocemente le acque meteoriche.

Quindi, è questa l'operazione interessante dal punto di vista economico, cioè quella di poter utilizzare lo stesso sito perché già il 50% dell'operatività è insita nell'attuale situazione, bastava solamente rifare lo strato di usura finale e realizzare i drenaggi per poter permettere lo smaltimento.

Come dicevo in Commissione, la seconda ragione è l'orientamento che è un'altra conditio sine qua non per la realizzazione del campo di calcio.

Questo tipo di orientamento non permette l'abbagliamento durante il corso delle manifestazioni sportive, quindi è l'asse ideale per il gioco di calcio, ossia nord-sud.

L'operazione è vantaggiosa da un punto di vista economico, anche perché evidentemente il dovere ristudiare un'altra collocazione del campo - e questo è possibile comunque - più confacente, più forse ideale da un punto di vista progettuale, però prevede il costo del rifacimento totale di tutto il Parco perché ovviamente il disegno dei percorsi pedonali, la collocazione delle alberature che ormai hanno già più di trent'anni di vita ed anche non ultima l'illuminazione pubblica realizzata circa tre anni fa, appunto realizzata sulla scorta dell'attuale percorso pedonale e

dell'attuale disegno geometrico dei camminamenti, evidentemente avrebbe comportato una spesa abbastanza considerevole.

Altra realizzazione che prevede il progetto è, ovviamente, lo spostamento degli attuali giochi ludici in una posizione verso la via Gozzano in mezzo alle piante, quindi in una posizione ideale anche per il gioco dei bambini.

Il campo di calcio prevede, poi, anche la realizzazione di un impianto di irrigazione manuale, che però applicando una semplice centralina a zone potrà essere convertito in un irrigatore programmatico, quindi con l'orologio.

Per motivi di costi è stato previsto dalla Parrocchia questo impianto di irrigazione manuale, con una semplice leva può essere aperto ed innaffiato completamente il campo di calcio.

Viene realizzata una recinzione a norma per le partite che dovranno essere fatte, la recinzione che avrà un'altezza di circa 6 metri, sarà composta da una serie di pali verticali, rastremati e di colore verde, la stessa recinzione sarà di colore verde in modo da rappresentare una mitigazione di tutto l'impianto sportivo.

Verrà realizzato, poi, un camminamento pedonale sulla parte sud-est del campo di calcio, che metterà in collegamento lo stesso campo con la realizzazione del nuovo corpo spogliatoi che è previsto nella parte sud-est dell'Oratorio.

All'interno dell'Oratorio poi verranno realizzati - e questo con una tempistica differente rispetto al campo di calcio - due campi a cinque da calcio e due campi da pallacanestro e basket.

Il camminamento verrà realizzato con un materiale confacente alle caratteristiche del Parco, quindi verrà realizzato in calcestruzzo compatto che è il materiale completamente assimilabile agli attuali percorsi pedonali.

I costi che la Parrocchia sosterrà per la realizzazione di queste opere, che ovviamente sono la condizione per avere il comodato gratuito per cinquant'anni e, quindi, uniformando questa convenzione a tutte le

altre convenzioni che sono state approvate dal Consiglio Comunale negli anni passati, il campo di calcio ad undici ha un costo di 56.198,00 euro, l'impianto di irrigazione 3.501,00 euro, la recinzione del campo di calcio 35.868,00 euro, i camminamenti pedonali in calcestruzzo 3.919,00 euro, la nuova recinzione dell'Oratorio 19.271,00 euro, per un totale di 119.000,00 euro circa.

L'ultima opera a carico della Parrocchia sarà la realizzazione sulla via Canzio, sulla via Gozzano e sulla via Partigiani, verrà demolita l'attuale recinzione che è in pannelli prefabbricati ciechi e verrà realizzata una nuova recinzione completamente trasparente metallica.

Come diceva prima l'Assessore, nella parte est di via Partigiani verrà fatto un arretramento appunto per permettere una miglioria della visibilità all'incrocio con la via Canzio-Partigiani e permetterà, inoltre, la realizzazione del proseguimento dell'area a verde in modo da poter collocare e continuare le filare di alberature esistenti su tutto il lato di via Partigiani.

Sempre nella convenzione si prevede che a carico della Parrocchia vi saranno tutta una serie di oneri riflessi di manutenzione ordinaria per quanto riguarda sia la recinzione, sia il camminamento pedonale e sia la manutenzione e la tenuta in efficienza del tappeto erboso del campo di calcio.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Bettoni.

Prego Dottor Di Siena.

DOTT. DI SIENA:

Do due informazioni rispetto all'articolato della convenzione.

Come potete vedere, esso consta di quattordici articoli, è un comodato d'uso gratuito, praticamente il suo scopo era la realizzazione di un campo ad undici che dobbiamo vedere, però - l'ho detto anche l'altra volta in Commissione - come un campo dell'Oratorio, questa è la cosa importante che forse non molti hanno sottolineato.

Questo comunque diventa il campo dell'Oratorio, sarà al servizio anche degli altri cittadini, ma è un campo dell'Oratorio dove tutti possono andare naturalmente.

Verrà realizzato un campo ad undici regolamentare, dove possono essere disputate attività federali giovanili fino alla terza categoria, può essere utilizzato anche dal CSI.

Naturalmente gli spogliatoi non sono attigui all'impianto, sono un po' distanti, però il regolamento federale permette comunque la partecipazione fino alla terza categoria eventualmente dei campionati.

Come ha già illustrato l'Architetto Bettoni, ci sono alcuni oneri a carico della Parrocchia, sia per la realizzazione e sia per quanto attiene gli oneri della manutenzione complessiva ordinaria.

È una convenzione che dura cinquant'anni, perché è sulla falsariga delle altre convenzioni che l'Amministrazione in questi ultimi anni ha acceso con interlocutori privati, come per esempio gli Alpini o le ACLI.

Per quanto attiene il Comune, si riserva eventualmente di indicare alla Parrocchia un utilizzo per associazioni sportive per due volte la settimana per gli allenamenti, per il sabato e la domenica per eventualmente fare qualche partita di campionato.

Queste un po' sono le cose più importanti sulla convenzione, se poi avete delle domande particolari, siamo qui a rispondere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Dottor Di Siena. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Devo dire con tutta sincerità che sono abbastanza emozionato a discutere dopo ben cinque anni di questa realizzazione che l'Amministrazione Comunale si accinge a convenzionare con la Parrocchia San Pietro Martire, riguardante l'Oratorio Emmaus.

Sono ben contento di discuterne perché tutti sapete che la proposta di riuscire a risolvere alcuni problemi all'interno della nostra Parrocchia era partita da un ordine del giorno che era stato votato dall'ex Consigliere Anselmino, c'era anche lui, ed all'unanimità votammo tutto quell'ordine del giorno.

Rimango, però, un po' deluso dai proclami che sono stati fatti, deluso perché vorrei citare l'ultima parte per poi collegarmi anche a quanto ha detto l'Assessore Anselmino, dove si evidenzia che il campo che stiamo andando a realizzare è un campo dell'Oratorio e verrà utilizzato come un campo dell'Oratorio.

Io sono contento di questa affermazione fatta, non ne condivido lo spirito, anche perché mi sia consentito di poter dire che le convenzioni che sono state fatte con altre associazioni nella stessa logica e con lo stesso tenore di questa non portano ad avere gli stessi oneri che l'Oratorio ha rispetto ad altri che hanno avuto strutture, campi da gioco, strutture già realizzate, non hanno speso una lira, si convenziona per cinquant'anni e non si può dire che si fa lo stesso trattamento economico che abbiamo fatto con altre associazioni.

Questo mi sembra scorretto perché quando noi diciamo che verremo a realizzare il campo, che verremo a realizzare la recinzione, che verremo a realizzare i due campetti da calcio da cinque, che verremo a realizzare... beh, mi pare che però il conto che è stato fatto dall'Architetto Bettoni, equivalente a 119.000,00 euro più la realizzazione e l'abbellimento di via Canzio più la via dei Partigiani più a carico della Parrocchia tutti gli oneri ordinari e successivamente che vengono realizzati all'interno di questa struttura, non mi sembra che l'Amministrazione stia facendo le giuste e le opportune pari

equiparazioni che sono state fatte con le altre associazioni che hanno avuto i cinquant'anni di comodato gratuito su questo territorio.

Oltretutto non ritengo neanche corretto dire che è un campo dell'Oratorio Emmaus, perché noi obblighiamo a darci per due sere il campo, a darci per altre due sere o due giornate - sabato e domenica - il campo, quindi l'Oratorio sta dando il 50% di utilizzo del campo all'Amministrazione, per cui non è assolutamente equivalente a tutte quelle associazioni che hanno la gestione dei campi al 100%, che hanno avuto la gestione di questi campi alle stesse condizioni che noi diciamo all'Oratorio, che hanno avuto le stesse condizioni di favoritismo che noi come Amministrazione abbiamo fatto con tutte le altre associazioni, ma non mi pare che a livello economico abbiamo utilizzato lo stesso metro e la stessa misura con tutte le altre associazioni!

Dico questo non perché voglio screditare o discriminare l'attività dei tecnici e dell'Assessore stesso, ma dico che non è giusto equiparare mele con pere o mele con banane!

Allora, se dobbiamo fare un'equiparazione giusta, equa e corretta, o valutiamo le mele con le mele o valutiamo le pere con le pere!

Solo così possiamo dare la giusta equivalenza di un giusto equilibrio di convenzione che abbiamo fatto con le altre associazioni, non mi pare che l'Amministrazione stia dando un punto... e qui io vorrei sollecitare un po' tutti i Consiglieri presenti a valutare attentamente la convenzione proprio per andare in contro ad una situazione che non è a beneficio dell'Oratorio, ma che è a beneficio dell'Amministrazione per il 50%, ma ancor più di tutti coloro che vorrebbero comunque accreditare un'etichetta o all'Oratorio o all'Amministrazione, è un bene tassativo ed insuperabile per i cittadini di quel quartiere, per i ragazzi di quel quartiere.

Quando sento l'Assessore che dice che abbiamo trovato il giusto equilibrio tra il gioco dei bambini di 3-4 anni ed il gioco del pallone, io ricordo all'Assessore che mio figlio all'età di un anno incominciava a correre dietro un palloncino!

Questo è strutturalmente logico per tutti i bambini, non vorrei pensare che noi stiamo strutturando questa struttura per non far giocare anche quei bambini.

Ritengo corretto creare qualcosa che rimanga in una condizione di equilibrio tra il Parco e l'Oratorio, mi sembra più che corretto e giusto, ma mi sembra anche corretto - ripeto - dare le mele con le mele e le pere con le pere.

Gli equilibri vanno divisi!

Penso sia giusto dare un giusto contributo alla Parrocchia per tutte quelle strutture di abbellimento che stiamo facendo nella zona!

Caro Bettoni, caro responsabile dello sport, noi dobbiamo comprendere che la struttura è ad uso e consumo di tutta la città perché noi l'andiamo ad utilizzare, e mi dica qualcuno che non è vero!

Sia per il 10%, sia per il 30%, ma io penso che arriviamo a ben oltre il 40% ad utilizzare una struttura che viene poi mantenuta dalla Parrocchia, mantenuta sempre dalla Parrocchia per tutte le spese ordinarie e straordinarie, mantenuta per quello che è giusto ed equilibrato mantenere, ma non è giusto che l'Amministrazione per cinquant'anni utilizza il campo e non paga una lira!

Questo mi sembra scorretto.

Allora, io dico: benissimo, l'Amministrazione vuole utilizzare il campo per un buon 40% per cinquant'anni anche lei?

Mi sembra corretto che per altrettante equivalenze si dia un 40% di spese all'Amministrazione.

Per quale motivo la Parrocchia si deve accollare tutto?

Non mi sembra di aver sentito il Dirigente Bettoni o il responsabile dello sport dire che questo campo è dell'Oratorio, utilizzato dall'Amministrazione e per il quale l'Amministrazione spende una lira.

Io ritengo che rimane sempre a beneficio dei cittadini, rimane sicuramente a beneficio dei ragazzi dell'Oratorio, rimane sicuramente a beneficio di quelle strutture extraterritoriali del Quartiere 5, che

vanno oltre per quanto riguarda poi eventuali utilizzi dell'Amministrazione, ma non si va a spendere una lira l'Amministrazione.

Cediamo il tutto, mettete a posto tutto, noi veniamo dentro e facciamo i padroni, dopodiché signori miei problemi vostri!

Questo mi sembra scorretto.

Io chiedo cortesemente l'Amministrazione, oltre ad avere una realtà a beneficio dei cittadini, oltre ad avere una realtà ristrutturata da parte della Parrocchia, posso sapere cortesemente che cosa spende?

Questa domanda la faccio all'Architetto Bettoni.

Cortesemente mi dice cosa spendiamo come Amministrazione?

Oltretutto chiediamo alla Parrocchia di sistemarci l'area di via Canzio e l'area di via Partigiani!

Mi sembra un po' eccessiva la cosa!

Cioè, mi sembra eccessivo chiedere che addirittura si paghino anche tutte quelle ristrutturazioni limitrofe alla Parrocchia stessa.

Signori miei, responsabilizziamoci un attimo!

Utilizziamo questo campo anche noi per un 40%, ma che per un 40% si paghi anche da parte dell'Amministrazione!

Non lo vogliamo utilizzare per un 40%, mi sembra giusto che... ma come avviene da altre parti, il campo di via dei Lavoratori...

(Cambio cassetta)

...adesso non ricordo di preciso quello che è stato dato in gestione, mi pare che utilizza tranquillamente la struttura, ad altri fa pagare quello che giusto ed equilibrato far pagare.

Beh, si dia la possibilità almeno alla Parrocchia di avere non dico un introito, ma una entrata che giustifichi quantomeno quelle poche spese di manutenzione ordinaria e straordinaria che nel futuro vanno ad incontrare ed a spendere.

Per cui, chiedo cortesemente di dare lustro anche a tutti i colleghi Consiglieri e di sapere quali sono le spese che l'Amministrazione mette in campo e quale aiuto economico dà alla Parrocchia perché mi sembra corretto dare questi dati, anche perché ne sono alquanto sprovvisto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io penso che questa sia anche la fase delle domande prima ancora della discussione, infatti io faccio solo delle domande veloci per entrare nel merito poi della discussione.

Prima, non so quanto convinto o meno, il Dirigente Bettoni ha detto che è possibile una diversa soluzione; io vorrei capire se c'è uno studio per una diversa soluzione e, se questo è possibile, quant'è il costo di questa diversa soluzione.

Sono d'accordo anche con l'intervento che ha fatto adesso il Consigliere Bongiovanni, perché non mi pare che le convenzioni fatte con altre associazioni abbiano lo stesso tenore di questa.

Qualcuno dirà: sì, ma questo è un comodato d'uso, quelle invece sono delle convenzioni con società sportive.

Io posso girare la domanda dicendo: va bene, non facciamo il comodato d'uso e facciamo la stessa cosa che abbiamo fatto con "I Giovani Ribelli".

Costruiamo noi come Amministrazione il campo sportivo, poi glielo diamo in gestione alla Parrocchia ed il Comune paga anche la gestione di queste cose.

Se dobbiamo far pagare due miliardi per farlo e poi non gli siamo neanche i soldi per fare la manutenzione!...

Non mi pare di aver sentito né in Commissione e né stasera nella presentazione che l'Amministrazione ci mette dieci lire su questa convenzione, su questo piano.

Quindi, io vorrei capire in termini ragionevoli, se è possibile una diversa soluzione, perché per esempio non è possibile che il Comune si addossi la parte di sistemazione diversa rispetto a quella esistente oggi?

Assessore lei ha tentato di rispiegarci che non è stravagante, lei ha cercato di convincerci che questa stravaganza è come se fosse un grande artista che ha pensato una cosa stravagante, ma io sono andato il giorno dopo perché sono rimasto un po' scioccato dal fatto... io mi ricordo quel giardino - l'ho detto già in Commissione - perché ci ho abitato trent'anni a cento metri da quel giardino quindi lo conosco a menadito, adesso sono cresciute negli ultimi dieci anni un pochino di più le piante, non me le ricordavo tali, però il giardino me lo ricordo molto bene.

Quindi, il giorno dopo sono andato a rivisitare il giardino e ho fatto un pensierino immaginando cosa può essere una volta finito il progetto ed io non la chiamerei stravaganza, la chiamerei con un termine diverso.

Comunque vorrei fare l'intervento dopo, se mi date prima queste risposte dopo magari faccio l'intervento su questa stravaganza fatta da un pittore diverso da quello che si chiama Roberto Anselmino.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Qui parliamo di un campo regolamentare ad undici, vorrei sapere le dimensioni esatte quali sono perché mi sembra che non collimino.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Anche se deve fare il semiprofessionismo non lo può fare, perché una squadra lì da terza categoria può diventare prima e può diventare eccellenza o promozione e non può più esercitare, può fare fino alla prima divisione.

Non si può pensare che una squadra possa avere la possibilità... per esempio il Chiedo è partito da lontano ed ora è in serie A.

Pertanto se è possibile per pochi metri farlo regolamentare, perché dovrebbe essere 105 se non vado errato.

Se parliamo di Federazione Italiana Gioco Calcio dobbiamo regolamentarlo, dovrebbe essere 105 come lunghezza, adesso non ricordo la larghezza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Architetto Bettoni.

ARCHITETTO BETTONI:

La domanda era: quali sono i costi che dovrà affrontare, le operazioni che dovrà affrontare l'Amministrazione nel corso degli anni.

L'attuale Parco chiaramente ha la necessità di effettuare una serie di interventi manutentivi abbastanza radicali, in effetti i percorsi pedonali sarebbero da rivedere e lo stesso sistema del tappeto erboso ha bisogno di una rigenerazione ed è possibile anche integrare l'attuale verde con altre non dico piante ad alto fusto, ma magari con un sistema

di aiuole fiorite magari con delle gradazioni di colore rispetto all'andamento stagionale.

Questi sono gli interventi di cui necessita questo Parco, poi c'è il problema dell'arredo urbano che praticamente è quasi inesistente e vi è anche la necessità di rivedere il contorno di questo Parco perché, appunto, in alcune zone è sprovvisto di marciapiedi ed è anche da rivedere il sistema della sosta.

Ecco, io ritengo che queste siano le priorità a cui l'Amministrazione dovrà far fronte una volta che il campo di calcio prende l'avvio.

Non nascondo che - questa è una cosa di cui mi sono occupato io direttamente - nel prossimo acquisto di materiale di arredo urbano che stiamo facendo in queste ultime settimane, è prevista la collocazione di un certo numero di panchine per permettere comunque una maggiore seduta da parte dei cittadini che comunque verranno si presume in maggior numero anche a vedere le partite.

È prevista anche la realizzazione - penso però non quest'anno, ma il prossimo anno - di un percorso pedonale intorno al campo di calcio, perché ovviamente intorno al campo di calcio è prevedibile che vi saranno una serie di visitatori che verranno a vedere le partite, quindi tutta la parte perimetrale al di là della recinzione dovrà essere comunque pavimentata con un materiale identico, simile al camminamento che va verso gli spogliatoi e quindi in calcestre per evitare che poi vengano calpestate le zone verdi.

Io ritengo che siano questi gli interventi prioritari che l'Amministrazione dovrà affrontare per permettere, poi, un utilizzo razionale ed ottimale del campo di calcio.

Credo che, poi, forse ci sarà anche il problema dell'illuminazione; oggi possiamo sfruttare una torre per il faro che sono presenti attualmente nel centro del campo di calcio, quindi potrà essere utilizzato anche per fare degli allenamenti notturni.

Però è prevedibile che poi, in base all'andamento dell'attività, ci sia anche questa necessità in futuro di integrare l'illuminazione.

Queste sono, secondo me, le priorità che dovrà affrontare l'Amministrazione.

Stasera non sono in grado di stabilirne i costi, però penso che con uno studio di fattibilità io potrò essere in grado di stabilire i costi.

Volevo a questo punto ricollegarmi anche alla domanda del Consigliere Petrucci.

Certo, ci possono essere tantissime soluzioni, però come citavo prima questa è una soluzione mediata con le disponibilità economiche della Parrocchia.

È pur vero che una soluzione diversificata deve necessariamente far fronte ad un investimento molto più corposo, stiamo parlando di minimo un miliardo e mezzo o due, azzardo delle cifre, dipende dal disegno architettonico del Parco e dipende da quello che si vuol fare sul perimetro e dipende anche dalle tipologie di elementi di arredo che vengono collocati, ovviamente se si mette una fontana magari solo questa costa trecento milioni o quattrocento milioni.

Lascio la parola a Di Siena per il problema del campo regolamentare.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Bettoni. Prego Dottor Di Siena.

DOTT. DI SIENA:

Le norme della Federazione Italiana Gioco Calcio non danno un rettangolo di gioco, una misura che va bene per tutti, ma le misure partono da un minimo che sono 45x90 e vanno a salire fino alla serie A 110x65 ed anche oltre.

Qui in base allo spazio che avevamo, alla predisposizione del campo attuale e quindi di come è già conformato, si è pensato d'accordo con la Parrocchia di fare questo campo 45x90.

È un campo che, tra l'altro, ha gli spogliatoi più spostati quindi categorie oltre alla terza non è possibile farle giocare perché bisogna avere la non commistione fra pubblico ed atleti.

In questo caso c'è, però qui ci giocano i bambini fino alla terza categoria e poi c'è tutto il settore del Centro Sportivo Italiano, quindi del CSI, che può giocare benissimo perché è quello che a loro interessa più che altro.

Quindi, comunque è un campo dove una terza categoria può giocare, ci può essere una deroga per la seconda se chi gioca su quel campo ha vinto il campionato e quindi è promosso, può avere una deroga dalla Federazione per giocare in seconda.

In questo caso non credo perché non ha gli spogliatoi vicini e, quindi, c'è un problema di sicurezza che va salvaguardata.

Avevamo lo stesso problema - ricordo - per il cosiddetto campo di quartiere presso lo stadio Gaetano Scirea, avevamo una commistione, poi l'abbiamo allungato ed omologato attualmente fino alla promozione ed abbiamo dovuto proprio mettere una recinzione tale per cui il pubblico entra da una parte e gli atleti da un'altra.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottor Di Siena.

Prego Dottor Sciotto.

DOTT. SCIOTTO:

È una cosa molto semplice, che però mi sembra doveroso puntualizzare per cercare di riportare ad un punto un po' di riequilibrio

i due aspetti che vengono fuori dall'analisi della convenzione, ossia da un lato questo discorso che si è fatto - e sul quale non ho nulla da dire - della stravaganza che si tende a sottolineare un po' troppo come bizzarria piuttosto che come originalità della soluzione, e dall'altro quella dell'equilibrismo che diceva l'Architetto Bettoni prima.

Quello che forse andrebbe rivalutato come punto di vista, io lo vedo come ottimizzazione.

Data la situazione qui ed ora, mi sembra che questa sia la soluzione più equilibrata per realizzare e per portare ad un ordine un po' più possibile per tutti, per i cittadini e per chi vuole giocare a calcio in questa situazione.

Spostare il campo, realizzare un nuovo impianto, è chiaro che si può fare, ma non credo che si possa fare visto il bilancio, in questa fase organizzare, riottimizzare l'uso di questo campo, meglio di così non credo che si potesse fare.

Da un lato si permette alla Parrocchia, utilizzando questo campo di calcio, di realizzare nello spazio attuale della Parrocchia i campi di calcetto, il campo di basket, il campo di pallavolo, con tutto quello che di positivo in termini di fruizione degli spazi della Parrocchia si lascia alla cittadinanza e con i vantaggi di qualunque genere, sui quali nessuno penso possa avere nulla da ridire, che la Parrocchia può trarre da questo.

Dall'altro lato si permette a chi vuole giocare a calcio di giocare in una situazione protetta, soprattutto tutelata perché alla fin fine si tutelano i bambini, giustamente un bambino di un anno o di tre anni che corre dietro ad un pallone magari non capisce che sta andando, inseguendo il pallone, fra le gambe di quelli che stanno correndo in un campo ad undici.

Per cui, i genitori devono stare sempre appresso, invece così stanno tutti più tranquilli e si tutelano i bambini, ma si tutelano anche gli adulti che giocano e che dopo non vengono colpiti da una querela dei genitori dei bambini strapazzati o messi sotto le scarpette.

Per cui il progetto mi sembra proprio l'ottimizzazione di una situazione che andava regolamentata in tutti i sensi, questo è stato fatto negli anni, con tutti i passaggi, con tutti gli aggiustamenti, in totale condivisione con la Parrocchia, nessuno ha imposto nulla, non è che siamo di fronte ad una imposizione nei confronti della Parrocchia San Pietro Martire.

È un progetto condiviso, è un progetto che con fatica è andato avanti perché le difficoltà ci sono ed allo stesso tempo va ad ottimizzare al meglio con il minimo livello di costo quello che si può fare oggi, poi è chiaro che se si vuole ragionare di un altro progetto se ne può ragionare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottor Sciotto.

Prego Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Sarò velocissimo perché nelle risposte manca quella forse più complessa, che è quella del Consigliere Bongiovanni e per trascinarsi del Consigliere Petrucci.

Attenzione, io do una risposta non per entrare in merito al dibattito ed a sostituirsi ad esso, ma semplicemente perché merita una risposta di tipo amministrativo affinché tutto il Consiglio sia a conoscenza di cosa andiamo a discutere realmente.

Non è vero che tutte le convenzioni sono uguali.

Là dove il Consigliere Bongiovanni dice "non discutiamo pere con banane, ma pere con pere" io ribadisco appunto: discutiamo pere con pere.

Mi spiego.

Questa convenzione ha a che fare in analogia con le ACLI, gli Alpini e l'Agricola per quanto a mia conoscenza su questo territorio

della città di Cinisello Balsamo, non ha nulla a che fare con le convenzioni di gestione delle piscine, campo sportivo Crippa e da ultimo - in questi giorni qualcuno di voi come Commissione o Capigruppo la riceverete - la presentazione della gestione di parte dello stadio Scirea da parte della FC Cinisello Calcio.

Sono due convenzioni di natura diversa, una è un impianto pubblico, costruito pubblicamente, dato in gestione convenzionata a società, associazioni sportive agenti sul territorio, altro è la convenzione là dove il privato - ed uso il privato per quello che è realmente nella sua natura polivalente e poliedrica - mette soldi suoi per agire su un pubblico terreno o quant'altro.

Tant'è che le prime convenzioni gestionali, pubblico capitale in toto, durano cinque anni e le altre, pubblico terreno e capitale privato e quindi riconoscimento dell'intervento del privato sebbene convenzionale, durano cinquant'anni come - ripeto - Agricola, Alpini e ACLI.

Allora, pere con pere, banane con banane; qui di cosa stiamo parlando?

Stiamo parlando in analogia a quelle che ho detto sopra, non confondiamoci.

Una piccola chiosa, ma che non è polemica, è informazione.

Le Parrocchie giustamente per legge, nessuno qui si fa bravo di ciò che non è, ricevono l'8% - mi corregga Bettoni se sbaglio - dagli oneri di urbanizzazione.

Ricevono l'8% dagli oneri di urbanizzazione, quindi non ha nulla a che vedere - attenzione - con l'8 per mille sulla tassazione, quello è il singolo cittadino che se la vede per i fatti suoi e che le indirizza a seconda del suo 730 o 740.

L'8% alle Parrocchie fa parte della forma costituzionale del rapporto Pubbliche Amministrazioni - organizzazioni del Clero sul territorio.

Questo 8% è gestito a seconda di una logica, ma che è puramente loro, ossia delle Parrocchie - mi corregga Bettoni se sbaglio - e se lo gestisce armonicamente, cioè ne prendo una parte io e faccio degli investimenti, poi ne prendi una parte tu e ne fai degli altri per arrivare a... ed in questa armonia dall'interno delle Parrocchie si gestisce questo denaro che è di derivazione pubblica, ma che automaticamente è denaro convenzionato a livello costituzionale.

Allora, in quest'ottica alcuni anni addietro è partito - parlo degli ultimi anni, quelli di cui tutti abbiamo la memoria fresca - la Sacra Famiglia rifacendo spogliatoi, campetti, esterno e quant'altro, è ripartita mi pare all'inizio di quest'anno o poco prima la Domenico Savio con un impianto credo più grosso per quanto riguarda lo sforzo delle Parrocchie sul territorio di Cinisello, tant'è che è un'opera importante.

È un'opera che non riguarda solo lo sport, ma riguarda un'attenzione di carattere non solo catechistico, ma anche culturale e quant'altro.

Quello che noi stiamo facendo - come diceva puntualizzando il Dottor Sciotto - non è imposto, ma stiamo convenzionando in questa logica che ho detto sulla base di una necessità della Parrocchia per migliorare il suo Oratorio ed i servizi sportivi all'interno del medesimo e lo facciamo in una logica ormai storicamente consolidata a Cinisello Balsamo, di dialogo reciproco, sereno.

Dopodiché don Beretta è là, andate a chiedere a lui se per caso qualcuno o dell'apparato o addirittura dell'inesistente pittore Anselmino ha costretto perché questo semmai non è un quadro a due mani, questo semmai nella sua stravaganza, che è l'equilibrio del Dottor Sciotto, è un murales a più mani!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Anselmino.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Vorrei tentare di partire da quattro o cinque anni fa, ossia dall'ordine del giorno.

L'ordine del giorno votato all'interno di questo Consiglio Comunale all'unanimità prevedeva - correggetemi se sbaglio - la possibilità di ampliare il campo sportivo esistente.

Chiaramente ricordo anche all'interno della discussione, perché è stato presentato una sera e poi ripreso in un altro momento, ognuno di noi, ma anch'io in termini di intervento, ero intervenuto dicendo che comunque ed indipendentemente da quello che si vuol fare, si deve mantenere la valenza sociale, bisogna dare opportunità anche a società sportive o anche a cittadini privati, così e com'è la valenza di un campo sportivo fatto all'interno dell'Oratorio.

È chiaro che si vanno ad organizzare partite, ma è anche chiaro che chi va all'interno dell'Oratorio va anche per giocare, quindi bisogna dare l'accesso per tutti.

Quindi, d'accordo anche con chi dirige l'Oratorio si può avere anche l'opportunità... non è all'interno di una convenzione, ma oggi se il Prete decide, si possono fare anche delle partite di cittadini che lo richiedono.

Si partiva da questo ordine del giorno, oggi noi ci troviamo con un impianto totalmente diverso.

Io ricordo in Commissione che il mio Capogruppo ebbe a dire che era un'opera stravagante, se andiamo a verificare sul vocabolario - so anche che l'Assessore si era anche un po' alterato e mi dispiace che si era alterato - cosa significa "stravagante" vediamo che significa originale.

Così come è stato studiato rispetto ad un nuovo progetto, è un progetto originale che rientra nelle necessità e che - e su questo io spingo e su questo mi sembra che anche l'Assessore mi ha anticipato - è

un accordo fatto, al di là della convenzione portata all'interno del Consiglio Comunale, con la Parrocchia.

Quindi è stato fatto tutto questo progetto passo dopo passo, costruito passo dopo passo con le esigenze di don Beretta, è stato costruito con l'Amministrazione Comunale e così l'Amministrazione Comunale ha costruito questo progetto in accordo con la Parrocchia.

Questo è il senso di questo progetto, secondo me.

Dopodiché ognuno di noi può entrare in questo progetto ed in questo meccanismo dicendo tutte le cose che si possono dire, che sono state dette anche all'interno della Commissione.

Per me vale il discorso che comunque rimane una scelta di tipo sociale, che comunque nessuno lo può togliere alla Parrocchia perché tale è, non è una cosa diversa, non può essere una cosa diversa.

Se era fatto dall'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Comunale si andava a trovare i suoi attori, magari anche di gestione, come è stato fatto con altre convenzioni non di questo tipo e su questo sono pienamente d'accordo anche con l'Assessore.

Attenzione, questa non è una convenzione che si è fatta con "I Giovani Ribelli" o con altri, ma questa è una convenzione totalmente diversa e che era quella che indicava l'Assessore poc'anzi.

Noi, però, dovevamo andare a verificare quali potevano essere gli oneri di urbanizzazione rispetto ad un progetto del genere se si poteva dare ad un privato.

Invece il problema è di tipo sociale e, quindi, di tipo sociale rimane questo tipo di discorso.

Partendo da questo dato, dopo ognuno di noi - ripeto - può entrare come meglio vuole all'interno di questo progetto, ma un dato fondamentale è che comunque tutto il di più che si può dare alla Parrocchia viene dato tirando via dei pezzi anche - e lo sappiamo tutti quanti, ma a me duole dirlo - a dei cittadini di Cinisello Balsamo che usufruiscono di quel posto perché comunque un pezzo del Parco viene tirato via.

Certo, viene migliorata nella sua economicità, nella sua miglìoria, viene fatto tutto quello che deve fare l'Amministrazione Comunale.

Io sono anche d'accordo per il fatto che comunque debba essere utilizzato quel campo sportivo anche di notte, visto che già abbiamo un impianto di illuminazione efficiente rispetto a questo tipo di problema.

Se la Parrocchia non riesce a gestire questo campo sportivo anche di notte, si può trovare qualcun altro che lo gestisca, venendo in contro ai cittadini di Cinisello Balsamo.

Se non ci sono tutte queste componenti all'interno di un progetto del genere, noi sviamo da quella che è veramente la richiesta che è stata fatta con quell'ordine del giorno e che poi man mano è stata affinata rispetto alle richieste della Parrocchia e dell'Amministrazione Comunale.

Questi, secondo me, sono gli obiettivi che noi dobbiamo tenere in considerazione, altri obiettivi vengono poi da sé come diceva l'Assessore rispetto al discorso dell'8%, ce ne sono altri - e lo sappiamo - ma qui non vogliamo entrare nel merito perché sembra come se si vuole speculare rispetto a richieste fatte dalla Parrocchia.

L'Amministrazione Comunale è sempre stata presente rispetto a questi tipi di problemi, rispetto a tutto quello che è il mondo cittadino di Cinisello Balsamo e non è che sono stati fatti dei privilegi rispetto ad uno e non rispetto all'altro.

In termini proporzionali è stato mantenuto quello che è..

(Cambio lato cassetta)

..Non è che noi possiamo andare al di fuori di quelle che sono le cose che noi andiamo ad approvare.

Quindi, io sono intervenuto rispetto solamente a queste cose, poi verificheremo nell'ambito della discussione quali sono le ulteriori proposte.

Ho sentito dire che ci possono essere altri progetti o altre soluzioni, ma io stasera vado a votare il progetto che esiste, vado a

votare una convenzione che è quella che è stata data in Consiglio Comunale, convenzione che in alcuni punti rispetto alla discussione che è stata fatta in Commissione è stata anche modificata, quindi sono stati accettate le proposte fatte all'interno della Commissione.

Quindi, mi sembra un buon inizio di un progetto che parte e finirà nell'arco dei tre o cinque anni, così come è scritto all'interno della convenzione.

Nell'arco di questi tre o cinque anni se ci saranno degli intoppi, chiaramente l'Amministrazione Comunale sarò qui presente, ma anche il Consiglio Comunale sarò presente, rispetto a quelli che possono essere intoppi di tipo burocratico o altri per risolvere questo tipo di problema che è un problema all'interno di quella parte della città.

Quindi, tutti quanti abbiamo riconosciuto con quell'ordine del giorno che lì c'era un problema, è vero che i tempi burocratici sono stati questi, stiamo per andarlo a risolvere e cerchiamo di risolverlo nei migliori dei modi.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Devo dire che gli ultimi interventi, quello del Consigliere Fiore e quello dell'Assessore Anselmino, di fatto hanno già in parte detto le cose che volevo sottolineare io, ma la prima parte delle domande mi aveva lasciato molto perplessa, come se noi stessimo facendo altro rispetto a quello che stiamo facendo.

Come ha già detto il Consigliere Fiore, io ho votato quell'ordine del giorno che non prevedeva la trasformazione di un Parco pubblico in

una cosa diversa come sta diventando adesso, ma prevedeva l'allargamento di un campo sportivo esistente.

Detto questo, non significa che non mi va bene che si cerchi di affrontare questo tipo di problema, voglio però che i puntini sulle "I" siano messi, che non ci si venga a dire che quello che avevamo votato era quello che si sta facendo, ma era una cosa molto più piccola che però rispondeva a delle esigenze.

Le esigenze si sono modificate, le esigenze pongono il problema di trasformare un parco pubblico - risottolineo la parola "pubblico" - in un parco che rimane parzialmente pubblico, ma in maniera disarmonica ed una parte che da pubblico diventa di interesse pubblico, che è una cosa diversa.

Cioè, una realtà che opera in un campo di carattere sociale chiede di poter trasformare, quindi di utilizzare un pezzo di terreno pubblico per soddisfare delle esigenze che rispondono a coloro che rispondono a questa realtà di carattere sociale.

Questo è quello che sta avvenendo, l'Amministrazione ha fatto tutte le sue valutazioni.

Io personalmente di fronte a questa cosa, a parte il fatto che piazzato lì mezzo continua a lasciarmi perplessa, ma non posso fare obiezioni ai tecnici se sembra non esserci stata altra soluzione, cioè che questa sia la migliore, mantengo le mie perplessità e le accetto come risultato di un equilibrio e di una mediazione.

È importante, però, che noi ci ricordiamo questo: la Parrocchia ha espresso delle esigenze, l'Amministrazione Comunale sta tentando, mettendo in discussione un parco pubblico, di soddisfare le esigenze che la Parrocchia ha espresso per sé e per il quartiere in cui si viene a trovare.

Questa cosa deve essere sempre presente, perché sennò veramente sembra che qui ci sia qualcuno che vuole speculare sulla Parrocchia.

I primi due interventi, infatti, avevano questo taglio e mi hanno lasciata veramente molto molto perplessa perché non credo che sia assolutamente questo l'obiettivo.

Devo dire che l'idea di vedere smembrata quell'area non mi fa piacere, ma so che non sempre si riesce a fare tutto quello che si vorrebbe tenendo conto di quelle che sono le diversità delle esigenze.

Quindi, mi auguro che sia la soluzione migliore, anche se io tecnicamente non sono in grado di dirlo.

Quello che però credo che sia importante è dire che i parchi pubblici sono importanti, pubblici e cioè a disposizione di chiunque, sia esso rispondente ad una struttura sociale, sia esso inserito in strutture sportive, sia esso inserito in niente perché i diritti dei cittadini comunque devono essere salvaguardati.

Io questa cosa la riaffermo e provo un certo dispiacere nel vedere che una parte del parco pubblico viene tolta, devo dire che un campo sportivo in quella zona potrebbe essere utile e mi auguro che nella possibilità di utilizzo all'esterno, se un gruppo di persone abbia voglia di utilizzarlo, abbia la possibilità di farlo senza che questo gli costi delle cifre elevatissime perché credo che sia anche questo il problema, ovviamente la Parrocchia deve rientrare dalle spese e quindi farà pagare degli affitti.

Mi auguro che questi affitti siano di entità tale da consentire anche a gruppi di un condominio, piuttosto che di amici, di accedervi senza doversi trovare in difficoltà.

Questa è l'unica cosa che mi sembra opportuno di ridire al momento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Riboldi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Visto che la Consigliera Riboldi aveva capito una cosa diversa da quella che era mia intenzione esprimere nelle domande che ho fatto precedentemente, cerco di essere un po' più chiaro con questo intervento in modo da tranquillizzarla, anche se mi fa piacere essere sempre in disaccordo con lei perché questo vuol dire che siamo su due sponde diverse che hanno difficoltà ad unirsi.

Premesso che l'obiettivo di migliorare il progetto e, quindi, di dar corso a quell'ordine del giorno che altri hanno richiamato, di allargare quel campo sportivo esistente oggi dell'Oratorio Emmaus, che condivido, infatti le mie preoccupazioni rispetto al progetto che è presentato fanno anche fede a questo ordine del giorno.

Cioè, io avrei preferito un allargamento di quel campo esistente o una ristrutturazione dell'esistente, ossia una soluzione attigua a quella che c'è.

Ho capito benissimo dall'esposizione che ha fatto il Dirigente Bettoni, così come l'Assessore sta cercando di portarla su un discorso più culturale di quadro, di pittura o di murales, però qui è un problema essenzialmente di costi perché poi, alla fine, questo è il risultato.

È un problema di costi e siccome i costi se li deve accollare tutti la Parrocchia perché - come diceva anche il Dirigente Sciotto - il patto è condiviso, ma è condiviso sul fatto che siete andati dalla Parrocchia a dire: facciamo il lavoro, ma ve lo dovete pagare voi perché come Comune non abbiamo una lira, non possiamo mettere una lira.

Quindi, se è condiviso in questo senso, non mi pare che sia una condivisione.

Comunque si è trovato l'accordo con la Parrocchia per questo tipo di soluzione, soluzione che personalmente non mi va bene.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

No, io sto esprimendo quello che riesco a capire, se permette!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

No, lei non deve fermarvi, poi dopo può prendere la parola e mi risponde; mi pare di non aver offeso nessuno.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

No, avete fatto una trattativa su cui le basi erano "il Comune non può spendere"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

La convenzione è una cosa, la trattativa per fare un campo di calcio è un'altra cosa!

Quindi, se la trattativa che è stata fatta di un progetto, di mettere a destra il campo piuttosto che a sinistra, è il discorso dei soldi perché si è capito benissimo da quello che diceva l'Architetto Bettoni.

Non c'è una lira e noi non lo possiamo fare, così come non possiamo spostare quel campo da dove è adesso che non ci costa niente farlo perché per il 50% è già fatto; sono parole dell'Architetto Bettoni.

Per il 50% per quella destinazione che si va a fare il campo è già fatto, c'è solo da pulire un po' di erbetta, mettere il drenaggio e quindi il 50%... non l'ho detto io Assessore Anselmini, è inutile che si scalda, l'ha detto il Dirigente!

Mettetevi d'accordo prima sulle cose da dire!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Mi lascia finire?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

I Consiglieri prendono la parola e si prenotano, faccia anche lei la stessa cosa!

Quindi, se il problema è questo - io capisco così - è un discorso solamente di costi, perché sarebbe stato molto più bello averlo affianco dell'esistente buttando giù una muraglia che non ha senso oggi come oggi e risistemare tutta l'area oratoriale, senza avere nemmeno quel distacco che oggi si crea perché ci sono quasi 100 metri dall'Oratorio esistente oggi al nuovo campo di calcio.

Campo di calcio nuovo che isola sia l'Oratorio da una parte, ma isola anche l'utilizzo di tutti gli altri... io pensavo che si faceva il rettangolo di 90x45 e finiva con una palizzata di 6 metri di altezza per la recinzione, invece stasera l'Architetto Bettoni ha aggiunto che siccome forse qualche cittadino vuole andare a vedere anche la partita, intorno si fa un camminamento - non ha spiegato di quanto metri, ma penso che un paio di metri ci vogliono sicuramente - per i cittadini.

Quindi, in questo modo si toglie altro spazio verde rispetto a quello che è previsto adesso.

È soltanto un fatto di convenienza per cui si fa lì il campo e non perché lì è la soluzione migliore; questo è il problema.

Se la base di ottimizzare è questa qui, allora è una scelta, io non la condivido, voi la fate, ma è una scelta.

Quindi, se la scelta è non spendere per il Comune, io credo che ci sia poca discussione e si possa fare poco per cambiare le idee.

Se, invece, la scelta non è questa - caro Assessore - ed il Comune è disponibile anche ad aprire il portafoglio, allora si possono fare le discussioni, ma su basi diverse, anche tecniche.

Penso che dal punto di vista tecnico qualcuno mi dovrebbe spiegare perché è meglio farlo lì e non invece farlo attiguo a quello esistente, dove già c'è per esempio la rete idrica e non c'è bisogno di trasportarla 110 metri più in là.

Abbiate pazienza, se le cose hanno un senso, io penso che farlo attiguo era la soluzione migliore.

Mi sembra giusto che una Parrocchia che spende quasi due miliardi - se non ho capito male - faccia uso di quell'area come meglio crede e quindi, se è recintato, aprendo i cancelli quando e come vuole, salvo convenzionare alcune manifestazioni come gli allenamenti che citava prima il Dottor Di Siena, che sono una cosa diversa dal fatto di avere un campo libero dove tutti oggi andavano a giocare, è una cosa estremamente diversa.

Oggi in quel campo, proprio perché ha le caratteristiche - come diceva prima l'Assessore Anselmino - di un campo di calcio, ci vanno a giocare tutti, da un anno a cinquant'anni, ci giocano tutti, in orari diversi, ma ci giocano tutti proprio perché si presta.

Domani bisognerà andare a giocare su un campo che sarà sicuramente più bello, recintato, ma forse bisognerà anche pagare.

Quindi, l'utilizzo è completamente diverso, ma questo non mi scandalizza perché giustamente se un privato spende dei soldi per fare un campo ha anche il diritto di avere una soluzione.

Per quanto riguarda le convenzioni, io capisco benissimo e ho capito anche perché le ho votate le convenzioni fino adesso e quindi non è che mi si deve spiegare la differenza tra una convenzione e l'altra, però se si vuol far finta di non sentire si può dire di tutto e di più.

Per esempio io credo che l'Agricola che ha un ristorante e, quindi, ha anche un lucro, possa anche mantenersi il giardino che abbiamo concesso; le ACLI che fanno un'attività non solo sportiva, ma anche di altro genere, penso che qualche soldino lo portino a casa e possono pagarsi la manutenzione; vale la stessa cosa per gli Alpini che penso facciano anche qualche cosa di affitto, ristorazione.

Non penso che la Parrocchia faccia ristorazione, non mi risulta che la Parrocchie fanno ristorazione, mi risulta che facciano una festa annuale dell'Oratorio e basta, se poi voi comunisti siete informati meglio di me vuol dire che andrò al Catechismo un'altra volta!

La realtà è completamente diversa tra parlare di Agricola e parlare di una Parrocchia perché la Parrocchia non ha scopi di lucro, anzi mi risulta che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

No, l'Agricola lo scopo di lucro ce l'ha altrimenti non sta in piedi!

C'è una bella differenza, la cooperativa Auprema non sta in piedi se non fa gli investimenti, che sono di ragione sociale è un altro discorso, ma sempre lucro è!

Quindi, è diverso concepire un terreno di una Parrocchia con il terreno della Auprema, di via Frattini o cose di altri genere.

Se questo è il problema e c'è il termine di discussione, io mi sentirei di fare la proposta: perché questo campo che oggi è libero non lo lasciamo libero e costruiamo invece attiguamente a quello esistente con le stesse metrature, dove la Parrocchia si costruisce per l'ammontare che abbiamo sentito di due miliardi il suo campo e la differenza del costo che c'è tra il costruirlo nuovo, attiguo quindi, ed il costo oggi esistente dall'altra parte non se la paga il Comune?

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Mi è parso stravagante il tentativo di definire la parola "stravagante" da parte del Consigliere Fiore, io do un'accezione diversa rispetto a quella che lui ha dato di originale e mi pare che infatti il Consigliere Viganò intendesse una cosa un po' diversa.

Lasciando da parte il concetto di stravaganza, io volevo fare una piccola riflessione rispetto alle parole che ha utilizzato la Consigliera Riboldi.

Cioè, io non riesco veramente a capire nei fatti, perché in linea di principio, teorica, lo potrei anche riuscire a fare, la differenza tra pubblico-pubblico e pubblico di uso privato, perché la differenza in effetti esiste ed è sostanziale però io credo che venga ribaltata nei casi concreti e nella sua pratica attuazione almeno a Cinisello Balsamo.

Per esempio mi rifarei ad un campo che è certamente pubblico-pubblico che è quello di via dei Lavoratori, che però nella gestione è privato, nel senso che bisogna pagare per entrare e non si entra se la società Giovani Ribelli non è d'accordo.

Una volta che si è entrati bisogna pagare la consumazione, a prezzi tutt'altro che popolari, e gli stiamo anche costruendo - uso il plurale, ma come Amministrazione - un locale più agevole dove probabilmente le salamelle, le patatine, i caffè, costeranno ancora di più, a nostre spese.

Quindi, che senso ha avere un campo pubblico-pubblico quando il pubblico non lo può utilizzare?

Certamente è più pubblico il campo privato della Parrocchia, perché non si fanno solo i campionati e si fa tutta un'attività anche di carattere pedagogico, educativo, promozionale sempre in senso sportivo ovviamente perché le altre attività verrebbero comunque fatte nell'Oratorio.

Quindi, di fronte ad una fruibilità pubblica dei campi pubblici sostanzialmente nulla, io sostengo che ben vengano invece questo tipo di

iniziative che quantomeno danno una possibilità ad un ventaglio maggiore di utenza di fruire appunto di campi di questo tipo.

È una questione da approfondire anche questa del fatto che costruiamo i campi quasi sapendo che poi li dovremo dare a qualcuno che si convenziona, perché anche il campo di via Frattini quando sarà messo in funzione dovrà trovare - se già non c'è - il soggetto che se ne occuperà.

Quindi, anche a questo punto il denaro pubblico fino a che punto rimane pubblico?

Certamente l'uso deve essere disciplinato perché non si possono lasciare strutture abbandonate a se stesse, però qualche riflessione io credo che vada fatta soprattutto anche rispetto ad alcuni rilievi critici relativamente alle convenzioni che poi si fanno.

Sono ansioso di capire anche questa ulteriore struttura sportiva di Cinisello Balsamo, poi, chi la gestirà, in quali termini ed a quali condizioni verrà gestita.

Di fronte ad un dato di fatto di questo tipo io credo che ci si debba porre comunque in una maniera positiva, nel senso che si tratta comunque di una struttura che certamente utilizzeranno tanti cittadini, soprattutto di giovane età.

Quindi, si tratterebbe di approfondire questo discorso ed io credo che possa meritare attenzione in virtù del fatto che è un pubblico di uso privato, ma assolutamente particolare proprio per il tipo di utenza e la vastità dell'utenza stessa, possa trovare un accoglimento o comunque possa costituire oggetto di una riflessione quello che già diceva il Consigliere Bongiovanni ed io lo ripropongo in termini diversi, più problematici se vogliamo.

Io credo che certamente, siccome l'impegno di carattere economico è comunque non indifferente, dal momento che nonostante l'utilizzo sia pubblico sostanzialmente ed anche formalmente perché non dimentichiamo che due sere alla settimana ed un sabato ed una domenica pomeriggio ogni due dovrà essere convenzionato con la Amministrazione che poi indicherà

le società, ecco in virtù di questo utilizzo anche pubblico-pubblico - come sosteneva la Consigliera Riboldi - si potrebbe pensare francamente quantomeno in qualche modo di venire in contro come credo si faccia anche nelle convenzioni di gestione che sono un'altra cosa, ma in fondo tutte mirano all'utilizzazione di questi campi sportivi, si potrebbe venire in contro al gestore in questo caso del campo con qualche riconoscimento rispetto agli oneri di manutenzione.

Questo proprio per il fatto che le spese di impianto sono totalmente a carico della Parrocchia, il fatto che certamente possa essere utilizzato per un periodo anche non breve, con una cadenza direi piuttosto serrata, anche da parte dell'Amministrazione io credo che quantomeno sulla manutenzione o quantomeno sulla manutenzione straordinaria si potrebbe inserire nella convenzione una possibilità di carattere differente, un concorso quantomeno pro quota rispetto ai termini ed ai tempi di utilizzo.

Bisogna tenere anche conto che poi, comunque, alla fine della convenzione il tutto ritorna ad essere dell'Amministrazione, salvo proroga della convenzione stessa, che credo sia possibile.

Queste sono alcune riflessioni, altre ne faccio rispetto ad alcune affermazioni del Consigliere Petrucci.

Io credo che - e mi rincresce che l'Assessore Anselmino l'abbia presa in questo verso - il Consigliere Petrucci volesse sostenere che in realtà si è trattato di una posizione certamente di accoglimento e di ascolto da parte dell'Amministrazione che ha presentato tutta una serie di soluzioni alla Parrocchia, però soluzioni che non contemplassero un intervento economico da parte dell'Amministrazione stessa.

È ovvio che non si può dire che la Parrocchia non sia d'accordo, la Parrocchia deve risolvere un problema ed il problema certamente in questo modo lo risolve, la discussione che noi possiamo fare è se questo è il modo migliore per fare un intervento di questo tipo.

È chiaro che qualsiasi cosa in più del nulla era un vantaggio e rappresenta comunque una possibilità ed un vantaggio per la Parrocchia,

come amministratori ci potremmo chiedere: non era il caso forse di impiegare un miliardo o cinquecento milioni per spostare il campo, farlo meglio?

È una scelta e poi si dice: no, non ci sono le condizioni, non ci sono le possibilità ed abbiamo deciso di fare scelte differenti.

È anche questa una posizione legittima, però da amministratori ce lo si può chiedere, nel senso che la Parrocchia è venuta, ha manifestato un'esigenza, l'Amministrazione ha risposto nel miglior modo possibile - io ritengo - a questa esigenza senza che questo, però, la impegnasse da un punto di vista finanziario.

Quindi, ritengo anch'io alla fine di una serie di riflessioni che hanno fatto i Dirigenti, che ha fatto l'Assessore, che hanno fatto alcuni colleghi Consiglieri, che questa stando così le cose sia la migliore soluzione possibile.

Per cui, nella miglior soluzione possibile c'è anche l'eventuale originalità è l'eventuale stravaganza, proprio per il fatto che comunque si ottiene un risultato, comunque la Parrocchia credo che abbia dato il massimo e non avrebbe potuto pensare di spostare il campo, di fare cose differenti senza che questo si fosse verificato con un concorso di denaro pubblico e, quindi, considerate le proprie risorse ha accolto questa che certamente alla fine io ritengo ai problemi della Parrocchia, ma più che della Parrocchia ai problemi degli utenti dell'Oratorio dà sicuramente una risposta.

Concludo dicendo che a mio parere potrebbe valer la pena di quantomeno verificare, proprio alla luce della gravidanza rispetto all'utilizzo pubblico di questa struttura e del fatto che il vincolo con l'Amministrazione permanga in maniera considerevole, quantomeno di pensare ad una compartecipazione a quelle che sono le spese vive relative e nascenti dall'utilizzo pratico del campo di calcio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Grazie Presidente.

Anch'io volevo...

(Cambio cassetta)

...abbiamo tutti questa convenzione, ahimè, tutto è possibile modificare, tutto è possibile cambiare e tutto è possibile andare a sottoscrivere e a rivedere, ma io prendo spunto da uno slogan che secondo me è questo: "piuttosto che niente, piuttosto", anche perché conoscendo la realtà del quartiere, nel senso che sono anni, infatti è stato sottolineato da qualche altro Consigliere questo tipo di problema e cioè che sono anni che si doveva addivenire ad una soluzione del problema di questo campo da calcio perché tenete presente che penso e suppongo che il prete, il parroco, la parrocchia abbiano visto in questo senso e cioè che poiché possono andare ad iscriversi al CSI, quindi ad un campionato di calcio e tenendo conto di un aspetto particolare, non tutti gli oratori, non tutte le parrocchie sono ubicate o hanno certo spazi consoni alle proprie attività, cioè non tutti sono come la Sacra Famiglia o come la Parrocchia di Sant'Eusebio o altre.

Purtroppo, dico purtroppo, la parrocchia San Pietro Martire per la sua collocazione è un po' svantaggiata, passatemi questo termine, perché appunto se stiamo andando a fare questo nuovo campo di calcio è posizionato diversamente.

Io credo che di questo bisogna tenerne conto perché purtroppo è un quartiere svantaggiato e allora qui ci deve essere un arricchimento sociale, perché è questo che poi alla fine comporta, tenendo conto del fatto che oggi le parrocchie fanno anche le loro attività ricreative sociali, però hanno anche degli utili, attenzione!

Se andiamo a veder il circolo Nazareth presso la parrocchia Sacra Famiglia, quando fanno le cene, quando affittano i loro campi da calci si fanno ben pagare.

Ora io il problema lo pongo, visto che quando si parla di miliardi io faccio una provocazione, e qui possiamo discutere e parlarne, oggi o domani la parrocchia non riesce più a sostenere certe spese, l'Amministrazione comunale può intervenire?

Allora io non entro nel merito se si poteva spostare il campo di calcio, fare una certa maniera piuttosto che in un'altra, visto che anche la Consigliere Ribaldi ha sollevato la mia stessa preoccupazione sulla tematica dei parchi, è vero, è un problema anche quello.

Dico tutto ciò per dire che cosa?

Si può migliorare, possiamo andare a rivedere, c'è un fatto, abbiamo dato una soluzione che da anni aspettano perché mi ricordo che ai tempi che furono lì c'era l'associazione sportiva Lanceri dove si giocava a pallone, oggi non esiste più.

Allora abbiamo trovato qualche escamotage, abbiamo trovato una soluzione, non bella, non consona, però noi abbiamo scelto, ripeto, il minore dei mali.

Ora perché a priori dobbiamo essere sempre critici e quindi io sposo l'intervento di Bonalumi che dice che avremmo potuto migliorare, certo, si può migliorare tutto e quindi credo che alla fine, visto che sono passati tanti anni, la soluzione migliore... non stiamo parlando con gli ultimi arrivati, perché penso che un parroco che abbia sottoscritto e firmato una convenzione, se non gli andava bene non sottoscriveva niente e non firmava niente.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente.

Io credo che questa lunga gestione attorno a questo progetto dica già di per sé la difficoltà, la problematicità con cui si è dovuto affrontare e il risultato cui si è addivenuti.

Io, come altri Consiglieri, l'ho vista per la prima volta nell'ultima Commissione e anche così a prima vista l'esclamazione mia è stata quella di vedere dal punto di vista planimetrico un utilizzo di quel territorio non ottimale, dal punto di vista della municipalità del luogo per la presenza dell'oratorio già da anni e per l'utilizzo pubblico di quell'area, per cui avrei pensato ad una cosa più omogenea ma non per voler chiudere in recinti, ma proprio perché vi sono degli avvenimenti, delle istanze un po' diverse, con degli orari diversi, un uso del territorio diverso, andava pensato in modo diverso, mantenendo il discorso della longitudinalità del campo nord - sud e che si poteva trovare una soluzione che compattasse e migliorasse quella che oggi ci viene presentata come soluzione definitiva, nel senso che questo distacco del luogo da un luogo già attivo ad un luogo anch'esso attivo ma che è molto frammentario, può portare ad una disarticolazione.

Io credo che sia importante fare di ogni luogo un momento associativo, di incontro e questo distacco io non credo che faciliti l'incontro tra momenti organizzativi anche diversi.

Questo luogo fa creare distanza, fa mantenere una certa distanza, io credo che questo elemento sia un elemento non del tutto positivo, per cui credo che a lungo andare qualche problema lo possa creare.

L'altro elemento che mi sembrare da rilevare era il discorso dell'onere economico che comunque la parrocchia deve andare a sostenere, non sto a ripetere già alcuni interventi, io credo che questo dato che comunque la parrocchia in quel caso mette in atto in un quartiere difficile come quello della Crocetta, questo dato comunque associativo, aggregativo sia una cosa che di per sé dal punto di vista amministrativo,

municipale vada aiutata, vada spronata perché questo avvenga, avendo in quel luogo grandi palazzi e poche aree a destinazione di utilizzo ludico, di incontro sociale e aggregativi.

Io credo che debba essere anche una scommessa nostra, amministrativa e se ci sono delle persone, come in questo caso la parrocchia, che è una istituzione che garantisce un po' tutti, andare incontro a questa disponibilità, oltre al discorso dell'aver in uso il territorio, credo che sia una cosa che non può che portare vantaggi alla nostra comunità cinisellese.

È vero che è stata sottoscritta una convenzione, se la parrocchia nel suo insieme ha sottoscritto questo vuol dire comunque che il ragionamento è stato fatto a 360 gradi e possa aver soddisfatto tutti.

Comunque mi permetto di sottolineare queste due questioni, questi due aspetti che mi sembrano non di poco conto e viste le difficoltà che ci sono, auspicherei un maggior intervento da parte della Amministrazione, anche perché io credo che questo dato risolutivo, questa proposta risolutiva se posso invitare l'Assessorato e gli uffici competenti a far sì che questa non sia una partita che si chiuda ma che rimanga una partita aperta, nel senso che questo è il massimo che è stato possibile concedere dal punto di vista della convenzione e dal punto di vista della ristrutturazione dell'area, ma credo che questo è uno studio di fattibilità, ma nell'addivenire delle cose, leggendo le convenzioni, rispetto alla illuminazione, rispetto alla recinzione ci saranno degli interventi di un certo costo e il mantenimento di questi comporta dei costi ingenti, delle risorse umane che comunque devono salvaguardare il luogo che non può essere abbandonato e questo salvaguardare il luogo è un costo e io credo che andare incontro a questo elemento sia un dato anche questo positivo, nel senso che salvaguardia un patrimonio comunale, anche amministrativo.

Allora in questo senso bisogna mantenere aperta una opzione, se questa è stata la realizzazione massima possibile bisogna mantenere aperta questa perché si possano andare a rivedere alcune parti, proprio

perché questo obiettivo è un obiettivo per tutti, non è un obiettivo solo della parrocchia che ha fatto la richiesta cinque anni fa, per cui ci devono essere degli obiettivi più armonici che consolidano questo progetto in un quartiere difficile, di periferia ed è comunque un obiettivo che deve riuscire non solo per l'oratorio ma anche per l'Amministrazione Pubblica, per il Municipio di Cinisello e deve avere un riscontro complessivo e di lunga durata.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, poiché più volte è stato evocato il documento con il quale era stato fatto l'ordine del giorno, io volevo chiedere se fosse possibile avere agli atti il testo dell'ordine del giorno votato a suo tempo dal Consiglio Comunale, quindi poi magari approfittando della sospensiva si potrà accedere a questo documento, in modo che così sarà più chiaro a tutti quello che è l'oggetto della discussione del Consiglio Comunale relativamente a questo progetto.

Nel frattempo colgo anche l'occasione per chiedere al termine del giro dei Consiglieri che devono parlare, ma mi sembra che non ci sia nessuno che abbia chiesto la parola, una sospensiva prima di Minoranza e poi se ve ne fosse la volontà di tutti i Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io stavo leggendo la relazione dell'Assessore e siccome su mia richiesta era stata tirato via dall'articolo 4 al punto 7 il discorso da definirsi per quanto riguarda la società sportive, ritrovo da definirsi all'interno della relazione, quindi chiedo, siccome è stata tirata via dall'articolo 4.7, si dovrebbe tirare via anche dalla relazione.

Parlo del penultimo capoverso della prima pagina, dove si dice: "... la parrocchia cederà in uso il campo di nuova realizzazione per due sere alla settimana, per un sabato pomeriggio e una domenica pomeriggio ogni due settimane a società sportive da definirsi".

Quindi siccome è tirato via dall'art. 4, va tirato via anche all'interno della relazione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Facciamo una breve sospensiva per una riunione tra Minoranza e Maggioranza.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di rientrare in aula.

La parola al Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Cedo volentieri la parola al Consigliere Petrucci che ha partecipato ai lavori della Commissione Capigruppo in rappresentanza del gruppo di Forza Italia.

CONS. PETRUCCI:

Noi abbiamo chiesto questa sospensiva cercando di fare un attimino di riflessione su un progetto che è sta a cuore sicuramente a tutti e che volevamo con il nostro contributo ed il contributo di tutti cercare di migliorare.

Le discussioni di Minoranza e di Maggioranza non hanno prodotto i risultati che ci aspettavamo e credo che all'interno della Maggioranza ci siano problemi un po' difficile di compressione tra di loro e quindi non permette, anche se c'è la volontà di trovare una soluzione, alla fine c'è il problema iniziale che si diceva del trovare i soldi.

Non tutti hanno la stessa volontà di trovare questi soldi e quindi non si può arrivare a quello che noi speravamo fosse un punto di incontro.

La cosa ci lascia un po' perplessi perché per altre cose i soldi si trovano sempre, mentre invece per questo progetto che tentava di migliorare la soluzione non si riescono a trovare.

Noi rimaniamo dal nostro punto di vista sulla nostra posizione che questo progetto non è sicuramente ottimale rispetto a quello che si poteva fare, pur accettando che comunque come qualcuno ha detto è meglio di niente, ma questo non è sicuramente un vanto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sulla base delle osservazioni fatte dal Consigliere Petrucci e anche rispetto a quello che è stato l'andamento della serata, io credo che faremmo un cattivo servizio alla discussione e all'espressione dei

Consiglieri comunali se noi non procedessimo a provare a dire a questo Consiglio Comunale che esistono soluzioni che possono essere elaborate.

E allora io non posso esimermi dal fare una proposta formale di rinvio del punto come previsto dal regolamento, affinché la Commissione possa esaminare attentamente il progetto con le osservazioni che i Consiglieri liberamente hanno fatto, per poi giungere ad una determinazione dopo questa ulteriore decisione presa dalla Commissione.

Io credo che bisogna anche essere in grado di proporre le questioni che si pongono e proporle realmente, oggettivamente, quindi noi proponiamo che la discussione venga rinviata nella Commissione competente.

VICEPRESIDENTE:

Quindi articolo 14, questione sospensiva.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io devo dire che all'interno della riunione che è stata fatta si è adombrata questa possibilità da parte delle Minoranze, però chiaramente dopo l'iter che ha avuto questo punto, un iter abbastanza lungo, abbastanza sofferto, che alla fine ha messo d'accordo tutti quanti, sicuramente non la Minoranza con questa richiesta da parte del Consigliere Capigruppo Bianchessi di Forza Italia, siamo arrivati ad una fase in cui, per quanto ci riguarda è auspicabile che questo punto si porti a compimento, anche perché non mi è sembrato che le cose dette dal Consigliere Petrucci corrispondano totalmente a verità per quanto riguarda la Maggioranza, la Maggioranza ha delle sue opinioni che esprimerà nell'atto del voto, ma sicuramente indipendentemente da quello che esprimerà noi siamo perché questo punto passi e lo voteremo sicuramente a favore per quanto riguarda i Democratici di Sinistra, ma

anche lo SDI, Rifondazione Comunista, e poi ognuno farà la dichiarazione rispetto a questo argomento.

Questo è il punto, noi andiamo a sanare un punto che viene da lontano, lo riportiamo all'interno della Commissione, significa riaprire una certa discussione che è già stata fatta all'interno della discussione con ampi esaurimenti da parte dei tecnici, non solamente in termini tecnici per quanto riguarda il progetto ma anche in termini economici, da quello che ci risulta, rispetto alle richieste fatta anche da Petrucci per quanto riguarda il progetto, lo avevamo già verificato con i tecnici, addirittura verrebbe a costare alla parrocchia molto di più di quello che è attualmente il progetto.

Per tutte queste cose, per quanto ci riguarda noi diciamo di no alle richieste del Consigliere Bianchessi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Sull'argomento come gruppo intendiamo rimarcare alcune questioni.

Ho recepito perfettamente il fatto che l'impianto, così come è stato sottolineato in convenzione sarà molto utile alla zona e quindi risistema ovviamente tutta la parte segnalata, e questo è chiaro, abbiamo però fortissime perplessità per quanto riguarda il progetto nella sua parte terminale all'interno del parco.

Queste perplessità purtroppo non sono fugate e quindi anche se abbiamo recepito importanti motivazioni tecniche del tipo che abbiamo un campo già sostanzialmente esistente, con una parte di messa in opera di un campo sportivo, alcune parti dell'impianto elettrico sono sicuramente già posizionate in quella zona, quindi capiamo la motivazione che porta i tecnici e anche l'Assessore a quella scelta.

Ovviamente è chiaro che tra le due parti in una fase di convenzione questa probabilmente è la soluzione migliore tra Amministrazione e la parte che poi appunto deve realizzare di fatto l'opera, noi però riteniamo che comunque la soluzione scelta non è di nostro gradimento ed è proprio dal punto di vista tecnico, cioè la collocazione del campo di gioco di calcio non ci convince; lascia molte perplessità il fatto che sia disgiunto dal resto dell'oratorio, da una sensazione di distacco dall'oratorio, da una situazione di impedimento comunque del gioco da parte di liberi cittadini che vogliono usufruire di spazi pubblici liberi, c'è tutta una serie di motivazioni.

Avremmo preferito ovviamente una scelta di accorpamento, così non può essere e quindi noi ci esprimiamo per l'astensione rispetto al progetto.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

E' preliminare però c'è naturalmente l'espressione sull'articolo 14, comma 3 come è stato richiesto, quindi il primo voto sarà su una proposta di rinvio del voto deliberativo per un determinato periodo di tempo.

Si vota sulla proposta di rinvio del voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti e votanti, 18 voti contrari.

Passiamo ora alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Siccome il Consigliere Petrucci mi conferma che la sospensiva è sorta durante la discussione ed è terminata adesso, non credo che si possa parlare di fase di dichiarazione di voto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Comunque sono stati fatti quattordici interventi, lei ha chiesto a norma dell'art. 14, comma 3 il rinvio del voto ad altro momento, non ha chiesto il rinvio della discussione perché la discussione è fatta dai 14 interventi.

CONS. BIANCHESSI:

No Presidente, non è così.

Comunque in subordine al rinvio del punto in Commissione dove evidentemente se il punto viene rinviato in Commissione è perché poi viene ridiscusso, questa mi sembra che sia una cosa del tutto ovvia, però talvolta bisogna ricordare l'ovvietà, in subordine vogliamo presentare un emendamento rispetto all'art. 4, ne è stato ampiamente dibattuto e anche già preannunciato, l'art. 4 riguarda gli obblighi a carico del concessionario, nell'obbligo alla parrocchia al punto 4 l'emendamento recita così: "realizzare gli interventi e sostenere gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria, straordinaria nella misura del 65%, nonché gli oneri di adeguamento per le norme del progetto oggetto della convenzione.

Questa è la proposta che è stata elaborata dal Consigliere Bonalumi che poi ha lasciato a noi il testimone di portarla, è stata attentamente valutata dal Consigliere Bonalumi che la ritiene giusta ed equilibrata rispetto al tema oneri aggiuntivi che so, e non essendo io stato presente per una certa parte della discussione, essere stata ampiamente discussa e

questa posizione da parte del nostro gruppo, rappresentata dal Consigliere Bonalumi viene ora formalizzata con la presentazione dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Va bene, presentata l'emendamento in modo che possa essere fotocopiato.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente vorrei intervenire anche io perché nella riunione dei Capigruppo si era preso un impegno per vedere alcuni emendamenti che richiedevano una modifica anche del regolamento stesso, mi sembrava opportuno e corretto usciti dalla riunione di Maggioranza portare avanti queste piccole modifiche che abbiamo valutato ed analizzato all'interno della riunione dei Capigruppo.

Il fatto di passare direttamente alla discussione e al voto mi sembra un po' precoce e, in particolar modo evita la possibilità di migliorare quel regolamento con delle parti...

(cambio lato cassetta)

... Forza Italia ha presentato e ha consegnato, noi preannunciamo un sub emendamento all'emendamento del Consigliere Bonalumi perché riteniamo che gli oneri vengano, come ho già evidenziato nel mio primo intervento, portati ad una equità equivalente, pari e non modificabile di quanto l'Amministrazione utilizza questo campo e di quanto utilizza il campo la parrocchia, che è valutabile attorno al 50%.

Per cui chiedo che almeno questo venga rispettato nell'ambito delle proposte che sono scaturite all'interno della riunione dei Capigruppo.

Voglio solo aggiungere, se mi è consentito signor Presidente, che è un po' l'intenzione di tutti i Consiglieri di valutare questo campo sportivo, utilizzare questo campo sportivo così come è stato presentato ci lascia un po' di amarezza a tutti, ho detto anche all'interno della riunione dei Capigruppo che è meglio di niente.

Per cui quanto meno l'Amministrazione con questo emendamento o sub emendamento va ad aiutare una parte della parrocchia almeno per quanto riguarda gli oneri, non è una grande cifra ma sicuramente è un aiuto, è un contributo in più.

Avrei voluto modificare quella parrocchia in modo così eclatante e favorevolmente più utilizzabile allargando l'oratorio, però va bene anche così.

Devo dire che non è una genialità quel progetto, ad ogni modo è meglio di niente. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE:

Può gentilmente redigere l'emendamento?

CONS. BONGIOVANNI:

Quando mi dà l'emendamento faccio il sub emendamento.

PRESIDENTE:

I Capigruppo hanno in mano la proposta di emendamento del Consigliere Bianchessi e sub emendamento del Consigliere Bongiovanni.

Il sub emendamento dice al punto 4: "realizzare gli interventi nella misura del 50% e sostenere gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché gli oneri di adeguamento alle norme per il progetto oggetto della convenzione".

Mi pare di capire però che il sub emendamento riguarda solo la percentuale, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti, 14 voti contrari, 5 favorevoli e 5 astensioni.

Passiamo ora all'emendamento Bianchessi che propone che la misura sia del 65% con l'espressione "nonché gli oneri di adeguamento alle norme", per il progetto oggetto della convenzione.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io faccio appello alla sensibilità dei Consiglieri, proprio perché con quest'intervento si rende più completa anche quell'opera di tipo sociale relativa ad un aspetto della convenzione, forse un po' troppo sbilanciato, nel senso che si chiede alla parrocchia di realizzare gli interventi e sostenere tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'adeguamento alle norme.

Ecco perché nasce quest'emendamento che dice, "calcoliamo una misura, sicuramente maggioritaria rispetto al Comune e quindi individuiamo il 65% degli oneri straordinari ed ordinari in relazione ad una quota residua che resta all'Amministrazione Comunale"; poi l'adeguamento alle norme resta a carico della parrocchia.

Per cui la proposta è che restino a carico della parrocchia gli oneri di adeguamento alle norme, e però nella misura del 35% ci sia una compartecipazione del Comune.

Ricordo ulteriormente la questione relativa agli oneri straordinari e alla questione che so essere stata discussa, della particolare possibilità di fragilità della recinzione e quant'altro.

Ecco, noi crediamo che questa previsione sia un po' squilibrata ed ecco perché è stato inserito questo emendamento che noi chiediamo ai Consiglieri di sostenere per riequilibrare quest'aspetto della convenzione.

PRESIDENTE:

Diamo corso alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti, 14 no, 5 sì e 5 astensioni.

Non essendoci più emendamenti, votiamo la delibera.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non essendoci interventi, procediamo con la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti, 15 sì e 9 astensioni.

Passiamo all'altro punto iscritto all'ordine del giorno di questa sera che è quello del coordinamento dei Comuni per la pace.

La parola all'Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Grazie Presidente.

Molto brevemente: riportiamo in Consiglio la proposta di adesione al coordinamento provinciale milanese dei Comuni per la pace, che era già stata spiegata in Consiglio nel mese di novembre dell'anno scorso; c'è stato poi il passaggio in Commissione - concordato proprio in quel Consiglio Comunale, proprio per verificare in maniera più approfondita quella che era la struttura dello Statuto.

All'interno della Commissione erano emerse alcune perplessità che nella lettura, in quel momento, sembravano avere qualche fondamento,

ripresentate queste perplessità all'interno delle sedute del coordinamento provinciale milanese per la pace e spiegato ai responsabili quello che era il contenuto di queste perplessità, si è arrivati a sciogliere questi dubbi che sostanzialmente erano legati alla figura del Vicepresidente.

Se guardate, all'interno del regolamento, all'art.5 è prevista la figura del Presidente, sembra che manchi la figura del Vicepresidente, ma in realtà questa figura è prevista in maniera esplicita all'art.9 dove si chiarisce anche la modalità di elezione del Presidente.

Cito l'art.9 proprio per dare dimostrazione di questo: "all'interno della Segreteria Operativa viene eletto il Vicepresidente con voto favorevole della maggioranza dei presenti e degli aventi diritto".

Fatta questa premessa, ritengo non sia il caso di riproporre l'iter che ha portato alla costituzione di questo coordinamento provinciale milanese dei Comuni per la pace, quest'iter è possibile vederlo nei documenti allegati, mi pare però estremamente importante sottolineare un aspetto: che l'adesione a questo coordinamento provinciale milanese per la pace non vincola l'Amministrazione Comunale ad ogni atto che viene deliberato da questo coordinamento, ma ciascuno dei membri resta comunque libero di aderirvi o meno e che la spesa, per quanto riguarda la nostra città, è pari a € 1.000.

Mi fermo qui; nel caso in cui ci fossero domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Come avevo già fatto presente in Commissione, all'art.10 ci sono tre emendamenti da fare, perché dove si dice "nella misura annua di lire 1.000.000", bisogna tradurre in euro e quindi scrivere "€ 516,46"; la stessa cosa per quanto riguarda il secondo punto.

Magari, si potrebbe anche provvedere d'ufficio.

PRESIDENTE:

Siamo perfettamente d'accordo; comunque, prego Assessore.

ASS. MERONI:

Questa applicazione del passaggio da lire ad euro viene fatta dagli uffici amministrativi; è evidente.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, chiedo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA DEI LAVORI

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, io non è che avessi problemi particolari a considerare la questione ma avendo visto l'atto, l'osservazione del Consigliere Notarangelo sulle lire mi ha indotto ad esaminare l'atto perché mi sono detto che se era scritto in lire doveva essere piuttosto vecchio come atto e, infatti, sono rimasto sconcertato dal fatto che l'atto presente agli atti presenta la regolarità contabile della dottoressa Ficarelli, e l'atto riposta in delibera la disponibilità sul bilancio 2001.

Ora io credo che per serietà di questo Consiglio Comunale sia opportuno far modificare e firmare sul bilancio 2003, portarlo in aula e votarlo senz'altro nella seduta di giovedì, forse sarò anche influenzato dal fatto che sono in un ente pubblico anche io, se dovesse essere riportata una delibera con su il bilancio del 2000, non esiste proprio, è una cosa che gli uffici manderebbero indietro nell'immediato, quindi io credo che per fare le cose come deve fare un ente pubblico si deve scrivere il bilancio 2003 con la regolarità contabile del dirigente che è deputato a garantire gli atti e la contabilità.

Quindi non credo che sia il caso di andare avanti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

A me pare che questa richiesta debba essere valutata dal Segretario in modo tale da capire il significato che può avere questa segnalazione che ci fa il capogruppo di Forza Italia, se è così forse varrà la pena di prendere in considerazione queste segnalazione, mi pare di capire che sul contenuto non ci sono problemi e quindi la mia proposta è quella di valutare con il Segretario questa regolarità che ci segnalava e se non è

tale la si sistema e il prossimo Consiglio Comunale si vota senza ulteriori discussioni.

PRESIDENTE:

Prego dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Per quanto riguarda il parere della dottoressa Ficarelli non ci sono problemi perché in realtà un parere vale sempre, anche se il dirigente non presta più servizio, il problema è quello della imputazione della spesa, perché qua è imputato sul capitolo del bilancio 2001 e allora a mio modo di vedere bisogna vedere che sia il capitolo sia il codice a cui fa riferimento questa vostra delibera siano riportati anche sul bilancio 2003, però è chiaro che a questo punto non essendoci più la dottoressa Ficarelli il parere va apposto dal dirigente del Settore Ragioneria pro tempore, quindi dal signor Polenghi.

Quindi da un punto di vista tecnico, è chiaro che poi le decisioni politiche sono vostre, la proposta del Consigliere Viganò, cioè quella di dire di portarsi al momento immediatamente prima della votazione per poi rimandare la votazione all'inizio della prossima seduta da un punto di vista tecnico è pienamente legittima.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Io mi attengo a quelle che sono le indicazioni del Segretario, del Consigliere Viganò e del Consigliere Bianchessi, anche perché, tutto sommato ritengo che il dato fondamentale sia che adesso siamo soltanto di fronte ad una questione di carattere puramente formale e quindi direi che sotto questo profilo dei passi significativi sono stati compiuti.

Per quello che mi riguarda penso di poter aggiungere l'1% a quello che diceva prima il Segretario perché i capitoli sulla solidarietà internazionale esistono ancora oggi, da un lato c'è il capitolo per i progetti di solidarietà internazionale che abbiamo deliberato poche settimane or sono, dall'altro c'è il capitolo specifico per il contributo alla solidarietà internazionale, quindi questo capitolo c'è, esiste, è vivo e attivo.

Fatta questa precisazione se l'accordo all'interno del Consiglio Comunale è quello di dire di acquisire il parere del dirigente responsabile del settore e passare alla votazione, io non ho nulla in contrario, tengo però soltanto a precisare per correttezza che se questo venisse fatto giovedì di questa settimana io potrò esserci, in caso contrario, partendo per due settimane di ferie, lunedì non potrò esserci e mi sembra corretto avvertire il Consiglio Comunale proprio per il rispetto che porto verso i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Mi è parso di capire da parte dell'Assessore che c'è un capitolo apposta, per tanto noi volendo potremmo anche votarlo questa sera, se vogliamo poi spostare solo per la votazione giovedì non credo che sia un grosso problema, intanto domani l'Assessore si attiverà con il funzionario e giovedì noi facciamo solo la votazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io capisco lo spirito dei Consiglieri che so essere animati da una grande buona fede, ma è del tutto evidente che non è possibile discutere il punto; manca la regolarità contabile rispetto al bilancio 2003, nel senso che proprio non c'è l'imputazione, il capitolo di spesa, questo che cosa significa, significa che i Consiglieri che in questo momento sono assenti non potranno che impugnare un atto che cominci stasera, nonostante non ci sia la regolarità per poi chiudersi un'altra sera.

Io ritengo che non ci siano grandi motivi di discussione ma è ovvio che il punto, sono disposto anche a dire che lo mettiamo al primo punto, ma credo che sia già nelle cose, quindi al primo punto di giovedì sera in tempi molto rapidi discuteremo e approveremo questo punto, questo è quello che si deve fare e non ci sono altre scelte.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Ho soltanto un dubbio: se la questione è formale è un conto e allora si acquisisce il parere di regolarità contabile e si vota, se invece la questione è sostanziale o di merito si torna a discutere.

Io ritengo che al di là di quella che è la regolarità contabile e, ripeto, esiste un capitolo ben preciso sul bilancio di contributi alla

solidarietà internazionale che è lo stesso e che quindi prevede questa spesa, per cui sarebbe opportuno fare chiarezza su questo punto, è una questione di pure regolarità contabile e allora lo acquisiamo e votiamo, se non è di pura regolarità contabile le cose cambiano.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Meroni.

Io penso che è necessario affrontarlo come primo punto della prossima seduta, si sono presi gli impegni da parte dei vari gruppi consiliari perché sia affrontato e risolto nei tempi brevi, giovedì c'è il Consiglio Comunale, al primo punto ci sarà questo punto e cioè il Coordinamento provinciale dei Comuni milanesi per la pace e la pace in Comune, e al secondo punto la proposta è quella di affrontare l'adozione di variante parziale al PRG vigente ai sensi della legge regionale 23/97 art. 2, relativo alla modifica dell'art. 16 della NTA che è un punto preliminare al POR.

Se non ci sono osservazioni, potremmo operare in questo modo.

Il primo punto sarà: Coordinamento provinciale milanese dei Comuni milanesi per la pace, dopo gli opportuni interventi di sistemazione del punto e come secondo punto la proposta è quella di fare l'argomento aggiunto che è arrivato oggi a noi e che è quel punto preliminare rispetto al punto POR che è stato visto già in Commissione e che riguarda l'adozione della variante parziale al PRG vigente, la famosa "variantina" ai sensi della legge regionale 23/97 relativa alla modifica dell'art. 16 della NTA.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Consiglieri ma c'è da fare una rettifica, mi si dice adesso che il punto di cui parlavo, l'argomento aggiunto, è stato solo

introdotto e non discusso nella Commissione, quindi deve essere prima discusso in Commissione.

A questo punto dobbiamo valutare un attimo se tenere il Consiglio comunale del giorno 12, che non ha altro punto di governo se non il punto del coordinamento provinciale milanese dei Comuni per la pace, oppure di andare per questo alla prossima sessione nella prima seduta di Consiglio Comunale.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Chiudo i lavori del Consiglio ed indico una breve riunione dei Capigruppo per coordinare i lavori.

Buona sera a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Napoli Pasquale, De Zorzi Carla Angela, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Muscio Nicola, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

La parte iniziale del Consiglio Comunale non risulta registrata, pertanto la resocontazione inizia come di seguito.

- Presiede la Consiglieria Del Soldato -

CONS. BONGIOVANNI:

...che hanno fatto alcune battute sulla delibera n.200 riguardante il pagamento degli oneri dell'avvocato che mi ha seguito per una citazione in Tribunale con la cooperativa Auprema.

Vorrei - e lo dico pubblicamente, non ho nulla da nascondere, per questo dico che non è necessaria neanche la chiusura del Consiglio Comunale - far presente all'Assessore Zaninello ed a tutti quanti che il Consigliere Calogero Bongiovanni più volte ha sempre chiesto che venissero applicate le tutele ai Consiglieri Comunali, chiunque essi siano.

Mi sono sempre battuto perché i Consiglieri Comunali nel pieno delle proprie funzioni abbiano le assicurazioni necessarie per la copertura di un qualsiasi atto, caso o cosa, possa accadere nelle piene funzioni del Consigliere Comunale in particolar modo in Consiglio Comunale.

Lo Statuto Comunale prevede all'art.31: "Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi e sempre che non sussistano conflitti di interesse tra i soggetti sotto indicati ed il Comune stesso, assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri, agli Assessori ed al Sindaco che si trovano implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'esercizio delle loro funzioni, in procedimenti, responsabilità amministrativa contabile civile o penale, in ogni stato e grado di giudizio".

Ciò è accaduto con l'Auprema in Consiglio Comunale, la Auprema nel seguito del procedimento ha declinato la volontà di proseguire e mi sembrava corretto e giusto che l'Amministrazione attivasse un'assicurazione, proprio perché tutti quanti dovremmo essere assicurati.

Si viene a scoprire che all'epoca non eravamo assicurati, ecco perché l'Amministrazione a seguito di questo atto è intervenuta affinché venisse salvaguardata l'assistenza al Consigliere Bongiovanni.

Dico questo pubblicamente perché vorrei che tutti quanti sappiano che le funzioni dei Consiglieri Comunali all'interno del Consiglio devono essere sempre salvaguardate dall'Amministrazione, così come da Statuto.

Perciò le battute spiritose di scheletri nell'armadio o di battute del tipo "l'Amministrazione ti ha dato", non mi piacciono, sono gratuite e fatte da persone ignoranti!

Io ritengo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, "ignorante" non vuol dire una parolaccia, uno ignora cosa è previsto nello Statuto, se sapeva cosa prevedeva lo Statuto sarebbe stato zitto!

Detto da un Assessore, poi, che ha una certa garanzia - ma come è giusto che sia - per il proprio status di Assessore, è ancor peggio!

La battuta dello scheletrino da parte di un Consigliere, che non ho identificato chi fosse, mi dice Notarangelo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ma sono battute scherzose, io non è che mi sto offendendo, però voglio che sia reso pubblico che la situazione della delibera n.200 è legittima e prevista per legge, altrimenti il Consigliere Bongiovanni si sarebbe attivato in modo differente!

Io ritengo corretto e giusto che qualora un Consigliere Comunale debba essere tutelato dall'Amministrazione si intervenga a tutelarlo, chiunque esso sia.

Ho detto questo in modo tale che sia pubblico a tutti, perché la prossima volta che qualcuno parla di scheletrini non mi muovo più in questo modo perché io scheletri non ne ho; è chiaro?

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Per favore, possiamo chiudere le porte un attimo?

IL CONSIGLIO COMUNALE PROSEGUE A PORTE CHIUSE

(ORE 21:10 - 21:23)

CONS. NAPOLI:

Solo per fare una comunicazione al Segretario.

Purtroppo nella saletta di Maggioranza quando ci si collega all'unico computer che è messo a disposizione per i 21 Consiglieri di Maggioranza compare - e questo è un fatto gravissimo - un'immagine del gruppo Azione Comunista, che ricordo a tutti essere il gruppo nel quale è inquisita per il gravissimo reato di attentato a Marco Biagi una persona.

Quindi, lo trovo gravissimo non solo per il simbolo che compare ormai da diverse settimane sul terminale, ma lo trovo altrettanto grave perché o è stato qualcuno ovviamente dei Consiglieri che ha l'opportunità di poter usufruire di questo computer oppure è stato un esterno e, quindi, questo vuol dire che attualmente le salette di Maggioranza e la strumentazione che viene messa a disposizione può essere utilizzata anche da persone che nulla hanno a che fare con il Consiglio Comunale.

Spero, ovviamente, che sia questa seconda soluzione, ma nello stesso tempo penso che questo sia comunque un fatto grave.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leoni.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Rispondo alla domanda - e me ne scuso - con un'altra domanda: c'è una chiave di accesso al computer?

C'è una password oppure si può accendere ed entrare?...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SEGRETARIO GENERALE:

Non mi risulta che nessuno degli uffici sia a conoscenza di questa password.

Cioè, come nessuno può entrare nel mio computer perché la password o la parola chiave la conosco solamente io, così ritengo che questa parola chiave sia patrimonio solo dei Consiglieri Comunali, non mi risulta che nessuno degli uffici abbia questa possibilità.

Comunque la saletta di Maggioranza è utilizzata solo per questioni istituzionali, quindi per riunioni di Commissione Consiliare, per riunioni della Capigruppo o per altre cose che comunque riguardano la vita istituzionale.

Quindi, non mi risulta che venga utilizzata da terzi; io ho l'ufficio affianco e non mi è capitato mai in quest'anno di vedere persone - fra virgolette - estranee che utilizzassero la sala.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo semplicemente dire, signor Presidente, riguardo all'aria condizionata che noi sono dieci giorni che stiamo senza aria condizionata e mi pare che il Segretario ne fosse ben a conoscenza.

Non posso essere smentito se dico che il caldo eccezionale dura da oltre quindici giorni, penso che tutti quanti siete d'accordo, e mi domando a quale titolo ed in quale veste il Segretario ritiene che questa è l'aria condizionata adeguata ai tempi di non so chi.

Cioè, Segretario, noi potremmo uscire da quest'aula - e lo abbiamo già fatto una volta - chiudendo il Consiglio Comunale per il troppo caldo.

Vuole evitarci queste torture, visto e considerato che fa caldo in questo Consiglio Comunale?

Ma è assurdo che dobbiamo stare dietro alle volontà di un Segretario!

È assurdo!

Cioè, è vergognoso!

È una cosa assurda!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prendendo spunto dalla comunicazione del Consigliere Napoli, comunico all'Ufficio di Presidenza che presenteremo istanza per l'occupazione dell'altra saletta perché a questo punto è evidente che tutto il gruppo di Maggioranza fa riferimento alla saletta di Maggioranza, credo che dato che siamo in tre gruppi potremmo prendere la salettina piccola che era per gli altri che in qualche modo in questo momento non esistono più.

Lo stesso Consigliere Napoli ha confermato che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

E allora si parli con il Consigliere Napoli perché il Consigliere Napoli ha parlato della saletta di Maggioranza!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Vorrei tranquillizzare il Consigliere Napoli, non esistono talpe di terroristi all'interno del Comune di Cinisello Balsamo.

Quel simbolo lo misi io, non sapevo neanche che fosse di Azione Comunista.

Mi stupisce che il Consigliere Napoli sia così afferrato nella storia dei movimenti paraterroristici, perché non ha nessuna scritta evidente, eccetera.

L'unico motivo per cui l'ho messo è che in quel computer abbiamo avuto anche l'infelice possibilità di ospitare Benito Mussolini, per cui su quel computer di sala di Maggioranza c'è stato di tutto e di più!

Quel simbolo io non credo che sia di Azione Comunista, se così fosse comunque - Consigliere Napoli - si può cancellare e levare benissimo, lo faccia e... mi sembra assurda la sua preoccupazione semplicemente!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Penso che è stato chiarito, come diceva il Consigliere Massa è stata una cosa ingenua sicuramente.

Però invito, onde evitare in futuro, quando si dovessero verificare di queste cose, sia cose del passato che non fanno parte dell'arco costituzionale, non sono legali, sia altri simboli che sono fuori legge da questa Nazione, che venga messo al corrente subito il Segretario ed invitare la Digos.

Oppure chi è a conoscenza di queste cose di segnalarle immediatamente alla Digos, perché ci sono degli estremi molto pesanti.

Adesso la cosa è scherzosa, è in forma guascogna, ma giustamente il Consigliere Massa ha detto che provvederà immediatamente a toglierlo, ma per il futuro pregherei tutti quanti di stare nell'arco costituzionale, altrimenti io se vengo a conoscenza di queste cose farò regolare denuncia alla Digos.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Ripeto, quel simbolo non è di Azione Comunista, quel simbolo è una falce e martello che dal 1800 rappresenta il Movimento Operaio e Contadino di tutto il mondo.

Quindi, non è un simbolo di Azione Comunista, non c'entra nulla con l'omicidio Biagi che mi sembra tirato fuori a sproposito.

Se il Consigliere Napoli ha voglia di montare una polemica sterile ed inutile, lo faccia, ma scelga bene i suoi argomenti!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Questa sera dobbiamo continuare...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Per favore Consiglieri, non dovete mettervi a discutere tra di voi!

Basta!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, basta per favore!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Va bene, basta adesso, per favore!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Allora, stasera dobbiamo andare avanti con l'argomento: "Coordinamento Provinciale Milanese dei Comuni per la pace".

Mi è stato detto che alla riunione dei Capigruppo è stato consegnato il testo modificato, quindi se c'è qualcuno che intende prendere la parola su questo argomento, oppure se l'Assessore vuol dire due parole.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia, non potete fare questo casino in aula!
Basta!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia, se dovete parlare uscite!
Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Nella precedente seduta era stata chiesta la verifica della regolarità contabile per quanto riguarda questa delibera.

Ritengo che il nuovo testo aggiornato, oltre ad avere la firma del Dirigente responsabile e quindi la regolarità contabile, possa contenere anche tutta una serie di altri aggiornamenti che la mettano al passo dopo una lunga attesa prima della discussione attuale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Meroni.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Chiedo la verifica del numero legale, perché non è possibile che non ci sia nessuno e gente che chiacchiera.

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare, il Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello per verifica del numero legale

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, quindi il Consiglio può continuare.
Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Chiedo una breve sospensione del gruppo di Forza Italia.

VICEPRESIDENTE:

Va bene.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 21:36)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 21:46)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Non mi sembra di vedere un sufficiente numero di Consiglieri per poter deliberare.

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia!

CONS. BIANCHESSI:

Io non lo chiederò e comincerò l'intervento, però vi rammento che è necessario avere il numero legale.

Abbiamo esaminato gli atti rispetto alla questione che abbiamo posto e siamo particolarmente soddisfatti del fatto che la questione da noi posta aveva una ragione d'essere molto seria, se i Consiglieri avessero la pazienza, hanno la pazienza di andare a verificare l'imputazione della spesa si accorgeranno che nel documento originario c'era: "Capitolo 104322: Contributi ad associazioni per progetti di solidarietà internazionale del 2001".

Se avessimo fatto quella forzatura di imputarlo direttamente sul 2003, avremmo sbagliato perché sul 2003 il Capitolo ha cambiato numero, è diventato il 104331/0, ha anche cambiato in parte la denominazione.

Questo perché come sempre l'attenzione all'atto deve portarci allo scopo per cui stiamo predisponendo degli atti e, quindi, l'attenzione alla regolarità deve essere massima affinché poi si possa dare il via agli investimenti ed alle spese relative al progetto che si sta prendendo in considerazione.

Nel merito della delibera noi abbiamo ancora delle perplessità, dovute sostanzialmente a quelle stesse motivazioni che avevamo espresso a suo tempo, cioè noi non vorremmo che questo coordinamento potesse nascere o comunque potesse operare sotto in qualche modo un cattivo auspicio, cioè un auspicio di tipo più politico.

Questo perché c'è stata una diatriba con la Provincia di Milano, perché a fronte della sembra indisponibilità da parte della Provincia di Milano si è creato un attrito io dico di carattere anche politico, questo ha portato alla scelta di costituire un coordinamento autonomo ed alcuni Comuni si sono organizzati in questo coordinamento.

Per questo a lungo noi abbiamo pensato di poter proporre a questo Consiglio Comunale di togliere la parola "provinciale" perché diventava un coordinamento di Comuni del milanese, liberamente costituito, i quali facevano un proprio coordinamento con uno Statuto e sul quale forse la parola "provinciale" poteva adombrare qualche cosa che poi, in realtà, non era.

Prendiamo atto che però, essendo uno Statuto di più Comuni sarebbe inopportuno ora, soprattutto ora, andare a cambiare le cose, a modificarle e quindi sarebbe del tutto pretestuoso che io in questo momento mi mettessi a fare degli emendamenti, lo segnalo lo stesso.

Segnalo l'auspicio che questo coordinamento diventi sempre più un coordinamento istituzionale e non politico dei Comuni di Centrosinistra - passatemi un po' la banalizzazione - un po' arrabbiati con la Provincia e

che allora si danno da fare da soli, ma diventi sempre di più uno strumento di coordinamento che appunto ha come obiettivo la pace, la pace non è di Destra, non è di Sinistra, non è di Centrosinistra e né di Centrodestra, ma che sia sempre più un coordinamento aperto a tutte le Amministrazioni Comunali che volessero parteciparvi.

Con questo auspicio noi riteniamo di astenerci e di passare direttamente alla deliberazione, perché - ripeto - sarebbe pretestuoso mettersi a fare modifiche in questa fase.

Regolare dal punto di vista contabile, l'abbiamo sistemato, le nostre perplessità rimangono e sono della natura che vi ho espresso, ci asteniamo auspicando che poi questo coordinamento abbia sempre di più un respiro di questo tipo e non magari, come all'inizio poteva essere considerato dai documenti, dai carteggi che io ho letto attentamente a suo tempo, una sorta di contrapposizione - chiamiamola così - con una Provincia che magari è stata un po' inerte rispetto a questo progetto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi. Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente.

Ho ascoltato con favore la dichiarazione di Forza Italia, dove menzionava in modo molto corretto anche storicamente ciò che è avvenuto rispetto a questa istituzione della Comuni Pace, nel senso che è stato un progetto che viene da lontano, non parte dall'attuale Legislatura, ma parte da due Legislature in dietro.

Per cui, è un processo che faticosamente sta mettendo in essere una sua presenza, perché comunque vi è la necessità, nel senso che molti Comuni, compresa la Provincia, compresa la Regione, compresa la nostra stessa Amministrazione Comunale.

Nel senso che vi è una coscienza più generalizzata sia sui fondi che noi andiamo a disporre rispetto alle iniziative in loco, quale l'Africa, l'Asia, l'America Centrale, a livello cittadino, ma io so - penso che anche il Consigliere Bianchessi sa - anche a livello provinciale avviene la stessa cosa con dei fondi a favore perché vi siano dei luoghi di pace e di ricostruzione al proprio interno di situazione dove si vanno ad attutire i conflitti e si vanno a mettere in atto invece dei meccanismi di convivenza di democrazia, la stessa cosa la fa la Regione.

Per cui, credo che questa iniziativa che è stata voluta alcuni anni or sono, io credo che non vada data una medaglia a chi la sta portando avanti o a chi sta resistendo perché questo coordinamento ci sia, è sembrato al momento della sua iniziativa cosa buona, per cui continua ad essere in questa direzione.

Tant'è che all'interno oggi dei Comuni che già da anni hanno aderito a questo coordinamento pace provinciale, ha dentro diverse Giunte, è articolata, per cui non sono solo alcuni legati al Centrosinistra piuttosto che al Centrodestra.

Io credo che questa debba essere la prima propensione, se poi dopo vi sono delle modalità che vanno affinate, vanno equilibrate, io credo che sarà un percorso - e mi auguro che questo ci sia - e questa è l'intenzione e la volontà perché si arrivi a questa determinazione in modo più completo ed in modo più organico.

Mi fa piacere sentire dire anche che il termine "provinciale" non è così dirimente rispetto all'iniziativa, diventa un fatto secondario, e se è fatto secondario lo rimane tale, non può diventare essenziale e fondamentale.

Per cui, questo del nominarlo "provinciale" ha proprio questo senso un po' enfatico, però se guardiamo la nostra rubrica telefonica io penso che di provinciali ne vediamo dentro tanti, non solo la Provincia in senso Istituzione, ma anche tanti altri enti si chiamano così.

Per cui, voglio dire, non è questo che lo definisce e lo arroga a qualcosa di più, è un'associazione di cui fanno parte delle Amministrazioni, fanno parte delle associazioni, per cui questo è e non è altro, non è l'ente istituzione della Provincia.

Io credo che questa ulteriore lettura che io condivido perché è questo lo spirito e non è altro, è quello di fare in modo che più Comuni si mettano insieme per intervenire in un modo più consistente in aree oggi di cui abbisognano dal punto di vista sociale, dal punto di vista politico, dal punto di vista economico, dal punto di vista relazionare con chi oggi più ha, perché per parlare delle nostre Province io ho avuto occasione di girare qualche Provincia dell'est ed anche del centro America, il nostro Comune può permettersi ben altro che rispetto a Capoluoghi della Macedonia o del Salvador, parlo di queste città che non sono Capitali di Nazioni intere.

Quello che vediamo a Cinisello è ben lontano, è oltre, è molto più in là dal punto di vista sociale, economico e politico di rapporti democratici.

Per cui, io credo che questo non sia che un buon inizio per poter dire che anche la città di Cinisello Balsamo, insieme ad altre città della Provincia di Milano, possa auspicare ulteriori interventi di

democrazia, di economicità e di solidarietà con altri popoli oggi in difficoltà.

Io credo questo di poterlo dire a nome senz'altro anche di tutta la coalizione, per cui io credo che questo apprezzamento che è stato fatto da parte di Forza Italia è accolto con estremo favore e che questa delibera possa andare finalmente in porto ed avere un'attuazione nella Provincia.

Credo che non si possa che dare atto di consapevolezza rispetto ai problemi che oggi noi viviamo, le drammatiche notizie che arrivano dalla Palestina, dall'Israele, non possono che rafforzarci in questa direzione perché effettivamente ci sia ricostruito un percorso di pace, così come si sta tentando in più parti, compreso in questo piccolo territorio così martoriato da decenni ormai, non da qualche anno, da decenni, da più di cinquant'anni.

Penso che questo non ci possa che far bene, sarà anche salutato positivamente da tutta la città.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti.

Non ci sono altri Consiglieri iscritti, quindi possiamo mettere in votazione la delibera con il testo aggiornato: "Coordinamento provinciale milanese dei Comuni per la Pace, la pace nei Comuni".

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Presenti e votanti 21; favorevoli 18, nessun contrario e 3 astenuti.

La delibera è approvata a maggioranza.

Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Presenti e votanti 21; favorevoli 17, nessun contrario e 4 astenuti.

L'immediata esecutività è approvata a maggioranza.

Consiglieri, non dovremmo fare stasera tre ordini del giorno, io volevo fare una proposta: siccome ci sono qua dei Consiglieri già dalle sette e fa davvero caldo, io proporrei di chiudere così il Consiglio per questa sera, se tutti siete d'accordo ovviamente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

No, il 17 ci sono altre cose, troveremo un'altra serata.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Volevo chiedere una riunione dei Capigruppo per decidere una cosa del genere, se è possibile.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, io ho fatto la proposta, se è necessario facciamo una Capigruppo.

CONS. VIAPIANA:

Sì, forse è meglio, anche perché ha un valore politico diverso.

VICEPRESIDENTE:

Allora sospendiamo un attimo.. scusi Consigliere Petrucci, non l'avevo vista.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono d'accordo nel sospendere il Consiglio Comunale, però non è che si possono inventare le regole tutte le volte diverse, di solito quando si sospende, si comincia con il punto all'ordine del giorno..

VICEPRESIDENTE:

Adesso facciamo la Capigruppo e..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io volevo solo ricordare che c'erano anche delle richieste di Consiglio Comunale aperto, comunque se c'è una Commissione Capigruppo, faremo la Capigruppo e vediamo.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 22:05)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 22:20)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io, sentita la richiesta da parte della Maggioranza, propongo questo: per quanto riguarda la nostra proposta relativamente alla consulta femminile essa, siccome già nel testo dell'ordine del giorno - se avete visto - prelude ad un Regolamento che va fatto e già indica i principi di questo Regolamento, propongo che questa proposta vada in Commissione Affari Istituzionali col mandato che la Commissione Affari Istituzionali predisponga un Regolamento sulla base di quelle indicazioni, poi ovviamente verrà in Consiglio.

Per questo riguarda gli ordini del giorno della Maggioranza, io ritengo che anche per la serietà degli accordi presi dal Consigliere Ghezzi, delegato da me, ieri sera, se la Maggioranza ritiene di non farli ovviamente può farlo mettendoli in coda e, quindi, a questo punto il 17 poi si riprenderà dai punti, esclusi questi tre ordini del giorno che uno viene rinviato in Commissione su nostra proposta se il Presidente accetta e gli altri due la Maggioranza ovviamente poi mettendoli in coda...

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Rispetto a questa dichiarazione, la valutazione della Maggioranza è che sulla consulta femminile ci sia questo approfondimento all'interno della Commissione Affari Istituzionali perché si dia un percorso ragionato, pensato da parte di tutti i Capigruppo, in modo da arrivare ad una proposta in Consiglio in modo equilibrato.

Per cui, accettiamo questa proposta e verrà valutata dal Presidente perché venga indetta una riunione ad hoc sulla questione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io ho avuto modo già attraverso i corridoi di esprimere un mio pensiero in merito all'ordine del giorno che dovevamo discutere questa sera, che è il punto n.17, quello prima della consulta ha già risposto il Consigliere Poletti per tutta la Maggioranza, perciò non riprendo la stessa argomentazione, vado oltre.

Io ho sempre molta difficoltà per gli ordini del giorno che vengono presentati, che vengono discussi quando non hanno più senso.

Onestamente parlando, in questo momento un ordine del giorno che poteva avere una sua valenza a gennaio, non può più avere valenza oggi a giugno.

Pertanto discutere su cose già superate, era un argomento molto interessante in quel momento, ma oggi è superato dagli eventi, da cinque mesi di ritardo ed io lo ritiro.

Propongo il ritiro definitivo, però invito questo Consiglio, l'Ufficio di Presidenza ed il Segretario a cercare, specialmente su ordini del giorno di una certa valenza, di dare il giusto tempo perché è

inutile che noi discutiamo ordini del giorno datati due anni prima, che non hanno più senso.

Poi, io faccio un invito a tutti gli altri Consiglieri presentatori di ordini del giorno che sono ormai superati, invito anche loro a ritirarli, è inutile che pubblichiamo e sprechiamo inchiostro e carta!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Sono d'accordo soprattutto sulla cosa che diceva poc'anzi il Consigliere Notarangelo, cioè nel senso che io non ho capito bene la proposta, poi casomai...

Cioè, voglio dire, il mio ordine del giorno o viene discusso comunque entro le vacanze o sennò lo ritiro anch'io, cioè non ha più senso perché vorrei che per l'anno prossimo ci attivassimo per... sennò non ha senso!

A me sta bene il rinvio, anche perché stasera mi sembra che non possiamo proprio lavorare, però si tenga conto del fatto che se si deve discutere, si deve discutere entro almeno prima delle vacanze estive, sennò non ha senso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Mangiacotti.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Io per analogia con l'ordine del giorno del Capogruppo Notarangelo, non è all'ordine del giorno per la verità, ma siccome abbiamo valutato in

Maggioranza che abbiamo un altro ordine del giorno sempre molto vecchio rispetto ai ticket, quindi per analogia mi sembrava più che corretto, proprio giusto, doverlo ritirare.

Ormai è lì da qualche mese, non se n'è discusso - ahimè! - però questo è anche un appello ai Capigruppo, oltre che...

VICEPRESIDENTE:

Sta parlando del punto n.18?

CONS. VIAPIANA:

Penso di sì, mi scuso perché non conosco il numero, ma so che è l'identico ragionamento, sullo stesso punto.

Dicevo che però bisogna fare ammenda su questo, cioè che il Consiglio, soprattutto il Presidente, si prenda carico di riportare la questione, quindi gli ordini del giorno di rispettare la cadenza che ci siamo sempre data mensile nella discussione di almeno due o tre punti all'ordine del giorno.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viapiana.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io non vorrei sembrare questa sera troppo puntiglioso, però occorre per forza una precisazione.

Prendo atto del ritiro di due ordini del giorno, prendo atto della serietà della proposta di dire "gli ordini del giorno vanno discussi

entro un tempo ragionevole affinché abbiano ancora senso", però Consigliere Mangiacotti dobbiamo metterci d'accordo.

Se l'ordine del giorno che lei ritiene di presentare è un ordine del giorno che bisogna discutere, lei ha la possibilità o questa sera o se non lo facciamo questa sera perché non siamo più in condizioni, secondo il programma che ci siamo dati, deve essere il primo punto del giorno 17.

Se, invece, il giorno 17 la Maggioranza ritiene che ha altri punti più importanti, inevitabilmente deve andare in coda, poi potrà essere riproposto all'attenzione urgente, però per serietà istituzionale va riportato in coda perché allora lo discutete il 17 se è urgente perché l'abbiamo messo all'ordine del giorno, non si può ritirare parzialmente!

Quindi, io capisco questa cosa, però chiedo anche che sia rispettata la serietà di una Capigruppo che ha deciso di fare dei punti all'ordine del giorno che, poi, seguono percorsi diversi.

Se l'ordine del giorno è urgente, benissimo, si faccia, è all'ordine del giorno, ha la precedenza sugli altri perché è stato concordato di farlo, se si decide che ci sono situazioni più importanti, però in qualche modo se ne pagano le conseguenze!

Dopodiché potrà essere eventualmente ripresentato all'attenzione dicendo: lo vorremmo discutere nella sessione subito dopo.

Questo nulla vieta ai presentatori.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Io credo che il Presidente della Commissione Affari Istituzionali ha preso nota di spostare l'argomento della consulta femminile, quindi se siamo tutti d'accordo possiamo chiudere per questa sera e poi ritrovarci martedì.

Grazie a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Riboldi Rosa, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Napoli Pasquale, Ravagnani Giorgio, Fiore Orlando Luigi, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Bongiovanni Calogero, Risio fabio, Poletti Claudio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

È presente il numero legale, 18 Consiglieri presenti; la seduta è valida.

Do la parola al Sindaco Gasparini per una comunicazione che riguarda tutto il Consiglio, ma in modo particolare la Giunta.

SINDACO:

Credo che molti già lo sappiano, ma mi sembrava giusto lasciarlo a memoria di tutti a livello personale, ma anche di verbale di Consiglio Comunale.

È nato Davide, che è il bambino dell'Assessore Bove, è nato venerdì scorso, è un bambino sanissimo, bellissimo, la mamma è contentissima di questa prima maternità; ho qua la foto, qualora qualcuno lo volesse vedere.

Credo di poter dire al Consiglio Comunale, e mi auguro che nessuno di voi ne abbia a male e mi ponga anche problemi statutari perché il nostro Statuto prevede soltanto nove Assessori, ma io ho pensato oggi che dopo nove mesi che Davide ci sopporta sia in Giunta che in Consiglio possa avere una delega speciale ed essere il più giovane Assessore d'Italia con la delega al controllo qualità dei nidi e la città dei bambini e delle bambine.

Credo che se lo meriti, visto che comunque ha continuato ad essere in Giunta tranquillo e bravo - vi assicuro - per nove mesi di seguito.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

Direi che come Consiglio mandiamo un saluto anche a Giuseppe Bove, che ha passato una parte della sua vita su questi banchi.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Tanti auguri a mamma, bimbo ed anche al nonno; mi associo.

La mia comunicazione, però, è di tutt'altra natura.

La settimana scorsa un Consigliere Comunale aveva fatto notare - poteva benissimo farne a meno - un simbolo che si trovava sul computer della Maggioranza, poteva farne a meno perché si erano già verificati su quello stesso computer altri simboli, compreso il busto di Mussolini, e nessuno aveva fatto storie, si era limitato a cancellarlo, a toglierlo ed il problema era stato risolto.

D'altra parte alcuni bisogni di protagonismo che non riescono a realizzarsi sui contenuti, a volte si realizzano su queste cose!

La cosa sembrava risolta con l'intervento del Consigliere Massa che aveva chiarito come quel simbolo era stato inserito proprio in Opposizione all'altro, come cosa momentanea che doveva essere tolta.

Purtroppo però venerdì è successa una cosa che noi consideriamo estremamente disdicevole: un altro Consigliere, nonostante il Consigliere Massa avesse chiarito che cosa è successo, ha ritenuto opportuno rimestare nel torbido.

Ha chiamato la Polizia, ha chiamato i giornalisti, ha attivato interpellanze parlamentari, non so se poi l'interpellanza parlamentare è stata fatta o no, comunque è chiaro che pur di farsi propaganda, pur di farsi pubblicità, pur di attaccare una forza politica, pur di attaccare un Consigliere, uno fa di tutto.

Devo dire che è una cosa di cui provo profonda vergogna, uno sporco giochetto.

Uno sporco giochetto che, poi, è stato fatto con una persona come Massa che è una persona pulita, una persona che non ha mai fatto attività politica né per trovarsi un posto né per far carriera e né per motivi personalistici, è una persona che crede in un ideale, che crede

importante esserci, che crede importante lavorare per quello in cui crede.

Quello che è successo è stato molto brutto, il Consigliere Massa ha vissuto questa cosa con una grossa sofferenza, non la merita.

Devo dire che a nome mio ed a nome del mio partito non posso che ringraziare pubblicamente il Consigliere Massa per la sua serietà, per la sua pulizia morale, per la sua correttezza.

Adesso non c'è, sta lavorando, non è qui non perché non aveva voglia di venire, sta lavorando, è fuori sede con i bambini che segue.

Ho voluto farlo proprio per ricordare, per dire che cos'è Massa, che io rispetto moltissimo e credo che lo facciano molti di voi e soprattutto per dire a che livello qualcuno riesce ad arrivare ed a rimestare nello sporco, e lo sporco quando si ha a che fare con delle persone pulite rimane addosso a chi rimesta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Riboldi.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io dovevo intervenire per un'altra cosa, ma prendo spunto anche dalle parole dette in questo momento dalla Consigliera Riboldi.

Non la farei molto più pesante, sporco o pulito, lascerei perdere.

Sicuramente il Consigliere Massa ha chiarito, è stato un atto alla Guascone, io sono intervenuto, ho capito bene la problematica, è stato un atto ingenuo, non c'era malafede sicuramente perché se c'era malafede le assicuro che io personalmente sarei intervenuto, pertanto per me l'incidente è chiuso, era strachiuso.

L'altro Consigliere a cui lei si riferisce è un Consigliere di Opposizione, ha creduto opportuno di fare quello, io non lo avrei fatto anche se ero all'Opposizione, poi ognuno nella vita fa quello che vuole.

Sicuramente vanno evitate certe cose, non era di quel tipo lì, gli era stato detto anche... perché io poi ho parlato con il Consigliere Napoli ed era stato già preavvertito di toglierlo perché lì è una sala di Maggioranza e nessuna forza politica deve mettere dei simboli personali, ci vuole il rispetto della coesistenza nella stessa aula.

Comunque non voglio fare un processo al Consigliere Massa e neanche voglio condannare il Consigliere Napoli, è un incidente che va dimenticato perché, proprio come ha detto la Consigliera Riboldi, il Consigliere Massa non si è posto neanche il problema, l'ha fatto in un modo ingenuo, servirà a tutti di lezione, evitiamole queste cose perché fanno bene a tutti, fanno bene alla città, fanno bene a questo Consiglio.

Come tutti ben sapete, domenica e lunedì si sono svolti i due referendum e tutti sappiamo il risultato.

Io personalmente non sono andato a votare, ma sarei andato a votare per il secondo, però proprio, perché se ne fa un uso molto strumentale ed abusato dei referendum, inviterei tutte le forze politiche prima di fare queste campagne referendarie che devono risolvere i problemi del mondo, di essere un po' più attenti perché poi il popolo italiano ha speso qualcosa come 63 milioni di euro che, per un 25% che è andato a votare, è uno spreco.

Vanno valutati meglio, non la voglio mettere sotto il piano politico se è stata una sconfitta o è stata una vittoria per chiunque, trovo che è un abuso troppo esagerato di trovare gli strumenti referendari di qualsiasi tipo.

Mentre il secondo referendum - ripeto - io l'avrei votato, però essendo insieme, molti come me non sono andati a votare né per uno e né per l'altro.

Pertanto, ripeto, cerchiamo di essere tutti un po' più maturi perché la politica non può essere fatta per contrapposizione o per spot o

per minoranze, la politica va fatta per maggioranze e per ragionamenti che hanno una valenza sicuramente che difende e salvaguarda gli interessi di molti e non di pochi perché questo articolo 18 salvaguardava solo una fascia molto ristretta e le salvaguardie a tutti i costi non credo che oggi facciano bene a questo tipo di mondo globale.

Dobbiamo essere tutti un po' più maturi, tutti più responsabili, le tutele vanno fatte, ma vanno fatte in generale e non solo per alcune fasce ristrettissime.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Le mie felicitazioni, anche a nome del gruppo, per la nascita di Davide che è sempre un ottimo evento.

Purtroppo devo registrare l'intervento della collega Consigliera Riboldi, Capogruppo di Rifondazione Comunista, sono molto spiaciuto non dell'intervento, ma del fatto che il Consigliere Massa - traspare dalle parole della Consigliera - abbia risentito così pesantemente della questione.

Quindi questo, al di là della politica, è comunque molto spiacevole e non passerà tempo per anche avere un conforto da parte mia ed anche di tutto il gruppo, anche solo per una questione di solidarietà, nel senso ovviamente di potersi trovare probabilmente in una situazione difficile.

Per quanto riguarda, invece, il fatto che il nostro Consigliere Napoli abbia denunciato il fatto in aula consiliare, credo che questo fosse più che altro... qualcuno l'ha definita una leggerezza, noi diciamo

che comunque è una denuncia fatta su un evento che è successo in queste aule di Maggioranza e che non dovrebbe succedere, non ci dovrebbe essere né la faccia di Benito Mussolini né quella di altri.

Detto questo, lo ripeto ancora una volta, sicuramente non è un problema politico - e voglio precisarlo a grandi lettere - tra il partito de La Margherita e quello di Rifondazione Comunista.

Questo non deve nemmeno essere immaginato per quanto ci riguarda, ripeto ancora una volta non perderemo tempo ed occasione così come ho fatto lo stesso venerdì per rassicurare il Consigliere Massa sul fatto che non vi è nulla né di personale e tanto meno di politico.

Se poi la Consigliera Riboldi avrà occasione, sicuramente prima di me, di sentire il Consigliere Massa di rassicurarlo da questo punto di vista e credo di poter interpretare anche... non perché do l'interpretazione autentica del Consigliere Napoli che è capace di intendere e volere e di spiegarsi benissimo sulla questione, ma io farò di tutto personalmente, al di là della politica, perché le due persone possano parlare ancora, spiegarsi e ritrovare anche un atteggiamento forse più consono nelle questioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viapiana.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Naturalmente ci associamo alle felicitazioni per la nascita di Davide, ne siamo felici e rinnoviamo gli auguri alla neo mamma, cogliamo l'occasione per dire al Sindaco che non basta farlo Assessore, ma bisogna dagli anche qualche delega in più perché forse c'è la necessità, visto

che è così importante e giovane Assessore bisogna dargli qualche delega magari all'infanzia in generale!

Visto che ha fatto lo strappo alla regola di farne nove, facciamo anche qualche altro strappo di dare qualche piccolo potere in più al nuovo Assessore!

Per quello che riguarda il caso Massa citato dalla Consigliera Riboldi, io non avevo intenzione di intervenire perché consideriamo questo avvenimento una cosa che ci ha rattristato un po' per quello che si è montato perché abbiamo capito tutti che era una ragazzata, uno scherzo involontario, non era sicuramente affermare un pensiero o quant'altro.

Quindi, pensavamo che finesse nella serata, però se qualcuno dai banchi della Maggioranza intende addossare tutto all'Opposizione, io credo che bisogna cominciare a fare chiarezza ed usare nomi e cognomi di chi vuole giocare in queste vicende, sicuramente non siamo noi quelli che come Forza Italia vogliono giocare in questa vicenda perché noi l'avremmo chiusa la sera stessa che è venuta fuori proprio perché abbiamo capito che non c'era nessuna gravità in quel gesto e quindi andava chiuso e non ripreso.

Se qualcuno l'ha fatto, si addossa tutte le responsabilità del caso e credo che comunque questi atti vadano un pochettino alleggeriti del peso che gli si vuole dare perché tali devono restare perché la battaglia politica si fa con altre cose e non con questi scherzi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Anch'io brevemente per sottolineare l'amarezza che personalmente, ma anche come gruppo abbiamo per l'episodio che ha in aula spiegato la Consigliera Riboldi e che ha visto protagonista da un lato un Consigliere

giovane, un Consigliere che ha voglia di far politica e che spende il proprio tempo che sappiamo tutti essere sottratto alla famiglia, agli affetti, con onestà, con capacità, con passione, ed essere citato non per quello che vale il Consigliere, ma per degli episodi che vengono montati artificialmente.

Io credo che tutti dobbiamo riflettere ed essere molto attenti nel modo di far politica, nel modo che trasferiamo anche fuori di quest'aula la politica.

Viviamo un periodo ed un momento dove si dà più importanza al personalismo ed all'enfatizzazione degli episodi, io mi auguro che questi non debbano ripetersi ed esprimo personalmente, ma a nome di tutto il gruppo, la piena solidarietà nei confronti del Consigliere Massa.

Ho fatto prima questo, ma aggiungo a questa comunicazione le nostre felicitazioni, così come hanno fatto tutti gli altri, all'Assessore Bove per la bella notizia che oggi è stata data in Consiglio Comunale e noi auguriamo che tutto proceda in meglio, che cresca bene e sono un po' anche lusingato che abbia un nome che corrisponde al mio.

Quindi, viva i Davide e viva le nuove nascite!

Mi auguro che fra un po' ci siano altre comunicazioni così belle e non come quella di prima, che possano essere date al nostro Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viganò.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Anch'io ovviamente mi voglio unire agli auguri alla neo mamma ed al neo Assessore, visto che ormai è ufficializzato.

Volevo esprimere la mia piena solidarietà al Consigliere Massa, senz'altro la piena solidarietà.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leoni.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Buona sera.

Sono stato ragguagliato di ciò che è avvenuto nei primi dieci minuti di Consiglio, quindi con grande piacere anch'io e naturalmente a nome del gruppo di Forza Italia salutiamo Davide, nuovo arrivato.

Siamo molto felici che abbia un bellissimo nome, biblico, se è anche il nome del Capogruppo dei DS ci fa ancora più piacere.

Anche Davide potrà essere Assessore, mi auguro per lui non al bilancio, ma non per Viganò, per quello che succede di solito agli Assessori al bilancio!

Quindi, naturalmente grandi complimenti alla mamma ed al papà, ma ovviamente si sa che la mamma fa un po' più fatica, il papà un po' meno, recupererà dopo però anche il papà la fatica.

Dopo questa comunicazione, la seconda comunicazione non riguarda questo tema abbastanza scottante che mi hanno riferito essere stato discusso in inizio serata perché non l'ho seguito personalmente e non ho ancora capito bene che cosa sia successo sui giornali, quali siano le colpe presunte di Napoli e quelle di Massa.

Io mi rimetterò, ovviamente, ad un'attenta lettura di ciò che è avvenuto, naturalmente sapendo con grande chiarezza che ciò che è avvenuto... se la questione, se non ho capito male, è il sito del computer della saletta di Maggioranza, credo che appartenga ad una forma di

goliardia, non riesco a capire come mai tutto questo ha avuto poi sviluppi imprevisti, comunque credo che mi informerò attentamente.

La mia è una richiesta urgente, molto urgente, rispetto ad una interrogazione che riguarda un rimessaggio di caravan nella zona del Cimitero, Via delle Rose.

Siccome i trenta giorni sono scaduti, ho chiesto di avere i tempi, io gradirei sapere e conoscere - domani chiamerò l'Amministrazione Comunale - se la risposta è in arrivo, perché io posso ovviamente, come sempre capita, tollerare i ritardi, non ci sono problemi purché qualcuno mi dica che qualcuno ha risposto e la risposta sta giungendo al Consigliere.

Se non è così, io provvederò ai sensi di legge e quindi mi correrà l'obbligo di fare delle denuncie, però io prima di farlo chiedo di sapere se, anche se non ce l'ho fisicamente, si trova in itinere questa risposta.

Ripeto, i tempi sono abbondantemente scaduti.

Rimessaggio, a nostro avviso abusivo, che si trova zona di Via delle Rose nella zona di rispetto cimiteriale.

Chiediamo che ci sia una risposta chiara su questo tema, che ci sembra particolarmente rilevante ed anche con delle conseguenze pesanti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

La serata di questa sera secondo gli accordi è dedicata a trattare due punti, uno è "adozione di variante parziale al PRG vigente, ai sensi della Legge Regionale n.23/97 art.2, comma due, lettera I), e relativa modifica ed all'art.16 delle NTA", l'altro è "approvazione della richiesta di finanziamento sul Piano Operativo Regionale programma nazionale si edilizia residenziale denominato 20.000 abitazioni in affitto".

Direi di iniziare dalla prima, invitiamo l'Architetto Faraci, la Dottoressa Palena ed il Geometra Pochia alla Presidenza, vicino all'Assessore.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Signor Presidente, signori Consiglieri.

Come è noto al Consiglio, la normativa edilizia in vigore permette il cosiddetto recupero dei sottotetti.

È questa una normativa del tutto particolare, che dà la possibilità di abitare il sottotetto, ovviamente una volta adeguato, considerando la volumetria già preesistente, anche se nella normativa urbanistica non è considerata come tale.

Questa normativa negli anni si è evoluta e si è complicata, ha creato qualche volta problemi di interpretazione vuoi delle leggi che man mano venivano emanate e quindi ci sono state tutta una serie di vicende, vuoi dal punto di vista degli strumenti urbanistici che sono entrati in vigore prima di questa normativa.

L'ufficio nell'esaminare le pratiche edilizie si è trovato in difficoltà di interpretazione su una norma che riguarda le altezze nelle cosiddette zone B2 sature, si è trovato in difficoltà perché ha dovuto interpretare la norma per estensione, ovvero sia non essendo esplicitato il modo di calcolare l'altezza della quale dicevo prima.

A questo punto l'ufficio ha rilasciato qualche concessione edilizia con l'interpretazione che ha dato della norma, successivamente questo tipo di interpretazione è stato posto in dubbio, in discussione, da qui la necessità di far pronunciare il Consiglio Comunale sull'interpretazione della norma utilizzando a questo scopo una variante semplificata del PRG attraverso la Legge n.23.

Io, se il Presidente è d'accordo, lascerei la parola ai tecnici per chiarire i termini tecnici della vicenda.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Paris.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Passerei alla illustrazione della relazione tecnica, eventualmente se ci sono poi delle domande specifiche risponderemo.

DOTT.SSA PALENA:

"Variante parziale al PRG vgr n.23964 del 1987, vgr n.7500 del 1991, ai sensi della Legge Regionale n.23/97, art.2, comma due, lettera I), relativa alla modifica dell'art.16 delle NTA.

Sono pervenute al servizio edilizia privata diverse richieste di recupero di sottotetto in zona classificata dal vigente PRG "zona residenziale satura B2".

Le norme tecniche del PRG vigente esprimono l'altezza massima degli edifici di norma in numero di piani fuori terra e l'art.16, che indica indici e parametri per l'edificazione delle zone residenziali, precisa quanto segue:

- come altezza massima nella zona B4: tre piani fuori terra, escluso il piano porticato;
- zona B3: quattro piani fuori terra, escluso il piano porticato;
- zona B2: esistente.

La nota interpretativa della Regione Lombardia riportata nella Circolare del 21 aprile 2000 n.24, per l'applicazione della Legge

Regionale n.22/99, specifica che il recupero ai fini abitativi del sottotetto esistente non costituisce la creazione di un piano aggiuntivo.

Nel Titolo I delle disposizioni generali del PRG vigente, all'art.4, vengono elencate le definizioni degli indici urbanistico-edilizi del PRG e viene anche definito il criterio per determinare l'altezza di un edificio che risulta essere il seguente: "a partire dalla quota di marciapiede fino alla quota dell'intradosso della gronda o se superiore fino alla quota dell'intradosso della soletta di copertura dell'ultimo piano abitabile".

Tale norma non ha lo scopo di stabilire l'altezza massima dell'edificio, che continua ad essere indicata in numero di piani a seconda della zona di PRG, ma detta i criteri per stabilire l'altezza di un edificio ai fini di consentire le verifiche edilizie che hanno"...

(Cambio lato cassetta)

..."per esempio la distanza dai confini, dalle strade, dai fabbricati e via dicendo.

Si precisa che in nessuna parte del PRG vigente viene mai fissato un limite di altezza espresso in unità di misura lineare, considerata però la formulazione letterale dell'art.16 delle Norme Tecniche di Attuazione, si è reso necessario un approfondimento in merito alla sua interpretazione connessa all'applicabilità della normativa relativa al recupero dei sottotetti ai fini abitativi, sulla base del disposto delle Leggi Regionali n.15/96 e n.22/99, con particolare riferimento alla possibilità di apportare modificazioni delle altezze di colmo e di gronda e delle linee di pendenza delle falde, purché nei limiti di altezza massima degli edifici posti dallo strumento urbanistico.

Con nota del 7 maggio 2003 la Regione Lombardia, su richiesta del parere dell'ufficio, ha inteso far rientrare la zona residenziale satura B2, così come prevista nelle Norme Tecniche di Attuazione vigenti del Comune di Cinisello Balsamo, nella previsione dell'art.6 della Legge

Regionale n.22/99 che, pur ammettendo gli interventi di cui trattasi a mezzo di modificazioni delle altezze di colmo e di gronda e delle linee di pendenza delle falde, le subordina al rispetto dei limiti di altezza massima degli edifici posti dallo strumento urbanistico con la conseguenza che, essendo definita in tale zona quale altezza massima quella esistente, non è possibile realizzare gli interventi di recupero dei sottotetti.

Ciò in conseguenza del fatto che l'art.16 indica l'altezza massima nelle zone B2 pari a quella esistente, senza specificare quale sia il relativo parametro di riferimento.

In realtà il medesimo art.16 del Piano Regolatore Generale indica espressamente il parametro di misurazione dell'altezza massima delle ulteriori zone, la B3 e la B4, del proprio territorio in numero di piani fuori terra escluso il porticato.

Proprio sulla scorta di ciò, si ritiene che la parola "esistente" con riferimento alla zona satura B2 possa essere pure essa intesa con riferimento proprio ai piani fuori terra esistenti.

Considerato che quanto detto è frutto di una lettura interpretativa della norma, alla luce del fatto che la parola "piani" non accompagna esplicitamente la definizione "esistente" di cui all'art.16 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente, è opportuno che tale specificazione della normativa del PRG avvenga attraverso il ricorso di una variante semplificata allo strumento urbanistico vigente, ai sensi proprio della Legge Regionale n.23/97.

Infatti nel caso di specie la variante, volta a precisare che l'altezza massima delle zone B2 corrisponde al numero di piani esistenti, ricade nell'ipotesi disciplinata dall'art.2, lettera I), della Legge Regionale n.23/97 che prevede che la procedura semplificata possa essere applicata per apportare modificazioni della normativa dello strumento urbanistico generale volte esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con le disposizioni normative sopravvenute.

Si tratta di un'ipotesi normativa perfettamente applicabile al caso di specie, poiché da un lato la previsione dell'art.16 delle NTA relativo all'altezza massima degli edifici in zona B2 non appare sufficientemente esplicitata dal momento che non esiste una norma generale che definisce l'altezza massima, dall'altro nelle zone disciplinate dallo stesso articolo, quindi le B3 e le B4, la definizione dell'altezza massima è più precisa.

Sotto tale profilo dunque, il ricorso alla variante semplificata si giustifica in relazione all'esigenza di chiarire il significato della norma nella parte in cui essa risulta di più difficile comprensione.

Inoltre non può essere trascurato che la precisazione in oggetto si pone in relazione a disposizioni normative, le Leggi Regionali n.15/96 e n.22/99, entrate in vigore successivamente alla approvazione del Piano Regolatore Generale e rispetto alle quali la normativa di piano necessita la suddetta specificazione nell'esigenza di armonizzarne il contenuto rispetto alle modifiche normative intervenute, appunto, successivamente.

Si ritiene, inoltre, opportuno evidenziare che l'interpretazione dell'art.16 delle NTA, specificando che l'altezza massima degli edifici in zona B2 corrisponde al numero di piani esistente, appare assolutamente congruente con l'orientamento espresso dall'Amministrazione Comunale in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico.

L'articolo 4.2.6 infatti delle Norme Tecniche del PRG adottato stabilisce, quale criterio generale di misurazione dell'altezza massima degli edifici, che la stessa è espressa di norma in numero di piani fuori terra.

L'Amministrazione Comunale, quindi, ha già provveduto ad indicare che il criterio preferenziale per la misurazione della altezza massima degli edifici è quello corrispondente al numero di piani fuori terra.

Pertanto, sotto tale profilo, la variante di specificazione della norma di piano vigente per le zone B2 rappresenta una conferma logica e ragionevole di un orientamento già assunto dal Comune.

Per i motivi sopra esposti, si ritiene di dover procedere all'adozione della variante semplificata, ai sensi dell'art.2, lettera I), della Legge Regionale n.23/97 per la specificazione del significato "altezza massima pari all'esistente" relativo agli edifici in zona B2, procedendo ad integrare l'art.16 delle NTA, come risulta dagli elaborati allegati alla presente deliberazione oltre alla relazione che è stata stesa dall'ufficio".

PRESIDENTE:

Grazie Dottoressa Palena.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Volevo sapere, alla luce dell'introduzione che ha fatto l'Assessore, se è possibile conoscere qual è il numero delle pratiche edilizie che dovranno restare in sospeso in attesa che si concluda l'iter di approvazione definitiva di questa variante.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Al momento sono pervenute sue super DIA, per le quali abbiamo convocato il tecnico e sono sospese per quanto riguarda questa interpretazione della norma.

Aspettavamo il parere della Regione Lombardia, quindi le abbiamo sospese per quanto riguarda le richieste di privati oggi pervenute.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ho esaminato la documentazione, mi sono anche fatto un po' spiegare dal Consigliere Bonalumi alcuni punti.

Siccome non ho sentito proprio bene la parte iniziale, volevo chiedere se c'è una indicazione di queste numerose richieste che sono pervenute, più o meno da quanti soggetti, che tipologie di soggetti hanno presentato questa richiesta perché ho sentito parlare di "numerose" e poi ne ho viste due, magari sono solo due, però sono due di una certa entità.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Forse non ho capito molto bene.

I Consiglieri Bonalumi e Bianchessi si riferivano... nel senso che dopo questa delibera ci sarà un'altra delibera per la quale alcune cooperative hanno chiesto di poter intervenire, in base ad una legge - purtroppo non è mia materia, se ne sta occupando un altro settore - che riguarda la richiesta di finanziamenti del Piano Operativo Regionale, ex legge...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

Alcuni li abbiamo già rilasciati perché l'ufficio aveva interpretato la norma nel senso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

L'entità purtroppo adesso non l'abbiamo, saranno state cinque o sei già rilasciate e sono sospese due o tre circa, purtroppo non abbiamo i dati esatti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

Voi sapete che in questi ultimi periodi il Comune ha incassato molti oneri di urbanizzazione dovuti al recupero dei sottotetti, per quanto riguarda le zone B3, B4 ed altre zone, problemi non ne abbiamo avuti quindi abbiamo rilasciato oppure gli operatori hanno presentato la super DIA.

Nello specifico, nella zona B2 satura, sono quelle dentro al centro storico, per le quali hanno chiesto di recuperare i sottotetti e, se non erro, abbiamo rilasciato un cinque o sei concessioni edilizie nella zona B2 satura, invece abbiamo rilasciato altre concessioni nella zona B3 e B4 che sono molte di più, ma non è oggetto dell'argomento.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ringraziando della risposta, quindi se non ho capito male rispetto alla tipologia che abbiamo preso in esame cinque o sei sono state rilasciate ed un paio di richieste sono lasciate in sospeso per questa verifica.

Quindi, nell'aver chiarito anche quali sono le motivazioni di questa variante, chiedo una breve sospensiva avendo avuto risposta alle domande che abbiamo formulato, per poi valutare come proseguire.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 20:45)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 21:05)

CONS. BONGIOVANNI:

...che citava il Consigliere Viganò.

Facendo riferimento al discorso che appunto il Consigliere Viganò, a nome e per conto di tutta la Maggioranza, evidenziava la necessità di case in affitto, volevo ricordare che questa delibera in particolar modo non parla di agevolare la realizzazione di case in affitto, ma parla di regolarizzare un quesito che lascia ampia interpretazione, in positivo o in negativo, che viene risolta dalla delibera stessa.

Quando si parla di "esistente" si evidenzia che l'esistente può essere interpretato a non utilizzare più di quello che attualmente esiste, anche se il recupero dei sottotetti non è variante di volumetria

di SLP, ma è un recupero e non viene classificato come aumento di volumetrie per ulteriori ampliamenti di SLP.

Per cui, anche se ritenevo un po' superflua - come abbiamo detto nella Commissione Territorio - questa delibera, ritengo che sia a tutti i costi evidenziata e forzata nell'adottarla, anche perché il Piano Regolatore, così come già dichiarato un po' da tutti, riprende già questa parte ed esiste già questa parte all'interno del Piano Regolatore che abbiamo adottato lo scorso anno.

Sicuramente questo aiuto quegli operatori che successivamente alla delibera potranno realizzare i trecento appartamenti che dovranno essere in qualche modo dati in affitto a condizioni agevolate, così come aveva dichiarato alla Commissione l'Assessore Zaninello.

Pertanto il voto di Alleanza Nazionale su questa delibera sarà di astensione, anche se amaramente perché avremmo voluto votarla a favore, però devo dire che vista l'eccessiva accelerazione di questa delibera, vista non la poca chiarezza perché di chiarezze e di perplessità sono state tutte quante ben evidenziate dall'Ufficio Tecnico, ma ritengo che come Capogruppo di Alleanza Nazionale sia opportuno astenersi su questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, solo per dichiarazione di voto.

Ho già avuto modo in Commissione di esprimere il mio pensiero, dicendo che è una cosa sicuramente positiva.

Con la modifica di questo articolo e con la delibera successiva permettiamo, nei tempi che poi sono abbastanza stretti per presentare questo POR, la risoluzione di 305 appartamenti.

Considerando che in Cinisello Balsamo di appartamenti da dare in affitto ne servono molti di più, almeno una percentuale andiamo a risolverla.

Pertanto il voto è favorevole, come già avevo preannunciato in Commissione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Mi consenta il Presidente un piccolo richiamo, perché il tenore di questi interventi secondo me va un attimino fuori strada.

Noi stiamo votando questa per favorire tutti i cittadini, perché l'idea che favoriamo qualcuno mi fa imbizzarrire.

La delibera dopo è un'altra cosa e siccome io voto una cosa che non favorisce nessuno, è per questo che ho chiesto il rispetto dei termini.

Quindi attenzione, non favorisce nessuno perché la conformità urbanistica - come ha detto l'Assessore - deve esistere al momento in cui si presenta la domanda e nel momento in cui si presenta la domanda la conformità urbanistica non c'è, ci sarà quando è definitivamente approvata questa delibera.

Per cui è tutto sotto condizione sospensiva, questo nell'argomento dopo non mancheremo di farlo capire.

Oggi noi stiamo dotando la città di uno strumento che consenta in primis ai due poveretti che sono in lista di attesa di ottenere soddisfazione alle loro legittime aspettative, qualsiasi effetto non

immediato, ma mediato di questa delibera ci interessa relativamente, ci interesserà quando arriviamo sul punto.

Quindi, è la quarta volta che ribadisco il concetto, spero che mi ascoltino tutti soprattutto chi mi deve sentire, perché la questione è ovvio che è rinviata quantomeno a sessanta giorni dalla data in cui saranno fatte le pubblicazioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Solo per chiedere - giudichi lei - una brevissima sospensiva.

PRESIDENTE:

Dopo il voto o prima del voto?

CONS. VIAPIANA:

Prima del voto, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, solo per una piccola rettifica.

Ha fatto bene il Consigliere Bonalumi a richiamarlo, ma talmente è la bontà di questa delibera che va a dare la possibilità a tutti i cittadini di poter usufruire di uno strumento di questo tipo urbanistico per recuperare alcune situazioni che mi sono lasciato prendere dalla foga e chiedo scusa.

Noi stiamo votando sicuramente uno strumento che serve per tutta la città, che poi ci sono sulla delibera dopo alcune realtà che già possono.. ma in queste realtà si può associare chiunque, compresa la Martinelli se lo riterrà opportuno, perché grossi spazi immobiliari in questa città non ce ne sono, grosse finanziarie, grosse assicurazioni che hanno patrimonio immobiliare non ce ne sono, l'unica che ha una tenuta di questo tipo è il mondo cooperativistico ad eccezione della Fondazione Martinelli.

Poi, sono tutte piccole cose, ma naturalmente questo strumento - e ha fatto bene il Consigliere Bonalumi a richiamarmi all'ordine - interessa tutta la città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Per precisare che noi stiamo adottando una variante semplificata ad una norma del Piano Regolatore vigente.

Questa variante verrà pubblicata, ci saranno le osservazioni, ci saranno le controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale se ci saranno le osservazioni, dopodiché il Consiglio Comunale la approva e diventa vigente.

Sulla questione della fretta o non fretta, io ho avuto modo di rammentare in Commissione che questo problema di interpretazione per

l'ufficio era nato da tempo, era nato già l'anno scorso, nella seconda metà dell'anno scorso.

Come l'ufficio già in precedenza, proprio nel non fare divieto su certe DIA, non mi ricordo se ci sono state addirittura delle concessioni edilizie, già aveva interpretato la norma, aveva interpretato in senso positivo, così come è variata adesso la norma.

Forse abbiamo fatto l'errore - ma non è che abbiamo in mano tutta la normativa urbanistica, è una cosa complicata e quindi non è che ce l'abbiamo facilmente in mano - di rivolgerci alla Regione per aiutarci ad interpretare la norma anziché venire subito in Consiglio Comunale e fare la variante semplificata, come stiamo facendo adesso.

Quindi, stiamo facendo le cose in fretta in questo momento per quello che riguarda il Consiglio Comunale, ma per gli interessi della città, dei cittadini e degli operatori forse siamo in grave ritardo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Paris.

È stata ritirata la richiesta di sospensiva, si può procedere al voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 25; 19 favorevoli, nessun contrario, 6 astenuti.

Approvata a maggioranza.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 25; 19 favorevoli, nessun contrario, 6 astenuti.
L'immediata esecutività è approvata a maggioranza.

Passiamo ora al punto successivo n.33: "Approvazione richiesta di finanziamento sul Piano Operativo Regionale, ex DGR 29/11/2002 n.11406, Programma Nazionale di Edilizia Residenziale denominato <<Ventimila abitazioni in affitto>>".

Il Dottor Dario Colombo è pregato di venire alla Presidenza.

Ringraziamo l'Architetto Faraci ed i suoi collaboratori.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere, signor Presidente, se era possibile - siccome ero arrivato in ritardo - fare una comunicazione, se era lecito e se mi è concesso.

PRESIDENTE:

La vuole fare adesso o alla fine del Consiglio?

CONS. BONGIOVANNI:

La vorrei fare adesso, se fosse possibile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Siccome ho saputo che la Consigliera Riboldi ha fatto una precisazione ed un attacco nel quale ha dichiarato essere strumentale da parte nostra o da parte non so di chi... io volevo solamente evidenziare

alla Consigliera Riboldi ed a tutti i Consiglieri Comunali che qualsiasi atto criminoso che viene denunciato all'interno del Consiglio Comunale, esso sia un allarmismo o non allarmismo, è compito da parte di tutti i Consiglieri farlo presente.

Il dramma - Consigliera Riboldi - è che questa questione non è stata chiesta e verificata dal Segretario Comunale.

Questo è il dramma di tutto ciò!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Le spiego signor Sindaco.

Se in Consiglio Comunale viene fatta una denuncia, signor Sindaco, è compito del Segretario immediatamente fare comunicazione alle autorità competenti, qualsiasi atto criminoso venga denunciato in Consiglio.

È compito di tutti i Consiglieri, ma anche suo signor Sindaco, verificare e far verificare qualsiasi atto criminoso denunciato all'interno del Consiglio.

Mi sembra talmente lecito, fa parte dei nostri poteri e delle nostre prerogative da Consiglieri, che mi sembra talmente inutile e talmente poco serio rievdenziarlo.

Comunque tutta la questione parte da un Consigliere Comunale della Maggioranza che ha denunciato un altro Consigliere della Maggioranza; questo è il dato di fatto, il resto poi è tutt'aria fritta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonagiovanni.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Volevo chiedere, per cortesia, due cose preliminari.

Innanzitutto se fosse possibile avere il testo della Legge Regionale di riferimento rispetto alla delibera, che non c'è nella fascetta, in modo che così mentre si fanno le relazioni abbiamo modo di verificare un paio di dati.

Volevo poi chiedere rispetto allo schema di delibera se fosse possibile, prima di iniziare l'argomento, verificare se per caso non c'è un salto logico perché alla pagina 5 della proposta di delibera, "numero proposta 151912 sta scritto all'inizio, alla pagina 5 inizia con "risulta quindi necessario" ed ad un certo punto ci sono tre punti dopo "propone", poi ad un certo punto c'è "all'art.3 categoria di conduttori" ed inizia con lettera minuscola dopo che c'è un punto prima della parola "sottotetto" e non si capisce se lì c'è un salto, perché parte con un art.3, art.4 e art.5 senza che però ci sia un collegamento con quanto è detto subito prima.

PRESIDENTE:

Va bene, è una specie di sospensiva tecnica che utilizziamo per vedere queste cose.

SOSPENSIVA TECNICA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Prego Dottor Colombo.

DOTT. COLOMBO:

Il punto sia del preambolo che del dispositivo va letto avendo sott'occhio i numeri esterni 1), 2), 3).

"Di approvare lo schema di convenzione i cui elementi qualificanti sono: 1) la presa d'atto da parte degli operatori", con tutto quello che viene detto dopo, poi all'art.3, all'art.4, all'art.5 ed all'art.6.

Questa è la formulazione.

Cioè, c'è parte della premessa dello schema di convenzione e parte degli articoli, l'art.3, il n.4, il n.5 ed il n.6, che sono i più significativi.

Va letto in questi termini, per cui posso immaginare che magari graficamente non risulti chiaro, però sostanzialmente è "gli elementi qualificanti sono: 1A la presa d'atto di quegli elementi", poi 3B l'art.3, 3C l'art.4, eccetera.

Va letto in questi termini.

Se non è sufficientemente chiara, la possiamo riformulare.

Questo vale sia per quanto riguarda il preambolo che il dispositivo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Ho capito, ringrazio il Dottor Colombo.

Secondo me si potrebbe ovviare a questo problema solo di carattere grafico, mettendo al posto della minuscola la "a" maiuscola, in modo che sono tutti periodi a sé stanti, indipendenti e non interdipendenti uno dall'altro.

PRESIDENTE:

Grazie del suggerimento.

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Rapidissimamente ricostruisco l'iter di questo dispositivo che questa sera siamo chiamati ad approvare.

Facciamo riferimento alla Legge n.21 del 2001, chiamata "emergenza abitativa", che metteva a disposizione fondi che erano mi pare 1.500 vecchi miliardi suddivisi in rate quindicennali.

Il Governo ha in qualche modo rimesso in circolo diversamente le modalità di erogazione di questi soldi sul Piano Emergenza Abitativa, ha ripartito questi fondi a livello regionale e ha lanciato questa idea dei 20.000 alloggi in affitto.

La Regione Lombardia ha conseguentemente emanato una sorta di bando...

(Cambio cassetta)

...per avere il finanziamento per costruire questi 20.000 alloggi in affitto.

L'affitto a cui si fa riferimento è quello definito dalla Legge n.431 del 1998, che è un derivato di un accordo locale fra le imprese dei costruttori e le associazioni degli inquilini, definito in base alle microzone che questo Consiglio Comunale poco prima dell'approvazione della legge aveva in qualche modo stabilito.

Gli affitti variano da un minimo di 50.000 lire al metro quadro ad un massimo di 80.000 lire al metro quadro, a seconda di dove è ubicato l'appartamento, sempre quello riferito alla famosa n.431 articolo 2.

Noi abbiamo conseguentemente a questo bando emesso dei manifesti, in cui si invitavano tutti gli operatori privati a presentare progetti con cui si poteva arrivare alla richiesta di questi finanziamenti.

Finanziamenti che variano da un massimo del 45% per alloggi in affitto permanente, ad un minimo del 10% quando si tratta di alloggi dati in patto di futura vendita.

Abbiamo, successivamente all'emissione del manifesto, convocato gli operatori - io uso questo termine - sociali che si occupano di edilizia residenziale nel nostro Comune, le tre cooperative e l'immobiliare della Martinelli, i quali ci hanno presentato - almeno le tre cooperative - una prima idea di recupero di trecento sottotetti per avere questi finanziamenti.

Successivamente con le tre cooperative abbiamo ridefinito i termini della convenzione.

Io dico solo quali sono i punti fondamentali che interessano in questa convenzione.

"a) Al Comune sono riservati il 20% degli alloggi che vengono recuperati;

b) la durata della convenzione è una durata illimitata", quindi non come avevamo scritto nello schema di delibera precedente, vent'anni, perché si tratta di una soluzione definitiva e permanente.

Essendo alloggi in affitto permanente non sono sottoposti a durata, sono sempre finalizzati per quella destinazione ed abbiamo convenuto che per chi si apprestava a fare questi interventi venivano applicati i dispositivi in materia di ICI che erano compresi nel regolamento comunale.

Voi sapete che per chi presenta un contratto di locazione ai sensi della Legge n.431/98 l'ICI scende al 2 per mille.

Quindi, su questi alloggi sarà applicata l'ICI al 2 per mille ed i conseguenti sconti nelle opere di realizzazione e di urbanizzazione degli appartamenti stessi.

Questo è il quadro generale in cui si inserisce la partita.

Dico subito che si tratta di alloggi che vengono immessi sul mercato ad affitto calmierato, concordato, comunque sempre facendo riferimento a questo articolo della legge, quindi questo tipo di

provvedimento implicherà giocoforza anche una modificazione dei regolamenti e degli statuti all'interno delle cooperative per arrivare all'assegnazione in godimento o all'affitto di questi appartamenti perché sottostanno ad un indirizzo generale diverso rispetto ai modi con cui oggi la cooperativa o le cooperative determinano l'affitto delle case in proprietà indivisa.

Per noi, ripeto, sono riservati il 20% di questi alloggi e con una successiva convenzione che sarà allegata, ma che non fa parte degli atti che dobbiamo assumere questa sera, una parte di questi alloggi, un quarto per essere precisi, saranno riservati alle imprese di Cinisello che, attraverso operazioni di mobilità di personale, potranno accrescere la loro occupazione.

Quindi, non per alloggio temporaneo per aziende che fanno magari contratti temporanei di lavoro, ma per aziende che assumono in via del tutto definitiva personale nuovo, quindi formano nuova occupazione, personale che si deve muovere e che ha bisogno di arrivare ad una occupazione.

In questo modo noi avremmo completato l'iter, nel senso che i progetti sono stati tutti visti, i progetti hanno tutti i requisiti previsti dal bando regionale in termini di servizi di vicinato, di trasporti, di scuole e così via, quindi ci sono le condizioni per arrivare a fare questa convenzione che ci consente di avere per il Comune una disponibilità del 20% degli alloggi che saranno in questo modo costruiti.

Vi è stata consegnata questa sera una modifica della proposta di deliberazione dello schema di convenzione, perché abbiamo dovuto fra la Commissione ed oggi arrivare a qualche cambiamento.

Sono modificati il numero degli alloggi, si sono modificate le ubicazioni degli stessi, quindi l'elenco è stato riaggiornato rispetto alla verifica puntuale ultima.

Abbiamo riscritto in modo più chiaro e netto, per rispondere meglio al bando regionale, alcuni punti della delibera ed abbiamo rimodificato,

riscritto e puntualizzato. per rispondere meglio sempre allo schema del bando regionale, le modifiche alla convenzione.

Per queste ultime cose, quindi per l'aggiornamento dell'elenco, per il significato delle modifiche, io lascerei la parola al Dottor Colombo che è in grado dal punto di vista della costruzione delle stesse di darvi illustrazione.

Ovviamente per i chiarimenti di ordine politico sono a disposizione dei Consiglieri.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Zaninello.

Prego Dottor Colombo.

DOTT. COLOMBO:

Come diceva l'Assessore Zaninello, sono intervenute alcune modifiche che sono sostanzialmente relative, più che alla dislocazione perché gli alloggi sono sostanzialmente collocati nelle medesime situazioni, ai numeri che sono emersi dalla verifica che abbiamo fatto da venerdì ad oggi.

Nella proposta che voi avevate all'inizio erano 338 gli alloggi complessivi, oggi sono invece 315 nella proposta di modifica.

La differenza sostanzialmente deriva dal fatto che alcuni erano interpretati come proposte di intervento e venivano accorpati, invece erano stati interpretati non come proposte di intervento, ma relativamente ai singoli immobili.

Per cui, la modifica nell'elenco è sostanzialmente di questo genere.

Sono, quindi, 251 anziché 261 quelli della Cooperativa Auprema, sono 39 anziché 42 quelli de La Nostra Casa e sono 25, invece invariati, quelli della Cooperativa Diaz.

Questa è, come dicevo, la prima modifica.

La seconda modifica riguarda il punto n.6 del preambolo della deliberazione, pagina 7, il punto n.6 del dispositivo che viene sostituito in questo modo: "di dichiarare relativamente alle proposte di intervento di cui al POR Comunale che gli interventi proposti sono congrui con gli obiettivi delle politiche comunali per la casa, come da relazione allegata".

Queste modifiche relativamente alla proposta di delibera sono fatte in sostanza per rispettare quello che dice l'invito regionale, per cui nella delibera è sufficiente che venga indicata la congruità con le politiche abitative della casa e gli elementi di tipo convenzionale.

Al punto n.7 del preambolo - terza modifica - a pagina 7 si precisa che il responsabile comunale del progetto, che non era stato ancora individuato, è sostanzialmente il sottoscritto e quindi viene indicata la persona con nome e cognome.

Alla pagina 11 del dispositivo della deliberazione, l'allegato n.2 in conseguenza anche di quella che è la modifica seconda che, come vedete, ha cancellato il punto 6A in cui si diceva che gli interventi sono conformi alla strumentazione urbanistica vigente, perché non andava contemplato all'interno della delibera, ma le attestazioni di conformità urbanistica saranno allegate all'interno di ogni proposta di intervento.

Quindi, all'interno delle singole trenta proposte di intervento il competente ufficio comunale dovrà attestare la conformità urbanistica prima della presentazione, entro il 30 giugno, alla Regione.

Quindi, in questo senso è stata tolta la dichiarazione di conformità urbanistica che nell'ambito della delibera non risultava necessaria, in quanto comunque le proposte di intervento devono invece contenere l'attestazione di conformità urbanistica.

Faccio presente che nel momento, poi, della presentazione complessiva delle trenta proposte di intervento sarà il rappresentante legale dell'Ente Comune a presentarle, dichiarando tutti gli elementi

necessari compreso quello della conformità alla strumentazione urbanistica vigente.

Queste quelle deliberative alla deliberazione.

Le modifiche allo schema di convenzione sono sostanzialmente un po' degli aggiustamenti e delle precisazioni.

L'art.2, comma uno, viene così modificato, precisando che per quanto riguarda gli alloggi vincolati alla locazione, in quanto come vedete poi si parla anche di contratti di locazione e/o assegnazione in godimento per la tipologia giuridica delle cooperative, per gli alloggi vincolati alla locazione l'operatore si impegna ad applicare l'accordo locale, cioè ad applicare il canone concordato.

La sesta modifica che riguarda lo schema di convenzione, "riserva di alloggi: durata", art.4, è integralmente sostituita come segue: "L'operatore riserva in favore del Comune una quota degli alloggi realizzandi in misura del 20%, quota ridotta al 15% nel caso in cui il restante 5% del totale sia affidato all'interno di partenariato con imprese, con arrotondamento all'unità superiore degli alloggi realizzandi affinché possa disporre l'assegnazione diretta sia per soddisfare esigenze ad esso rappresentate dalle categorie sociali individuate nel ripetuto invito regionale, sia per rispondere al fabbisogno abitativo in attuazione di intese fra il Comune stesso e soggetti privati diversi dallo scrivente operatore".

Questo è quello a cui faceva riferimento l'Assessore in precedenza, accordo con aziende per il quale abbiamo stipulato una convenzione con l'Agenzia Sviluppo Nord Milano come soggetto pubblico che in questo modo fa da tramite rispetto al mondo aziendale.

Nella convenzione presente questa precisazione con formulazione migliore "la quantità di alloggi discendente dal numero complessivo di progetti di intervento è pari a n. alloggi", in quanto è evidente che la percentuale può poi avere delle virgole e quindi l'alloggio come vedete sopra è all'arrotondamento all'unità superiore.

La tipologia degli alloggi sarà successivamente definita d'intesa fra il Comune e l'operatore.

Il numero di alloggi evidentemente qui non si precisa nello schema di convenzione, perché lo schema di convenzione è generale ed andrà poi evidentemente applicato con i numeri che sono previsti anche nella delibera relativamente alle proposte di intervento, cioè alle diverse proposte con le tre cooperative.

La modifica numero sette è all'art.6, il titolo è così variato: "Contratti di locazione e/o assegnazione in godimento".

La modifica numero otto è all'art.6, il solo comma uno viene così sostituito perché viene in conseguenza del titolo: "L'operatore si impegna ad inoltrare al Comune, entro il termine massimo di mesi tre dalla data di ultimazione dei lavori di ciascun intervento e di trasmissione degli elenchi da parte del Comune, copia dei contratti di locazione e/o di assegnazione in godimento corredati dall'attestazione comunale che i conduttori appartengono ad una delle categorie specificate al precedente art.3".

L'ultima modifica è all'art.8 e riguarda l'entità della polizza fideiussoria: "Si dà atto che, al fine di garantire l'effettiva volontà di dare attuazione agli interventi proposti, l'operatore ha prestato una cauzione in forma di fideiussione o polizza fideiussoria per importo e modalità come specificate dall'art.15 dell'invito regionale".

L'invito regionale prevede che la polizza fideiussoria sia dell'importo del 70% dei costi complessivi sostenuti dall'operatore.

Queste sono le modifiche che vengono proposte.

PRESIDENTE:

Grazie Dottor Colombo.

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

La mia precisazione è questa, cioè se fosse possibile considerare lo schema di delibera e di convenzione che avete in mano non più quello scritto, ma già scritto con queste modifiche.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Zaninello.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Avevo alcuni chiarimenti da porre, precisamente mi riferisco sia allo schema di delibera che ci è stato dato, ma a maggior ragione alle integrazioni che ci sono poi state dette.

Il primo quesito è relativo alle modifiche dello schema di convenzione al punto n.6, laddove si dice che l'art.4 varia, ed il titolo dell'articolo è "riserva di alloggi: durata", però nel contesto dell'articolato io la durata non la vedo.

Non specificare la durata non significa che sia indeterminata, perché poi è foriero di contestazioni.

Quindi, laddove si vuole specificare si dice che la presente convenzione ha durata illimitata, questa è una cosa che leva qualsiasi dubbio rispetto alla interpretazione perché noi dobbiamo immaginare che magari tra dieci anni io certamente non ci sarò più qui, ma può darsi che l'Assessore Zaninello sia ancora qua e si troverà magari a dover discutere con gli allora presidenti delle cooperative.

Allora, io voglio evitargli questa fatica e quindi è meglio dire "illimitata" così sulla durata almeno non ci saranno dubbi.

Credo che sia opportuno aggiungere questa precisazione, quindi chiedo se gli uffici sono d'accordo e se l'Assessore è d'accordo su questo punto.

All'art.2, comma primo, invece c'è una modifica il cui tenore francamente non ho compreso perché mi pare che, al di là di una formulazione più sintetica, non si capisce per quale motivo soprattutto si parli "per gli alloggi vincolati alla locazione" mentre prima si diceva: "l'operatore si impegna a destinare tutti gli alloggi alla locazione".

A me pare che la legge riservi questa possibilità per gli alloggi che devono essere concessi in locazione ad un canone, tra l'altro, predeterminato e non credo che ci sia possibilità differente da quella della locazione.

Allora, per quale motivo dire "per gli alloggi vincolati alla locazione l'operatore si impegna ad applicare l'accordo locale"?

Ci sono alloggi che non sono vincolati alla locazione?

Chiedo di capire qual è la specificazione che ha condotto a questa scelta alternativa, perché a me pareva di aver capito che comunque il canone è sempre quello concordato ed in più ci vogliono una serie di requisiti soggetti e questi requisiti valgono sempre e comunque.

In più c'è da dire che si pone un vincolo per cui il 20%, ed in questo 20% un eventuale ulteriore 5%, deve essere convenzionato con l'Amministrazione.

Quindi, la differenza tra gli alloggi locati è tra quelli che sono locati semplicemente e quelli che invece sono locati e convenzionati.

Se questa è la differenza, a meno che non abbia capito male, mi sfugge l'entità della modifica che si vuole fare e quindi si tratterebbe di meglio precisarla.

È importante poi, a mio parere, capire come potrà all'interno di ogni proposta di intervento o come pensa il settore gestione del territorio di certificare la conformità allo strumento urbanistico, perché la conformità oggi non esiste.

A me pareva che l'Assessore pensasse di allegare un parere di conformità sui generis, nel senso che si dava atto che lo strumento adottato è conforme, rispetto allo strumento vigente non c'è la

conformità, ma con delibera numero... del Consiglio Comunale in sede delle pubblicazioni ai sensi di legge, perché altrimenti - secondo me - la certificazione di conformità non può essere rilasciata perché oggi non esiste la conformità.

Quindi, vorrei un chiarimento perché se così fosse va bene, altrimenti chiedo copia del parere non appena rilasciato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Io però, Assessore Zaninello, mi rivolgo ai presenti e quindi pensate voi poi a chiamare quelli che non ci sono.

Quindi, ho necessità di avere sul punto una precisazione puntuale perché non è cosa di secondaria importanza.

Un'ulteriore questione è relativa alla menzione in seno a questa delibera di due agevolazioni particolari che io chiedo se sono... per questo ho chiesto la normativa di riferimento, per la verità mi è stato mandato invece l'invito che dà attuazione al Decreto Ministeriale, però mi manca la norma.

Al di là di questo, mi interessa sapere solo dal dirigente o dall'Assessore, comunque da chiunque sia in grado di dirmelo, se nella Legge Regionale oltre alla provvidenza del 45% massimo di contributo su un costo di costruzione convenzionale, è previsto dalla Legge Regionale l'azzeramento dei costi di costruzione e l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione, oppure se è un qualcosa di più che dà l'Amministrazione Comunale.

Se fosse un qualcosa di più, mi pare di aver capito dall'Assessore che esistono delle delibere in questo senso.

Siccome io probabilmente non mi ricordo, vorrei capire se è la Legge Regionale che lo prevede, noi applichiamo una determinata legge e non possiamo applicarla parzialmente, se invece è un'ulteriore provvidenza che noi diamo rispetto a questo intervento allora la

questione diventa di merito, diventa di scelta politica ed allora secondo me tutto è discutibile, perché già avere la possibilità di finanziare il 45% del costo di costruzione convenzionato francamente è già un bel colpo.

Quindi, sempre con l'ottica di verificare costi/benefici e distribuire le risorse in maniera più puntuale, io credo che una gran parte di risorse pubbliche vengano date per questo intervento, è il caso di agevolare ulteriormente una vicenda di questo tipo?

Magari sarebbe possibile all'interno, se non fosse previsto dalla Legge Regionale, quindi magari sto facendo un discorso inutile, magari discriminare tra l'abbuono del costo di costruzione, del contributo costo di costruzione come ulteriore incentivo comunale, ma quantomeno gli oneri di urbanizzazione pagati in misura ordinaria.

Termino con - lo dico subito, magari se il Dottor Colombo vuole prendere nota perché mi sembra che sia doveroso rendere giustizia - il dire che laddove nello schema di delibera si dice che "i soggetti proponenti che si sono candidati"...

Alla pagina n.3 della proposta di delibera c'è un "considerato" verso la fine e si dice: "Considerato che i soggetti proponenti che si sono candidati sono le cooperative edificatrici del territorio".

Non è esaustiva la cosa, esistono altre cooperative edificatrici a Cinisello, quindi se mi consentite dovrebbe essere scritto, a mio parere: sono le cooperative edificatrici più rappresentative del territorio.

Questo perché non sono le uniche presenti a Cinisello, quindi mi sembra doveroso.

Detto questo, io per il momento avrei concluso.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Sulla durata illimitata siamo d'accordo, la inseriamo.

All'art.2 togliamo la specifica con il riferimento agli alloggi vincolati alla locazione, lasciamo la vecchia dicitura.

Non rispondo io sulla questione di come il settore gestione del territorio intenderà emettere la conformità urbanistica, dico fra l'altro che mentre per la questione dei costi di costruzione, eccetera, non è una legge, è una sorta di bando quello regionale, è un atto della Giunta che prevede queste cose, anzi in qualche modo le incentiva per rendere più semplice un rapporto di adesione convenzionata agli interventi di POR che si possono mettere in piedi.

Mi spiego meglio.

Gli interventi che prevede il POR sono due: la mera adesione, quindi tu mi presenti un progetto, io te lo sottoscrivo e finisce tutto lì, e l'adesione convenzionata.

È chiaro che l'adesione convenzionata più mette a disposizione degli operatori che intende operare, più in qualche modo viene favorita.

Per cui, in qualche modo abbiamo fatto sempre riferimento, anche nell'emettere i costi di costruzione, al dispositivo compresa la possibilità dell'abbattimento dell'ICI al 2 per mille che non sarebbe in questo caso un intervento specifico, perché chiunque presenti un contratto di locazione registrato con la n.431/98 oltre ad avere agevolazioni fiscali che la legge prevede, scatta automaticamente l'ICI al 2 per mille.

Voi sapete che io da buon rifondaiolo avevo proposto di mettere il 9 per mille per quelli sfitti da oltre due anni, credo che sia così se non lo avete modificato con qualche colpo di mano.

Comunque questo non è un trattamento riservato, è già in atto, purtroppo per pochi casi, ma è già operante sul territorio.

Non so se con le mie risposte l'ho soddisfatta, nel senso che le sue obiezioni sono praticamente tutte accolte, rimane la risposta relativamente a come... adesso sta preparando le cose Faraci, poi risponderà lui.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Zaninello

Prego Dottor Colombo.

DOTT. COLOMBO:

Mi scuso, non essendo cinisellese, rispetto al discorso delle cooperative edificatrici, quindi sicuramente accogliamo l'indicazione.

Il bando precisa che l'adesione convenzionata deve contenere delle previsioni da parte del Comune tra diversi elementi di agevolazione circa le modalità di corresponsione degli oneri relativi ai costi di costruzione, ai costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

A questo elemento associa un punteggio maggiore quando parla delle quattro tipologie di obiettivi come prioritari, quando dice l'obiettivo di sviluppo di partenariato locale e lì dentro mette che: "l'adozione da parte del Comune di un'aliquota ICI inferiore all'aliquota ordinaria e l'adozione da parte del Comune di sconti tra un minimo del 30% ed un massimo del 50% sugli oneri dovuti per urbanizzazioni secondarie ed esenzione oneri su un costo di costruzione comporta dei punteggi aggiuntivi".

Cioè, come dicevo, valore 20 il discorso dell'aliquota ICI, valore 15 - non sto a spiegare il meccanismo dei punteggi perché è abbastanza complesso - la previsione da un minimo del 30 ad un massimo del 50 sugli oneri per l'urbanizzazione, quindi sotto il 30 non avresti nessun punteggio, ed esenzione oneri sul costo di costruzione.

Devo dire che obiettivamente è congeniato in un modo abbastanza complesso il meccanismo dei punteggi, però questa cosa ci è stata detta, tra l'altro anche il Comune di Milano ha accolto e ha inserito agevolazioni di questo genere.

Per cui, si è stabilito il 50% in questo caso degli oneri di costruzione.

Quindi, questo era stato contemplato in funzione dell'attribuzione possibile di punteggi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottor Colombo.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Con la mia collega abbiamo visto il dispositivo della delibera, quindi noi proponiamo - se è possibile che l'ufficio possa fare un emendamento sulla delibera - una modifica.

Poiché questa sera noi abbiamo adottato la variante parziale per il dirigente, ai sensi della Legge n.23/97, nella zona B2 saturo l'ufficio propone che al punto n.6 del dispositivo della delibera dove dice: "di dichiarare relativamente agli interventi di cui al POR comunale, sulla base dell'attestazione prodotta a cura del settore gestione del territoriale ed allegata quale parte integrante al presente atto, che:

c) gli interventi proposti sono compatibili con le proprie politiche abitative locali".

Quindi, di cassare tutta l'altra parte e sono...

(Cambio lato cassetta)

...di cassarlo completamente ed aggiungere negli allegati al punto n.2 la seguente formulazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

Allora, al punto n.6, comma c), eliminare dopo "abitative locali" tutto quello che c'è ed aggiungere negli allegati al punto n.2: "Attestazione di conformità delle proposte di intervento di trasformazione urbanistica vigente, così come modificata dalla variante parziale al PRG vigente ai sensi della Legge Regionale n.23/97 adottata con delibera di Consiglio Comunale n. - che è quella che avete adottato - del 17/06/2003".

Viene cassata al punto n.2 degli allegati: "ovvero al PRG approvato con... del a cura del settore gestione del territorio".

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Se il Consiglio Comunale è d'accordo si potrebbe non votare questo emendamento, perché di fatto è una modifica di ufficio su qualcosa che è successo qualche minuto fa, cioè il fatto che è stata approvata una variante di ufficio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

La Dottoressa Palena suggeriva, se volete ancora più garanzia, sempre nel dispositivo al punto n.6 al punto c) aggiungere la stessa frase che abbiamo aggiunto nell'attestazione dell'allegato, per dare più forza al dispositivo della delibera se è necessario.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Sono d'accordo sulla modifica proposta dall'ufficio anche su sollecitazione fatta poc'anzi, ci riserviamo però di verificarla un attimo perché d'acchito mi sembra che vada bene, ci vuole però un'aggiunta.

Nel senso che si fa riferimento all'adozione, ma deve per noi essere chiaro che c'è in corso la procedura di approvazione.

Quindi, "adottata con delibera di cui è in corso la procedura di approvazione", questa potrebbe essere la frase perché non si fa che dire quello che è vero.

Poi, se gli uffici regionali riterranno, ci daranno conto dell'avvenuta pubblicazione, del fatto che le osservazioni saranno o non saranno state presentate e che il Consiglio Comunale, non appena scaduti i termini... io proporrei "di cui è in corso l'approvazione".

Cioè, dopo la formulazione tecnica che ci ha dato l'Architetto Faraci io proporrei di aggiungere, anziché chiudere con un punto, con una virgola: "di cui è in corso la procedura di approvazione".

Poi, magari lo scriviamo, se magari ci danno il testo noi aggiungiamo il nostro.

Invece, se posso riprendere la parola su questo punto, vengo alla questione che ritengo più importante e che anche l'Assessore mi pare abbia sfiorato nel suo intervento, cioè mi pare di aver colto in un punto del suo intervento che probabilmente sarà necessaria una modifica statutaria da parte dei soggetti che intendono convenzionarsi con l'Amministrazione.

Se questa è la affermazione dell'Assessore, a meno che l'Assessore non ci dica che queste modifiche statutarie sono già state fatte, io non riesco a capire però per quale motivo noi dobbiamo introdurre una variante o una variazione rispetto al testo di convenzione che avevamo laddove specificiamo meglio che all'art.6 il titolo è variato in "contratti di locazione e/o assegnazione in godimento" ed all'art.6 il comma primo viene così costituito ed anche lì c'è un "e/o di assegnazione in godimento".

Ovvero, per la verità nel solo testo della convenzione viene aggiunta la possibilità alternativa, oltre che di locare, di assegnare in godimento.

La medesima variazione, però, non viene contemplata anche in tutti i punti di quello che il Dottor Colombo definiva preambolo o relazione introduttiva alla delibera, dove si parla - per la verità nel testo che io - solamente di contratti di locazione.

Per esempio a pagina 2 al punto n.2 "adesione convenzionata", alla lettera b) si parla: "applicazione di un canone di locazione non superiore a quello concordato".

Poco più oltre, dopo "considerato" c'è un primo punto: "presa d'atto da parte degli operatori che beneficeranno del finanziamento POR saranno destinati alla locazione a canone concordato".

A me pare che sia l'invito regionale che la legislazione in particolare si riferiscano sempre e comunque a locazione, tant'è che il canone concordato non può che essere per definizione un canone di locazione.

Allora, al di là del fatto che l'Assessore già in Commissione ci diceva che comunque non è previsto e non è possibile nessun tipo di deposito a favore del locatore, quindi dato questo per scontato io riterrei pericoloso - a meno che non l'abbiate verificato con gli uffici competenti e quindi io evidentemente non sono in grado di saperlo, magari ce lo precisate - mandare avanti uno schema di convenzione che prevede uno strumento di assegnazione dell'appartamento non conforme al dettato legislativo, ovvero noi dedichiamo un capitolo alla locazione e/o concessione in godimento.

Quindi, mi pare che vada sviscerato bene e meglio questo problema per evitare di incappare nella bocciatura o in una censura da parte delle autorità superiori che debbono, poi, approvare tutta questa materia proprio perché vertiamo in ambiti giuridici totalmente diversi che fanno sì, per esempio, che non sia mai stata applicata alle cooperative la disciplina dell'equo canone, fanno sì che i contributi che l'Amministrazione Comunale dà sull'affitto non vengano dati per i canoni di godimento delle cooperative.

Quindi ci sono una serie di condizioni particolari per le quali si tratta di cose diverse.

A me non pare di averlo visto da una lettura che ho dato ora e da una conoscenza in linea generale che avevo, non mi pare di aver visto una previsione alternativa in questo senso, quindi si tratterebbe magari di approfondire l'argomento, se ci sono notizie un po' più particolari e relazioni un po' più particolari, per cercare di capire sul punto come si pensa di risolvere la questione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Gradirei avere copia degli emendamenti proposti dall'Ufficio Tecnico e dagli altri colleghi.

Voglio presentare anche io un emendamento per specificare che ai conduttori non venga richiesta la cauzione che viene data da parte dell'affittuario e delle Cooperative Auprema ed altre cooperative, equivalenti a circa 20-30 milioni di lire.

Chi si iscrive all'interno delle cooperative devono dare delle cauzioni o sbaglio?

Che sia una lira o mille lire non ha importanza, io chiedo che i conduttori non debbano dare nessun deposito per contratti di locazione o assegnazioni in godimento, altrimenti non entrerebbero in quella fascia di coloro che necessitano dell'utilizzo di questo contratto di locazione.

Per questo chiedo di fare in modo che i conduttori non debbano versare nessuna cauzione, non so come viene chiamata dalle cooperative, è un deposito.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Mettiamolo nella convenzione, a volte sprecare una parola in più scritta, vale più di dieci parole verbali!

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Io credo che l'osservazione fatta dal Consigliere Bonalumi provochi una contraddizione, perché c'è una differenza non solo di tipo formale, ma giuridico e sostanziale fra un contratto di locazione e un'assegnazione in godimento, tant'è vero che l'Avvocato della Regione ha detto di non ripetere più l'errore di dare, come è stato per il primo anno, l'FSA anche agli inquilini delle cooperative, per cui l'anno successivo è stato tolto.

C'è stata una richiesta delle cooperative di mantenere questa dizione che in qualche modo è quella che loro usano quando danno gli appartamenti in proprietà indivisa.

Finora per come ci siamo mossi, pare che non esista una contraddizione nel poter usare uno strumento piuttosto che un altro.

È ovvio che se la Regione dovesse decidere di cassare dalla convenzione questa dicitura o di specificare meglio la cosa, per noi quel che fa testo e che continuiamo a sottolineare - se voi guardate è richiamato ad ogni pie' sospinto! - è che vale l'art.2 comma 3 della legge n.431/98.

Lì è chiaro che è un fitto concordato, stabilito con quei termini.

I valori degli affitti in pratica li hanno fatti fra la società degli inquilini, i rappresentanti dei costruttori edili e delle proprietà nella sala della Giunta Comunale, con l'Assessore che faceva da paciere fra le parti.

Il Comune deve fare incontrare le parti, invitarle a raggiungere l'accordo.

Vi dico tranquillamente che siccome c'erano poche intenzioni da parte della proprietà di utilizzare l'art.2 della n.431, non hanno discusso più di tanto sui valori degli affitti convenzionati a seconda di come le microzone il Consiglio Comunale aveva costruito.

La legge è del 1998, voi siete arrivati a fine legislatura, a me è toccato solo chiamare le parti e farle incontrare perché firmassero l'accordo, per cui vale quello, che è un contratto di locazione.

Nella fase applicativa se dovesse essere vincolante il contratto di locazione e la cooperativa nel fare la modifica dello Statuto, si dovrà tenere conto che cambierà da assegnazione in godimento a contratto di locazione e comunque quelli sono i valori.

Per cui io se un contratto di locazione ha dentro i tre mesi di affitto anticipato e la cauzione, scrivere che non sarà pagata la cauzione vuol dire contrastare un contratto di locazione.

Io se lo firmo non dovrei avere drammi a sapere che questo è il richiamo e che le cooperative non potranno in nessun modo derogare dall'applicazione di questa legge, perché la prima penalità che si può verificare è che la Regione chieda indietro il finanziamento emesso, e noi allora non applicheremmo più il due per mille, ma andremo a quota sei, sarebbe uno sconquasso che non vorremmo succedesse in nessun modo!

Poi se la Regione ci dirà di riadeguare questa cosa, non avremo nessun problema a farlo, non mi pare che in qualche modo pregiudichi l'iter della delibera.

Non so se ho risposto esaurientemente, tanto lei non ascolta, ha questo vizio maledetto di fare le interrogazione e poi non ascoltare!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

L'Assessore pensa che i Consiglieri debbano guardarlo per forza in faccia per riuscire a capire quello che dice!

A volte penso che sia più doveroso ascoltare senza guardare in faccia, perché così uno evita di distrarsi quando dice le "pirlate"!

Mi pare che anche l'Assessore abbia fatto un'affermazione nei confronti del Consigliere Bonalumi e soprattutto nei miei confronti, sarebbe stato più opportuno censurare l'Assessore nel momento in cui ha detto che i Consiglieri non ascoltano.

Io vorrei ricordare all'Assessore Zaninello che il 70% della sua Maggioranza non l'ascolta a differenza di quelli che sono in aula e cercano di dare un contributo e cercano anche di migliorare il testo con gli emendamenti.

Se riusciamo a dare poco o a dare tanto, sicuramente è dettato dalla capacità di ognuno di noi di poter lavorare, elaborare, capire e studiare anche le modifiche delle convenzioni.

Doverla ascoltare a tutti i costi non è un dovere del Consigliere, non è un obbligo, è obbligo invece fare gli emendamenti.

Preannuncio al Presidente che dovrò presentare 18 emendamenti, perché ritengo che buona parte di questo articolato sia da emendare, per rispondere all'Assessore, visto che siamo poco attenti!

Detto questo, chiedo la verifica del numero legale, perché in aula si sta parlando da un'ora e gran parte della Maggioranza non ascolta quello che dice l'Assessore, che non vorrà mica pretendere che dobbiamo essere noi, Minoranza, ad ascoltarlo, almeno ci venga fatta questa cortesia!

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica del numero legale.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Presenti 24, la seduta è legale.

Una breve sospensiva tecnica.

SOSPENSIVA (ORE 22: 25)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 22:50)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Attendo, come già preannunciato, gli emendamenti proposti dagli uffici e da altri Consiglieri.

Contemporaneamente avevo preannunciato anche io una serie di emendamenti che in parte sono pronti.

PRESIDENTE:

Il problema è farli fotocopiare tutti.

CONS. BONGIOVANNI:

A questo punto chiedo io una sospensiva, per terminare di redigere i miei, anche perché attenendo quelli dell'Ufficio Tecnico aspettavo di fare altri emendamenti anche per verificare se non andassero in contrasto con quelli presentati dai tecnici.

PRESIDENTE:

Vale anche l'inverso comunque!

CONS. BONGIOVANNI:

Certo!

PRESIDENTE:

Sono concessi altri cinque minuti di sospensiva, termine entro il quale devono essere presentati gli emendamenti.

SOSPENSIVA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo leggere gli emendamenti che intendo presentare, li ho ridotti a due dal momento che per quanto riguarda la modifica all'art. 2, comma 1 mi è stato detto che viene cassato e viene ripreso il testo originario e per quanto riguarda quella piccola modifica delle cooperative, le più rappresentative anche quello viene accolto d'ufficio, anche se non era nel testo della convenzione.

Quindi i miei emendamenti sono due e li leggo brevemente.

All'articolo 4 io aggiungerei un periodo dal seguente tenere letterale: la durata della presente convenzione è illimitata.

Lo aggiungerei all'art. 4 perché mi sembra che sia il punto che parli di durata anche se poi non veniva specificato.

Poi farei un altro emendamento di questo tenore, all'emendamento presentato dall'ufficio tecnico io aggiungerei le seguenti parole, lo riterrei perfettamente formulato e aggiungerei "di cui è in corso la procedura di aggiudicazione" perché ci si riferisce alla delibera.

Questi sono i miei due emendamenti e li presento al Presidente.

(Cambio cassetta)

CONS. BONGIOVANNI:

...neanche da definire.

Io ho chiesto e ribadito che ho bisogno degli emendamenti presentati dall'Ufficio Tecnico, che non mi sono stati dati, ma addirittura si vanno a concordare con il Consigliere Bonalumi gli emendamenti da presentare!

Mi sembra alquanto scorretto, non perché non riconosca al Consigliere Bonalumi la capacità professionale di fare determinati aggiustamenti all'interno del convenzionato, ma mi sembra scorretto nei confronti di tutto il Consiglio che si usino due pesi e due misure e che il Segretario esca dal suo posto per andare dal Consigliere dicendo umilmente "Mi scusi, per cortesia, le dovrei far vedere"!

Presidente, un po' di contegno all'interno del Consiglio!

Quantomeno chiedo uguale trattamento a tutti i Consiglieri presenti in Consiglio Comunale, cosa che purtroppo non avviene e questo mi sembra scorrettissimo!

Chissà perché quando si parla di regolamenti e di norme riguardanti i Piani Regolatori si è servili rispetto ad alcuni Consiglieri e non hanno lo stesso trattamento altri Consiglieri!

Cortesemente gradirei che finissero una volta per tutte queste scene che sono umilianti per tutti gli altri Consiglieri!

Io non capisco perché il Segretario si è alzato dalla sedia per fare non dico il portaborse, ma è andato dal Consigliere a chiedere umilmente come deve modificare il regolamento!

Io penso che tutti noi abbiamo il diritto di vedere quali sono gli emendamenti che l'Ufficio Tecnico propone al Consiglio Comunale, perché tutti noi dobbiamo votare questi emendamenti e tutti noi dobbiamo valutare tecnicamente ciò che viene proposto.

Penso che tutti noi abbiamo diritto di sapere in che modo e in quale misura bisogna valutare questi emendamenti, votarli se siamo convinti di votarli, o bocciarli se siamo convinti di bocciarli!

Chiedo cortesemente al Presidente che non avvenga più in Consiglio Comunale, almeno apertamente, che il Segretario si alzi e vada da un Consigliere a chiedere e a trattare come deve modificare un emendamento!

È umiliante per la stessa figura professionale del Segretario, ma ancora di più per tutti i Consiglieri che non hanno lo stesso trattamento!

PRESIDENTE:

La cosa va vista in altri termini, riguarda un errore materiale che era evidente nel testo.

Prima di fare la fotocopia di tutti gli emendamenti, che vengono quindi distribuiti tutti nel medesimo momento, non riesco a cogliere, Consigliere Bonalumi, proprio dal punto di vista della scrittura, un punto.

Le chiedo di avvicinarsi al tavolo della Presidenza.

È stato consegnato un elenco di dodici punti per quanto riguarda gli emendamenti, se tutto il Consiglio Comunale è d'accordo quei punti sono parte integrante della delibera che viene data, ma se il Consiglio Comunale non è d'accordo io devo farli fotocopiare e considerarli emendamenti.

Il Consiglio è d'accordo?

Benissimo, il Consiglio è d'accordo!

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Chiedo la parola per tranquillizzare i colleghi Consiglieri e per dare atto al Segretario, con il quale c'è un rapporto dialettico, ma corretto, che il suo atteggiamento non era servile.

Mi ha fatto un favore nel senso che mi ha precisato meglio che un emendamento era fuori luogo, quindi ha evitato al Consiglio di discutere una questione che non c'entrava nulla, ma soprattutto escluso che ci si possa rivolgere nei confronti del Segretario, ma sicuramente anche nei miei confronti, in termini di trattativa.

Generalmente è un termine che non mi appartiene.

Il Segretario non trattava l'emendamento, mi informava che in realtà l'Ufficio Tecnico ha ritenuto di non formulare emendamenti perché specificherà meglio in documenti che non sono

inerenti alla delibera, quale l'attestazione di conformità urbanistica che farà, quindi il mio emendamento, che voleva emendare quella che a me sembrava una proposta dall'Architetto Faraci, in realtà avendo loro deciso di comportarsi diversamente - condivido tra l'altro questa decisione - è evidente che io ho cassato il mio emendamento.

Il Segretario si è limitato a spiegarmi per quale motivo non era opportuno che io insistessi con questo emendamento.

Quindi non ci sono problemi di nessun tipo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche io volevo ribadire che le funzioni della Segreteria, quindi del Segretario Generale, e le funzioni degli uffici, sono quelle di assistere i Consiglieri nella formulazione degli emendamenti.

Se il Consigliere Bongiovanni ritiene che in altre occasioni non è stato fatto, può darsi che abbia ragione, ma certamente ha fatto bene oggi il Segretario a svolgere quelle funzioni di assistenza rispetto al funzionamento del Consiglio.

Quindi direi che le cose sono andate in modo lineare, se poi vi sono confronti ed occasioni di confronto tra Maggioranza e Opposizione, sulla formulazione di alcuni emendamenti, anche questo è sempre avvenuto, l'importante è che avvenga nella maniera più trasparente, avendo in mente il bene dei cittadini il più possibile, per cercare di svolgere una funzione che sia anche quella di rendere migliori gli atti confrontandosi su questo.

C'è sempre un tempo per lo scontro e un tempo per il confronto, l'importante è discernere bene questi momenti, in ogni caso ognuno continua a fare la sua parte, chi di Maggioranza e chi di Opposizione, sia nello scontro, sia nel confronto, quando si cercano di migliorare le cose per il bene dei cittadini.

Quindi credo che tutti possiamo stare tranquilli rispetto a questo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Visto l'intervento del Consigliere Bianchessi voglio evidenziare un piccolo particolare.

Qui nessuno sta discriminando il Consigliere Bonalumi, non mi permetterei mai anche perché tutti sanno il rispetto che ho per lui.

Il concetto, che è stato ben chiaro, è nella formulazione e soprattutto nel metodo che il Segretario adotta all'interno del Consiglio, Consigliere Bianchessi.

Non si è mai visto il Segretario andare da nessun altro Consigliere in questo Consiglio Comunale!

Io mi sono trattenuto e continuo a trattenermi nel definire in maniera molto chiara cosa penso, però, ripeto, lo stesso trattamento va fatto a tutti i Consiglieri, di assistenza se è necessaria, o quant'altro se è necessario altro.

Purtroppo questo non accade, Consigliere Bianchessi, ecco perché ho sollecitato e ho chiesto all'Ufficio di Presidenza, che il trattamento che viene fatto da alcuni Consiglieri, venga fatto a tutti.

Purtroppo non è così, ma non sono l'unico che se ne è accorto, e si finisca cortesemente il fatto di dover vedere il Segretario che si alza dal proprio posto per andare da un Consigliere per dire "per cortesia, guardi...!"

Oltretutto sono qui vicino e mi tocca anche ascoltare certi discorsi!

Mi sembra scorretto, non è che il Segretario o il Consigliere Bonalumi abbia richiamato il Segretario perché aveva bisogno di una verifica tecnica, invece è lui che si alza per andare a verificare le cose assieme ad altri Consiglieri!

Questo mi sembra scorretto, perché questo trattamento non viene fatto a nessun altro!

Io ho chiesto, prima di fare questo intervento, che mi fosse data la copia di tutti gli emendamenti fatti anche dall'ufficio Tecnico e dall'Assessore, sto ancora aspettando questa copia e addirittura il Segretario discute gli emendamenti tecnici e quant'altro con il Consigliere Bonalumi!

Questo mi sembra eccessivo, quando neanche il Presidente ha la copia degli emendamenti fatti dai tecnici!

PRESIDENTE:

Mi sembra che la cosa possa ricondursi comunque ad una via di mezzo tra un gesto di cortesia rispetto ad una situazione specifica e la particolare situazione di oggi, non è certo un caso da definirsi in modo diverso dall'eccezione, non possiamo giudicarlo in altro modo.

Appena arriverà la copia degli emendamenti daremo luogo all'esame degli stessi.

Il Consiglio Comunale, quindi, ha deciso di accettare come parte integrante della delibera, modificandola nei punti che erano stati proposti, gli emendamenti presentati dall'ufficio tecnico.

Il primo da esaminare è il punto n.5, dove non c'è la modifica, ma rimane la vecchia dizione.

È un emendamento alla modifica presentata, quindi va letto così come era nel testo precedente.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, siccome l'Assessore è così attento alla presentazione di tutta la documentazione, io sono più svogliato e mi è sfuggito di inserire all'interno di tutti i documenti il vecchio testo così come viene chiesto di reinserire all'interno del deliberato stesso.

Chiedo cortesemente all'Ufficio di Presidenza se mi può essere dato il vecchio testo, perché io sono venuto con la documentazione del nuovo testo, in modo da subemendare parte del testo che è stato riproposto.

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Stiamo parlando dell'art.2, comma 1.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Io so di dovere magari erroneamente insistere, ma dove ha dichiarato esserci da parte del Segretario all'interno del vecchio testo l'art.2, nel vecchio deliberato o nel nuovo deliberato, quello che noi abbiamo come proposta 15191. non c'è l'art.2, quindi non so il Segretario come possa dire che questo è il vecchio testo.

Se dobbiamo riproporre il vecchio testo, qui il testo non c'è, se cortesemente posso avere questo vecchio testo così come proposto.

PRESIDENTE:

È lo schema di convenzione.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì sto parlando dello schema di convenzione, parte dall'art.3.

PRESIDENTE:

No, dal n.1, all'ultima pagina, schema di convenzione!

È la seconda delle ultime tre pagine.

CONS. BONGIOVANNI:

Alloggi vincolati alla locazione?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. BONGIOVANNI:

È questo il vecchio testo?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo cortesemente una sospensione, Presidente.

PRESIDENTE:

Breve sospensione.

SOSPENSIONE (Ore 23:20)

RIPRESA DELLA SEDUTA (23:24)

CONS. BONGIOVANNI:

...e al rigo n.3, dopo “la data di ultimazione dei lavori”, “non oltre i tre mesi dall’ultimazione dei lavori”, per cui evidenzio che oltre a quella data non si devono superare i novanta giorni dall’ultimazione dei lavori stessi.

L’altro sub emendamento riguarda la fine dell’articolo: “Dovranno essere approvate dal Comune di Cinisello Balsamo e dall’Associazione inquilini”, ovviamente sottinteso anche con le proprietà, anche perché l’Associazione inquilini viene riportata nell’articolo stesso come soggetto facente parte di un accordo congiunto.

Per cui chiedo qualora dovesse in qualche modo variare il numero delle superfici di alloggi convenzionati, nonché la fascia di oscillazione, questo deve essere concordato con i soggetti sopra citati e quindi devono essere inseriti nell’art.2.

Quindi presento questi due sub emendamenti, la ringrazio.

PRESIDENTE:

Nell’art.2 dello schema di convezione, il primo sub emendamento dove c’è l’espressione “ultimazione dei lavori con decorrenza dalla data di ultimazione dei lavori”, sostituisce “con decorrenza dalla data di ultimazione dei lavori”, con “non oltre tre mesi dall’ultimazione lavori”.

Il secondo sub emendamento, al termine dell’articolo, dove si dice “eventuali modifiche”, “dovranno essere approvate dal Comune di Cinisello Balsamo e dall’Associazione inquilini”.

CONS. BONGIOVANNI:

È citato sopra, “L’accordo deve essere fatto con gli inquilini”, ma si presume che sia un’associazione, non può l’inquilino stesso essere al tavolo della trattativa con il Comune e la proprietà.

Ovviamente l’Associazione degli inquilini dovrà essere presente ad una variazione dell’accordo stesso.

PRESIDENTE:

La parola all’Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

La questione dei tre mesi è già contenuta, viene specificato che sono mesi tre dalla data di ultimazione dei lavori e si specifica in più di ogni singolo intervento, per cui non si attende l’ultimo appartamento costruito per entrarne in possesso, ma quelli che sono man mano terminati nei singoli lotti vengono consegnati.

Per quanto riguarda l’Associazione in inquilini, il POR, così come lo ha deliberato la Regione Lombardia, è frutto anche di una trattativa già avvenuta con i sindacati inquilini, quindi questa discussione c’è già stata.

Quello che noi dobbiamo controllare è che le categorie che vengono inserite negli alloggi sono quelle che corrispondono all’assegnazione, per cui è un passaggio che in questa fase non si rende necessario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Rispetto a quanto detto dall’Assessore voteremo contro questi due sub emendamenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, è iscritto ancora, o è la prenotazione precedente?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

È quella precedente.

Il primo sub emendamento sostituisce “con decorrenza dalla data di ultimazione dei lavori”, con “entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori”.

In votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21: 19 no, un sì, un'astensione.

Il secondo sub emendamento aggiunge...

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi, signor Presidente, avevo chiesto la parola per dichiarazione di voto, sempre nell'ambito dei diritti dei Consiglieri, per quanto riguarda i sub emendamenti presentati.

La prego, signor Presidente, di fare più attenzione quando i Consiglieri, ma ancor più un Capogruppo, chiedono la parola per esprimere la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Innanzitutto io le ho chiesto se era un intervento e lei mi ha risposto che era rimasto acceso da prima!

Comunque adesso siamo al secondo sub emendamento, se vuole prendere la parola, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Nel sub emendamento che ho presentato ho sottolineato una ripetizione aggiuntiva, che penso non guasti.

Quando si parla di avere sul tavolo delle trattative i soggetti, è anche opportuno, per eventuali modifiche, avere gli stessi soggetti inseriti all'interno della stessa modifica richiesta.

Oltretutto ricordo all'Assessore che lui stesso all'interno della Commissione Case...

(Cambio lato cassetta)

...le associazioni che rappresentano gli inquilini sul nostro territorio e nell'interland milanese.

Mi sembra un po' fazioso e scortese non accettare che questi stessi soggetti che tanto elogia all'interno della Commissione Case non facciano parte nelle eventuali modifiche che vengono chieste all'interno della progettazione, comunque all'interno delle varianti in corso d'opera, gli stessi soggetti.

Penso che sia corretto ed opportuno che l'Associazione inquilini, visto che vengono citati nell'art.2 comma 2, che venga citata anche nella parte finale dell'articolato stesso.

PRESIDENTE:

In votazione il secondo sub emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20: 18 no, un sì, un'astensione.

Adesso dobbiamo votare l'emendamento, cioè rimane la vecchia dizione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Faccio presente al Presidente che questo non è un emendamento perché è stata riproposta la vecchia dicitura.

PRESIDENTE:

Sì, ma è un emendamento essendo stata presentata una modifica...

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho emendato un articolato precedente, non mi sembra che da parte di qualcuno sia stato presentato un emendamento all'articolo che è stato richiesto, cioè l'art.2.

Rimane uguale e identico a quello presentato in delibera, per cui non c'è bisogno di votazione.

PRESIDENTE:

No, non è così!

Lei ha emendato la modifica allo schema di convenzione che avevamo assunto come nuovo testo.

Dobbiamo votare l'emendamento che dice di far rimanere la vecchia dizione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20: 18 sì e 2 astensioni.

Adesso passiamo al punto successivo, ci sono gli emendamenti del Consigliere Bongiovanni.

Art.4, riserva di alloggi, durata, eccetera.

Il primo emendamento propone di adottare la misura del 25%, rispetto alla quota di alloggi da realizzare, invece del 20%.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ho ascoltato con attenzione l'Assessore quando ha chiesto che venisse adottata questa delibera in funzione di uno schema di convenzione che risolvesse in qualche modo le problematiche all'interno del nostro territorio delle case e in particolar modo degli affitti convenzionati con l'Amministrazione Comunale, proprio per dare all'Amministrazione stessa un certo respiro alle esigenze di case in affitto convenzionate sul nostro territorio.

Ricordo all'Assessore, con grande rispetto, che rimaniamo sempre in attesa dei dieci alloggi del progetto 3.1, che ancora oggi l'Amministrazione attende per poter alloggiare i soggetti più bisognosi.

Quando l'Assessore spiegherà come mai questi alloggi non vengono ancora assegnati?

Mi spiego come l'esigenza abitativa sul nostro territorio sia così impellente, quando si presentano solamente delle delibere che in qualche modo rispondono alle esigenze territoriali, ma che non soddisfano le esigenze stesse dell'Amministrazione.

Il mio emendamento porta al 25% la riserva degli alloggi, proprio per andare incontro a ciò che ha detto l'Assessore, la grande esigenza di case nel territorio.

Penso che nessuno possa obiettare che questa esigenza è più sentita se non aumentiamo il numero di case a disposizione dei soggetti bisognosi, ecco perché la misura del 25% la ritengo più adeguata e consona alle esigenze che ci troviamo quotidianamente tutte le volte che andiamo in Commissione Case a verificare per soddisfare molti soggetti e molte famiglie che hanno bisogno di casa.

Sicuramente un maggior numero a disposizione vuol dire un minor numero di problematiche territoriali riguardanti proprio l'alloggio.

Ecco perché ho chiesto che venisse riportata al 25%.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Il Consiglio Comunale è sovrano, il passaggio dal 20% al 25% cambia gli equilibri nei ragionamenti che abbiamo fatto con le cooperative, ma al di là di questo ricordo che comunque questi alloggi sono regolati sempre dallo stesso meccanismo di affitto e si rivolgono obbligatoriamente per il dispositivo regionale agli stessi soggetti con caratteristiche sociali.

Approfitto per dire che sui dieci alloggi del 3.1, una volta che questa convenzione sarà approvata, regolerà anche l'affitto dei dieci appartamenti che dal 3.1 sono destinati all'Amministrazione Comunale, per cui avranno un affitto differenziato secondo quanto previsto dalla legge n.431.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Solo per ricordare all'Assessore che quei dieci appartamenti vengono prima di qualsiasi convenzione che viene questa sera presentata al Consiglio Comunale, quello era un impegno che avevamo preso già tra anni fa e siamo ancora in attesa.

Assessore, è molto differente la questione.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il sub emendamento che sposta dal 20% al 25%.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 16: 15 no, un sì.

Adesso passiamo al sub emendamento successivo, che è collegato, prima la proposta era del 15% rispetto al 20%, ora la proposta è del 20% rispetto alla proposta originaria del 25%.

Non è passata quella del 25%, viene mantenuto Consigliere Bongiovanni?

Allora lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 16: 16 no.

Il terzo sub-emendamento aggiunge a “ripetuto invito regionale”, “ nazionale”.

In votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19: 19 no, uno non ha votato.

Il quarto sub emendamento aggiunge “di Cinisello Balsamo” dopo “il Comune”, così come il successivo sesto.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei evidenziare a tutti i colleghi che purtroppo le delibere che arrivano in Consiglio Comunale, non so da chi siano espletate e portate in Consiglio, ma sicuramente mancano di un controllo.

Io vorrei ricordare a tutti che il Comune di Cinisello Balsamo, anzi la città di Cinisello Balsamo è superiore a molti altri Comuni della Lombardia.

Noi abbiamo avuto negli ultimi giorni le elezioni nei vari Comuni, quando ho sentito che Sondrio ha 21 mila votanti, sono rimasto meravigliato per le dimensioni che ha la nostra città rispetto ad altri Capoluoghi di Provincia, eppure le delibere arrivano sempre senza citare la città.

Non so per quale motivo e ragione tutte le volte Cinisello Balsamo non viene citata all'interno dei deliberati.

Io ritengo che sia corretto, giusto e doveroso.

Anzi chiedo al Presidente che questo emendamento venga aggiunto su tutto il deliberato dove viene citato “il Comune”.

Oltretutto ricordo che oltre ad essere un Comune è una città, la città di Cinisello Balsamo.

Spero che i Dirigenti, il Segretario, tutti, si ricordino che lavorano nella città di Cinisello Balsamo!

Purtroppo bisogna correggere le delibere tutte le volte che arrivano in Consiglio Comunale!

Chiedo che questo schema di convenzione venga corretto, senza bisogno di aggiungere altri emendamenti alla convenzione stessa, grazie.

PRESIDENTE:

Ho riletto tutti i punti citati, mi pare che lo possiamo mettere in ognuno dei punti.

Quindi nelle varie situazioni aggiungiamo “di Cinisello Balsamo” dove non è specificato, dopo la parola “Comune” e dove naturalmente è giusto aggiungerlo.

Ne prendiamo atto tutti.

Invece sotto “partenariato c’è una specie di graffa tra “nella” e “convenzione” dove c’è il punto n.5, che cosa significa Consigliere Bongiovanni?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Voleva mettere “presente” prima di “convenzione”?

Va bene, accettiamo.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Voglio ringraziare il Consigliere Bongiovanni per l’alto senso di responsabilità rispetto a qualche votazione precedente, perché ha dimostrato che fa gli interessi di questa città e di tutti i cittadini.

Lo ingrazio pubblicamente.

Mi associo a quello detto dal Consigliere Bongiovanni in merito alla questione di aggiungere d'ufficio, senza votare, a "Comune", "di Cinisello Balsamo".

Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi presidente, il n.5, "nella presente convezione", che mi sembra una dicitura più corretta, l'Assessore lo ha accettato?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Se lo ha accettato l'Assessore, mi sento più tranquillo!

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda l'altro sub emendamento, la proposta è di sostituire "mesi tre" con "sessanta giorni", come tempo entro il quale l'operatore si impegna ad inoltrare al Comune la copia dei contratti di locazione, eccetera.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, vorrei rendere noto perché ho fatto questo emendamento.

Il termine dei sessanta giorni non è messo a caso, viene riportato nei capitolati di appalto, dove la consegna da parte dell'operatore è determinata a livello europeo in sessanta giorni.

Mi sembrava corretto dare un termine più riduttivo rispetto ai tre mesi, anche perché dà la possibilità al Comune di Cinisello Balsamo di inoltrare, comunque di verificare la data di ultimazione lavori come previsto da queste normative europee.

PRESIDENTE:

Votiamo questo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18: 16 no, un'astensione, uno non ha votato.

Il punto n.9 aggiunge anche qui "di Cinisello Balsamo".

Punto n.10: "I conduttori non dovranno versare depositi vincolati di nessun genere".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Faccio un sub emendamento, casso la parola essere" perché è scorretto.

Quindi, "I conduttori non dovranno versare depositi vincolati di nessun genere".

Questo lo dico perché l'Assessore sa che alloggi che vengono dati in affitto da parte di operatori in zona B2 si chiedono dei depositi vincolati ai conduttori e agli affittuari, per cui chiedo che questi soggetti non dovranno versare nessun deposito vincolato.

Questa è una postilla che garantisce ancora di più l'eventuale contratto di locazione.

Penso che l'Assessore almeno su questo sia d'accordo.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Ripeto, tutto è sottoposto all'art.3 della legge n.431, per cui i contratti di locazione sono quelli che si fanno normalmente, tre mesi anticipati, la cauzione prevista da un regolare contratto di locazione, punto, nessun'altra cosa potrà essere fatta, perché la legge lo impone.

PRESIDENTE:

In votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 17: 16 no, uno non vota.

Adesso passiamo al punto n.11.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo sottoporre alla sua attenzione un errore procedurale nelle votazioni degli emendamenti.

All'art.4, quando siamo passati alla verifica dei miei emendamenti, abbiamo dimenticato di votare l'emendamento presentato dal Consigliere Bonalumi.

Mi sembra corretto, prima di terminare l'iter di presentazione degli emendamenti dovremo votare l'emendamento Bonalumi all'art.4.

Non è corretto!

PRESIDENTE:

Ha ragione!

Prima di passare all'emendamento classificato come n.11, dobbiamo votare l'emendamento aggiuntivo del Consigliere Bonalumi, che riguarda il punto n.6, art.4, "la presente convenzione ha durata illimitata".

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei chiedere al Segretario, se è disponibile a dare la stessa assistenza che ha dato al Consigliere Bonalumi, di dare ai Consiglieri presenti una lettura legislativa riguardo a questa parola chiave che mi sembra un po' eccessiva.

La convenzione non può avere una durata illimitata, perché ha un suo iter burocratico che termina alla fine di un'azione o comunque di una saturazione della richiesta stessa della convenzione.

Non esistono convenzioni illimitate, pertanto chiedo il parere tecnico legislativo al Segretario per dare una lettura più corretta all'emendamento riguardante la convenzione illimitata.

Mi sembra talmente illogico!

Per esempio, oggi il Consiglio Comunale decide di aggiungere questa parte, con una durata della convenzione illimitata.

La prossima legislatura può decidere nell'eventualità di rivedere questa convenzione, ed io non posso pensare che il Consiglio Comunale non abbia il potere di dare dei termini alla convenzione stessa!

Io penso che sia corretto dare un termine alla convenzione, che può essere identificata in un preciso arco temporale.

Può essere rinnovata come tutte le convenzioni, altrimenti sarebbero leggi e finché non vengono modificate, mantengono il potere legislativo fino all'infinito!

Non è pensabile che una convenzione non possa avere una durata, la convenzione ha dei termini.

Diamo dieci anni più dieci, venti, trenta anni, ma non può essere illimitata, non esistono convenzioni illimitate!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Se è permanente è differente, una convenzione è permanente per cui permane fino a quando ci sono i requisiti, viceversa – illimitata – vuol dire che non ha limiti di scadenza!

Non può essere illimitata, può essere come ha detto il Sindaco, permanente, allora permane fino a quando ci sono i requisiti e le motivazioni per cui permanga, decaduti i quali decade la convenzione stessa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Allora bisogna subemendarla, perché la dicitura è “la durata della presente convenzione è illimitata”, mentre mi è sembrato di sentire il Sindaco dire, nella discussione che sta facendo con il Dottor Colombo, che la convenzione è permanente.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Vorrei dire a tutti i Consiglieri, in particolar modo al Consigliere Bongiovanni, che noi siamo sostanzialmente approvando un atto che deve essere in sintonia e in linea con quanto la Regione ha stabilito, la quale in maniera puntuale ha stabilito le modalità per definire una convenzione per avere punteggi, contributi, eccetera.

In particolare si dice: “Gli alloggi realizzati con i contributi di cui al presente provvedimento, all’eccezione degli alloggi destinati alla locazione in comproprietà differita – che non è il nostro caso – possono essere ceduti in tutto o in parte prima della scadenza del vincolo della locazione.

In questo caso il vincolo viene assunto dall’acquirente e trascritto presso la Conservatoria del registro immobiliare, pena la nullità dell’atto.

La cessione degli alloggi da destinare alla locazione permanente deve riguardare in ogni caso un intero edificio ed essere effettuata ad un unico soggetto”.

Nella sostanza noi stiamo facendo un’operazione per la quale comunque c’è il concetto di canone permanente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io gradirei, vista la richiesta che avevo fatto circa l’assistenza del Segretario che non ha dato risposta, chiedere al consulente Dottor Colombo se cortesemente potrebbe valutare con la sua professionalità la valutazione dell’emendamento con la dicitura non “convenzione illimitata”, ma una frase consona alla convenzione stessa, proprio per non dare quel senso di inizio e mai fine.

Comunque ringrazio il Segretario!

PRESIDENTE:

Guardi che il Segretario aveva chiesto la parola!

Cerchiamo di essere onesti verso tutti!

(Cambio cassetta)

SEGRETARIO GENERALE:

Come detto dal Sindaco, riguardo al documento regionale che prevede la trasmissibilità in capo all'acquirente del vincolo di locazione acquisito a seguito di questa convenzione, anche se giuridicamente dire che ha durata illimitata suona come una stonatura, di fatto dobbiamo ribadire che questa convenzione si trasmette nei confronti di tutti i proprietari che di volta in volta acquisiscono la titolarità dell'immobile.

Quindi potremmo dire che la presente convenzione ha durata permanente, oppure trovare un'altra dizione per cui comunque si ribadisce quello che viene previsto in questa normativa regionale, che prevede questa trasmissibilità del vincolo in capo ai vari proprietari che si succedono nella titolarità dell'appartamento.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Colombo.

DOTT. COLOMBO:

Mi permetto di precisare che va letto leggendo il titolo, effettivamente la formulazione va meglio precisata.

Si parla della riserva del 20%, cioè la pattuizione tra operatori ha durata illimitata, non che la convenzione ha durata illimitata.

Tutto l'articolato - perché le possibilità erano tre: locazione a proprietà differita, locazione a termine e locazione permanente - che noi abbiamo scelto come adesione convenzionata con le cooperative è per la locazione permanente, quindi, come si diceva, anche nel caso che eventualmente la convenzione cadesse, i soggetti sono obbligati comunque, anche tra venti o trent'anni, a garantire l'altro restante 80% di alloggi a locazione permanente.

Quindi la durata è illimitata in questo caso, però riguarda la riserva di alloggi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Mi sembra che il Dottor Colombo abbia in parte chiarito che qui stiamo parlando della durata rispetto all'art.4, quindi la riserva di alloggi, perciò credo che questa formulazione individuata sia la formulazione corretta per indicare che la durata è illimitata.

Non esistono durate permanenti o altre formule, una durata può essere limitata nel tempo o illimitata, quindi in questo caso l'indicazione precisa è che la durata è illimitata e appunto non riguarda il tema della convenzione permanente, stiamo parlando di un altro punto.

Credo che sentiti gli ultimi interventi sia abbastanza chiaro che l'emendamento all'art.4 vada bene così come è.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Voglio fare un sub emendamento, dopo aver valutato attentamente quanto hanno dichiarato il Segretario e il Dottor Colombo.

Suggerisco che la presente convenzione ha durata permanente e permane fino a quando la riserva degli alloggi persiste, pertanto non ha una durata illimitata ma permanente.

È il sunto di quello che il Dottor Colombo ha evidenziato.

PRESIDENTE:

Votiamo questo sub emendamento, la proposta è di mettere "la presente convenzione ha durata permanente".

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Siccome la cosa è riferita alla riserva di alloggi, giudichiamo corretto dire “illimitata”, come avevamo anche precedentemente accettato.

Quindi non va bene “permanente”, va bene “illimitata”.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ringrazio il Consigliere Viganò che aveva accettato l'emendamento Bonalumi, prima ancora che tutti i Consiglieri lo avessero a disposizione per la valutazione...

PRESIDENTE:

Andiamo avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

È una sua dichiarazione, io ritengo da parte sua correttissimo aver già concordato i relativi emendamenti da presentare in Consiglio, però, caro Consigliere Viganò, le ricordo che gli emendamenti vanno dati a tutti i Consiglieri, magari senza accordi, come lei ha ben definiti, che devono essere alla portata di tutti nella valutazione e nella stipulazione eventuale dei sub emendamenti!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

A me pare che ci stiamo soffermando troppo sulle scenate di gelosia!

Facciamo veramente ridire i polli, per fortuna che non ci sono!

PRESIDENTE:

Votiamo il sub emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18: 14 no, un sì, 3 astensioni.

Adesso votiamo l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21: 16 sì e 5 astensioni.

Adesso passiamo al punto n.11: la proposta è di cassare da “con integrazione della differenza di canone”, con “risorse comunali”.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, sempre per porre alla sua attenzione un problema procedurale.

Come le ha già suggerito il Consigliere Viganò l'art.4 va votato così come emendato.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione dell'art.4 così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 19 sì.

Adesso passiamo a votare l'art.6 così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 presenti: 15 sì e 1 astenuto.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, volevo comunicare che vista la procedura con la quale si sta adottando il deliberato, ritiro tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE:

Non essendoci altri emendamenti passiamo alla votazione della delibera.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Per dichiarazione di voto: noi di Alleanza Nazionale ci asteneremo dalla delibera perché riteniamo che le esigenze degli alloggi sul territorio siano importanti e penso che questo strumento sia una delle tante possibilità che l'Amministrazione Comunale ha per risolvere una parte delle esigenze territoriali.

Ritengo anche doveroso aggiungere che se avessimo l'opportunità, anche come Amministrazione, di utilizzare gli stessi strumenti come li utilizzano altri operatori sul territorio, l'Amministrazione Comunale potrebbe in qualche modo essere in prima persona per la soluzione del problema che più volte abbiamo evidenziato.

Pertanto come gruppo di AN esprimeremo un voto di astensione sulla delibera.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione della delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti: 20 sì, nessun contrario e 2 astensioni, la delibera è approvata.

Votiamo per la immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 19 sì ed 1 astensione.

Grazie la seduta è tolta.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__10/10/2003_____

Cinisello Balsamo, __10/10/2003_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __21/10/2003_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal _10/10/2003_____ al ____25/10/2003_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale